L'ASPIRINA E I BAMBINI: DEGAN CI PENSA...

ROMA — Dopo la decisione in Gran Bretagna di ritirare dalle farmacie i prodotti pediatrici a base di aspirina, anche il nostro ministero della Sanità è in allarme. Interpellato sull'argomento il ministro Degan ha risposto che «la notizia è troppo recente e sintetica per consentire un commento a caldo. Comunque il ministero valuterà subito il caso informando il dottor Guido Poggiolini, direttore del servizio farmaceutico, il quale si trova a Bruxelles per una riunione dedicata proprio ai farmaci». E la questione aspirina sarà sicuramente posta al centro dell'attenzione.

Per ora in Italia, quindi, nessun provvedimento drastico, ma dice ancora Degan «il ministero della Sanità ha già preso sette mesi fa un provvedimento con il quale si suggerivano precauzioni sull'uso in pediatria di questo farmaco».

La decisione della Aspirin Foundation, l'organizzazione che rappresenta i produttori di questi medicinali, è stata presa in seguito alle preoccupazioni su un possibile collegamento fra l'uso dell'aspirina e la «sindrome di Reye», un'infezione di fegato e cervello che colpisce soprattutto i bambini sotto i 12 anni. Il legame, precisa l'organizzazione, non è ancora provato e il provvedimento quindi è precauzionale e non interessa gli adulti.

Il ministro della Sanità

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 154

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 11 Giugno 1986

«SCRUTINI ED ESAMI SI FARANNO» MINISTRO DURO, PROF. PIU' MORBIDI?

Si va al compromesso. Verrebbe ritirato il provvedimento che prevedeva la sostituzione dei docenti in sciopero

ROMA — *«Posso assicurare agli studenti e alle famiglie che gli scrutini si faranno»*. E se lo Snals, il sindacato autonomo, confermerà il blocco? *«Ci sono gli strumenti tecnici per far svolgere scrutini ed esami; io spero che prevalga il senso di responsabilità e non sia necessario ricorrervi»*.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, non intende recedere di un millimetro. Gli scrutini devono essere portati a termine: tutt'al più il ministro ritirerà — ma non è ancora deciso — il decreto che prevede la sostituzione degli insegnanti in sciopero. *«Una richiesta di sospendere il provvedimento mi è arrivata da più parti. Io sto valutando, in queste ore, se ciò può contribuire a ristabilire un clima più sereno: fermo restando che in nessun caso si potrà venir meno al dovere di assicurare, con gli strumenti possibili, la conclusione degli scrutini e lo svolgimento degli esami»*.

Anche il governo sta per intervenire. Oggi o domani ci sarà un consiglio di Gabinetto convocato appositamente da Craxi per affrontare la questione-insegnanti. E' probabile che si arrivi a un compromesso. Lo stesso ministro della Pubblica Istruzione appare ottimista. *«La piattaforma contrattuale dei docenti e gli obiettivi del governo coincidono su molti aspetti importanti; e io intendo favorire con ogni mezzo un clima sereno, di dialogo. Riconosco il legittimo diritto dei docenti ad avere un trattamento più corrispondente alle loro funzioni e al loro impegno. Ma questo non fa venir meno la responsabilità del ministro della Pubblica Istruzione di garantire un atto decisivo di così grande importanza come lo svolgimento degli scrutini e degli esami di Stato»*.

Il ministro conferma anche la necessità di aumentare gli stipendi a presidi e docenti. *«L'esigenza di un miglioramento delle retribuzioni è fuori discussione. E io la condivido pienamente, come condivido le nuove richieste sindacali per eliminare l'appiattimento»*.

Resta il fatto che il ministro ha minacciato le dimissioni se il governo non interverrà con la necessaria energia. I suoi rapporti con il partito socialista sono tesi: da mesi il psi bersaglia la Falcucci con accuse e polemiche piuttosto pesanti. *«Il 28 febbraio, davanti all'attacco sistematico di Martelli, avevo scritto al presidente del Consiglio una lettera di dimissioni, accusando il psi di portare avanti una vera e propria alternativa di politica scolastica. Lui mi ha dato atto della piena coerenza tra le mie scelte e gli indirizzi collegiali di governo e mi ha garantito che avrebbe fatto il possibile perché i rapporti tra me e il suo partito migliorassero. E invece non sono migliorati per niente: anzi, gli ultimi attacchi di Martelli mi indignano. Non rispondo: ma non dimentico»*.

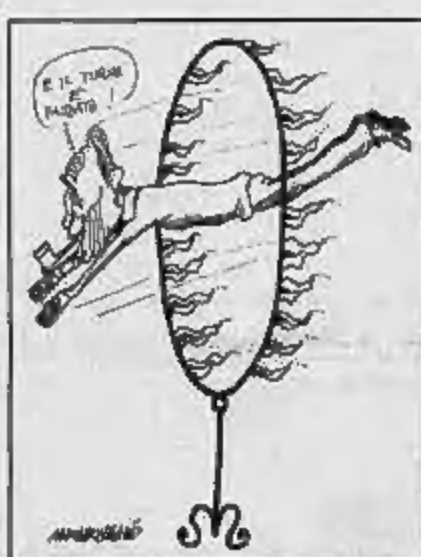
Per ora comunque i sindacati autonomi non hanno revocato il blocco degli scrutini. Oggi pomeriggio è previsto un nuovo incontro a Palazzo Vidoni fra sindacati confederali e rappresentanti del governo. E' probabile che proprio questa riunione contribuisca a smuovere le acque e a dare un nuovo impulso alla trattativa. Se così non fosse, il braccio di ferro fra ministro e sindacati autonomi potrebbe portare a una situazione di rottura con conseguenze imprevedibili.

I cuori battevano come tamburi...

Serata con il fiatone per almeno 30 milioni di telespettatori. Superata la Corea ci aspetta Platini

Una trentina di milioni di cuori tricolori (stando ai primi rilevamenti Istel) hanno palpitato ieri sera davanti ai televisori per le sorti dell'amatissima nazionale di calcio impegnata contro la Corea del Sud. Un incontro decisivo per il proseguimento del cammino mondiale degli azzurri e che risvegliava tristi memorie (nel 1966, in Inghilterra, a Middlesborough, furono proprio i coreani, anche se quelli del Nord, ad eliminare la squadra guidata da Fabbri).

Città vuote (persino la seduta del Consiglio comunale torinese, in cui si discuteva il problema-eco, ha fatto registrare larghi vuoti), dunque, attimi di tensione e silenzio seguiti da boati ora di gioia ora di delusione. Al termine, subito dimenticato che quella avversaria era una squadra di dilettanti che in tutta la sua storia mondiale è riuscita una sola volta a strappare un pareggio (contro la Bulgaria), cortei per le vie, feste in piazza, spreco di bandiere tricolori e azzurre. Grandi «botti», ovviamente, a Napoli e anche un paio di bambini travolti dalle auto dei «tifosi».

Comunque, anche se con qualche emozione e patema d'animo in più del previsto, l'Italia calcistica ha superato anche questa prova e adesso si deve pensare agli ottavi di finale. Primo ostacolo sarà la Francia di Platini il quale già pregusta «simpatici incontri» coi suoi «amici» del campionato italiano. A parte il savoir faire di sua maestà Michel, comunque, Bearzot e compagni sono attesi da un compito decisamente arduo. Non più arduo, però, di quello che toccherà ai transalpini, come ha giustamente sottolineato il campione francese Tigana. Le giuste premesse per vedere (speriamo, finalmente) del gran calcio, dunque.

Italia-Corea 3 a 2 - Altobelli, due gol e un rigore sbagliato

GLI EVACUATI DA CERNOBIL ALLA MERCE' DI SPECULATORI DI AFFITTI SUL MAR NERO

Le denunce della stampa sovietica. Sfollati eludono il blocco per dare da mangiare agli animali da cortile

MOSCA — Dopo la «grande paura» ora le autorità sovietiche devono far fronte ai gravissimi problemi sociali provocati dall'evacuazione di oltre 130 mila persone dalla «zona di sicurezza», contaminata dalla nube di Cernobil. Pur attraverso il filtro della controllatissima stampa ufficiale, alcuni pezzi del drammatico mosaico della situazione dei profughi cominciano a venire alla luce. Gli affitti sul Mar Nero, ad esempio, sono raddoppiati: i genitori che vogliono trascorrere periodi di vacanza assieme ai loro figli sono alla mercé di proprietari di case senza scrupoli.

Il quotidiano *Sovietskaya Rossia* riporta invece le storie toccanti di vecchiette che non riescono a lasciare il proprio focolare. Una di queste storie riguarda Anastasia Semenyaka, 86 anni, e Maria Karpyonok, 74 anni, che sono riuscite a nascondersi nelle proprie case durante il trambusto dell'evacuazione della città di Pripyat, che sorge a circa dieci chilometri dalla centrale nucleare. Le due donne sono state scovate nella città un mese dopo la precipitosa evacuazione degli abitanti. Adesso, riferisce il quotidiano, «sono state ricoverate in ospedale per controlli medici». In tutti questi giorni hanno vegliato la loro casa e si sono prese cura degli animali domestici.

Sovietskaya Rossia riferisce poi di altre vecchiette che, «non si sa come», riescono a penetrare nella «zona di sicurezza» per «dare il becchime ai polli» rimasti abbandonati presso le loro abitazioni. Immancabilmente vengono fermate dalla polizia, ma non desistono dai loro tentativi. La polizia pattuglia infatti giorno e notte, sia all'interno della zona di sicurezza, che lungo il suo perimetro di 107 chilometri.

Il quotidiano fa d'altronde esplicito riferimento al pattugliamento per smentire ancora una volta le «malelingue» che raccontano di bande di ladri che saccheggiano indisturbati le abitazioni lasciate abbandonate. Invece, insiste *Sovietskaya Rossia*, «*non si è verificato praticamente nessun caso di furto*».

Un'altra voce «dura a morire», nonostante le ripetute smentite, è quella secondo cui gli alcoolici sarebbero un ottimo rimedio contro le radiazioni. *Sovietskaya Rossia* torna ancora sull'argomento negando categoricamente che la regione di Kiev sia diventata «*una specie di Paese di Bengodi per i bevitori*». Il giornale afferma che non è vero che la vodka viene venduta «*a prezzi speciali*», a qualunque ora del giorno e della notte. «*A Kiev ed in tutte le località della regione gli alcoolici si vendono nelle stesse ore ed allo stesso prezzo che altrove*», precisa il quotidiano.

Lettere pubblicate sulla *Pravda* denunciano invece casi di speculazione verificatisi in alcune località sul Mar Nero dove, dopo il disastro nucleare di Cernobil, sono stati evacuati la maggior parte dei bambini della regione di Kiev e di altri distretti della Bielorussia. I genitori che si recano a visitare i propri bambini sono costretti a pagare somme esorbitanti perché «*profittatori delle disgrazie altrui*» hanno aumentato notevolmente gli affitti.

Una donna, B. Karas, scrive che per il desiderio di stare vicino alla sua figlia di 10 anni che si trovava in un sanatorio di Yalta, aveva preso le vacanze, ma quando è giunta sul Mar Nero «*si è resa conto che l'affitto era passato da 5 a 8 rubli*». «*Dopo l'incidente di Cernobil* — scrive la donna — *alcune delle persone evacuate passano le loro vacanze al mare in case private o sanatori. Inoltre molti familiari vengono a visitare i propri figli nei centri di riposo. Così i prezzi sono saliti a 7-8 rubli al giorno*».

Questo problema è divenuto più grave quando, dopo la chiusura anticipata delle scuole, decine di migliaia di studenti sono andati in vacanza sul Mar Nero per evitare la contaminazione dalle radiazioni provocate dall'incidente del 26 aprile.

DOLLARO APRE PERDENDO 16 LIRE

TORINO — Recuperi diffusi con qualche irregolarità. Chiusure: Perugina ord. 4800, risp. 2450, Mirati e Buitoni risp. rinviate al rialzo. Cir ord. 13.500, risp. 13.500, Buitoni ord. 10.200, Buitoni ord. god. 1/7 10.000, Cir n.c. 5890, Alivar 11.450, Eridania 8310, Ifi 28.450, Montedison 3050, Pirelli Spa ord. 5250, risp. 5350.

Altri prezzi: Ras 92.300, 94.340, Generali 128.500, 130.600, Mediobanca 236.000, Fiat ord. 12.900, 13.000, Fiat priv. 9200, Snia ord. 3490, Sme 2770, Sai ord. 74.500, Bastogi 780, Italia Assicurazioni 28.500.

ROMA — Dollaro in deciso ribasso all'apertura del mercato italiano dei cambi dove è stato indicato intorno alle 1.515/1.517 lire contro le 1.531,90 lire della quotazione ufficiale di ieri.

LONDRA — L'oro ha aperto a 347,50-348 dollari a Londra, in calo sui 348,30-349,20 dollari della chiusura di ieri.

A New York il metallo prezioso aveva chiuso ieri a 347,50-348,00. Oggi il mercato di Hong Kong è rimasto chiuso per una festività.

Il ribasso è dovuto principalmente a realizzi. Attualmente il dollaro è trattato a 1515 lire ed a 2,2100 marchi.

L'argento ha aperto a 5,32-5,36 dollari contro 5,35-5,36 della chiusura di ieri.

BENVENUTO: «UN GIORNO DECIDEREMO GLI SCIOPERI CON REFERENDUM»

• A PAGINA 11

Tifosi fino all'una di notte, qualche protesta

«MUNDIAL», PRIMO CAROSELLO CINQUEMILA IN CENTRO

Bandiere e clacson fino a tarda ora nel centro cittadino: è bastata la Corea per infiammare gli animi dei tifosi

Chi l'avrebbe detto? Cominciamo presto con i festeggiamenti: eliminata la Corea e scacciato il fantasma giallo in fondo al baule dei ricordi di chi ha passato la trentina. Ieri sera in centro c'è stata baraonda, con bandiere tricolori spiegate in tutte le direzioni. C'era anche chi le vendeva con le trombette a batteria, e chi le comprava.

Cinquemila persone sono sfilate con il corteo d'auto che ha attraversato e riattraversato via Roma sin dopo mezzanotte, con buona pace, naturalmente, di quanti vivono nei paraggi. Nel corso degli improvvisati baccanali non sono ovviamente mancate le telefonate di protesta ai centralini della Questura e dei vigili urbani.

Piazza San Carlo è diventata rapidamente, anche questa volta, il punto di riferimento per le digressioni coreografiche dei tifosi-pedoni: tutti giovani, giovanissimi, come documenta il nostro servizio fotografico: facce dipinte, capelli cortissimi, magliette e jeans. E le dita delle mani che si esercitavano a sceneggiare la «V» di Churchill per completare il quadretto del rito serale. Sarà così anche martedì sera, naturalmente se Platini non sarà costretto prima al rientro anticipato in patria i campioni del mondo azzurri.

Quattro anni fa si era cominciato più tardi a celebrare i successi azzurri. Sarà l'«effetto Spagna» a suscitare tanti entusiasmi? I nostri commentatori sportivi non sono altrettanto ottimisti: Bearzot è sempre Bearzot, ma la sua nazionale è un po' cambiata. Non attacca, qualche volta è tremebonda in difesa. O forse è solo la programmazione dei «citì» e dei medici a prevedere una lenta carburazione in vista dei tapponi finali? Di certo la gente aspetta il miracolo. E adorna i balconi di tricolore, come se i festeggiamenti per il quarantennale della Repubblica continuassero con la scusa di Altobelli & C.

E' stato assalito ieri sera, durante la partita, nel suo negozio di via Bologna

L'OREFICE FERITO LOTTA CONTRO LA MORTE

E' in prognosi riservata. Ha cercato di reagire, il bandito gli ha sparato

E' ricoverato in prognosi riservata alle Molinette l'orefice ferito ieri sera da due banditi durante un tentativo di rapina. Osvaldo Forini, 45 anni, via Venaria 27, è stato raggiunto da un colpo di pistola, sparato a bruciapelo, all'addome ed è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per estrargli la pallottola.

Le sue condizioni permangono critiche, anche se in mattinata si è registrato un leggero miglioramento.

Il tentativo di rapina è avvenuto ieri sera, ad un quarto alle 20 in via Bologna 1, dove l'orefice gestisce un negozio assieme al fratello Luciano. I rapinatori hanno progettato, evidentemente, di approfittare delle strade vuote per via della partita di calcio.

Il piano era di sorprendere l'orefice mentre chiudeva il negozio, ma i banditi non sapevano che nel retro del negozio c'era ancora il fratello.

Osvaldo Forini era uscito sul marciapiede solo per cominciare a tirar giù la serranda. Quando si è voltato verso la porta, la «127» con i due rapinatori a bordo ha compiuto un balzo in avanti dall'incrocio dov'era stata a lungo appostata.

Il proprietario del bar vicino alla gioielleria, Roberto De Ma[illegible], assiste alla scena ed in un primo momento non pensa alla rapina: *«Li ho visti scendere dalla macchina ed avvicinarsi al Forini. Anche quando hanno detto qualche cosa al Forini, ancora voltato verso la porta d'ingresso, non ho pensato ad un'aggressione. Solo quando l'orefice si è voltato con il volto impaurito, ha gridato "no, no" ed ha tentato di correre verso il mio bar dopo aver dato uno spintone al bandito più vicino, ho compreso che era in atto una rapina. Non c'è stato tempo di far nulla. Uno dei giovani ha subito sparato un colpo di pistola»*.

L'orefice si è accasciato a terra mentre i banditi sono saltati sulla «127» per fuggire.

Dalle prime ricostruzioni della polizia dovrebbe trattarsi di una coppia di rapinatori giovani, forse alla prima impresa. Non per nulla avrebbero perso la testa dinanzi alla reazione della vittima.

Prima di esser portato in ospedale ed operato, Osvaldo Forini ha ancora raccomandato al fratello, uscito a soccorrerlo: *«Chiudi tutto, non ti preoccupare»*. L'orefice è stato trasportato prima all'Astanteria Martini e poi, data la gravità delle condizioni, alle Molinette.

Fanfare, gare, sfilate...

E IL BERSAGLIERE SALIRA' A SUPERGA

«Passano i tempi, i bersaglieri restano...» questo il motto del XXXIV Raduno Nazionale Bersaglieri, che sta entrando nel pieno del suo programma in celebrazione del 150° della fondazione del Corpo.

Accolti festosamente da una città che in alcuni punti è ammantata di tricolori e di vessilli storici, con vetrine del centro addobbate per loro, i bersaglieri stanno confluendo a Torino da altre città italiane e folti gruppi sono attesi per venerdì, giornata in cui si svolgeranno alle 9 gare di carabina, pistola, marcia e tiro, ai poligoni delle Basse di Stura, Tavernette e Pinerolo.

Alle 11 giungerà il glorioso medagliere nazionale che verrà portato in Comune. Alle 16,30 alla caserma del 9° battaglione «Palestro» vi sarà la premiazione delle gare. Alle 18,30, in piazza San Carlo, concerto per tutti: suonerà la fanfara della brigata Goito e Cori. Sabato 14 giugno, alle 10,30, cerimonia ai giardini di via Cernaia al monumento a Lamarmora, con deposizione di una corona d'alloro. Alle 21,30 grande saggio ginnico-sportivo-militare allo stadio comunale e commemorazione del Corpo.

Domenica la città verrà svegliata alle 7 dalle fanfare. Già alle 8,30 in piazza Vittorio Veneto, l'adunata dei reparti e lo schieramento. Alle 9,30 si svolgerà la rassegna alla presenza delle più alte autorità, verrà celebrata la Messa alla quale seguiranno le allocuzioni. Alle 10,45, la sfilata. Questo il programma ufficiale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, per il raduno e per il 150° di fondazione del Corpo, ma vi sono altre manifestazioni, importanti «appuntamenti», che enti vari hanno preparato per rendere particolare e più sentito l'omaggio ai fanti piumati.

Venerdì sera, al Teatro Carignano, si terrà una serata d'onore organizzata da enti vari della città.

Sabato pomeriggio, alle 18, i bersaglieri raggiungeranno con la fanfara il Colle di Superga. Nella basilica vi sarà un atto di omaggio alla tomba di re Carlo Alberto, il sovrano che firmò l'atto costitutivo del Corpo dei bersaglieri. In quest'occasione nella basilica si svolgerà un particolare servizio come quello che viene normalmente svolto a Roma dalle «Guardie d'onore» al Pantheon.

Deciso: don Ruggero se ne deve andare. Ma dove?

NESSUN PARROCO IN PIEMONTE VUOLE IL PRETE DI VOLPIANO

Nessun parroco piemontese vuole don Ruggero Marini

Lunedì don Ruggero Marini è andato dal vescovo, *«Per riconoscerlo come padre»* e sentirsi incoraggiato. Un incontro commovente. Secondo fonti della Curia, entrambi alla fine erano visibilmente emozionati. Per molti volpianesi si era riaccesa la speranza che il viceparroco non sarebbe stato cacciato.

L'allontanamento era stato deciso per dissidi sulla conduzione della comunità ecclesiale volpianese. Era stato lo stesso parroco di Volpiano a fare una relazione prima verbale e poi scritta nei confronti del suo giovane collega. Il provvedimento però non era gradito alla maggioranza della popolazione. Trapelata la notizia, oltre settemila, in tre giorni, avevano firmato un documento, indirizzato a Ballestrero, per opporsi a questa decisione. Centinaia inoltre le letterine di protesta dei bambini, numerose le scritte sui muri. Pronti i pullman di fedeli per andare a protestare in via Arcivescovado.

Tutto ciò non è servito a nulla. Dopo le commozioni di lunedì, ieri la doccia fredda. Nel secondo incontro non c'era più Ballestrero, e questa volta il dialogo si è incentrato su fatti concreti e di immagine. Il superiore di turno avrebbe rimproverato al sacerdote quanto uscito sui giornali. In pratica anche se la «colpa» di quanto è stato pubblicato non è attribuibile certamente a don Ruggero, resta il fatto che alla vicenda è stato dato ampio risalto.

La scorsa settimana per don Ruggero si era ventilata l'ipotesi di un paesino della Val Chisone quale possibile nuova sede. Ma ora anche questa possibilità è sfumata. Il motivo addotto è che in tutto il Piemonte non si è ancora trovato un parroco disposto ad accettare questo prete scomodo. La ricerca continua. Nel frattempo don Ruggero dorme fuori dalla parrocchia.

lv. bar.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perodotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 988 DEL 12-12-1985

Pauroso incidente ieri sera sulla direttissima per Lanzo

MOTO CONTRO AUTO, 4 FERITI

Urto violentissimo, nessuno però è in gravi condizioni

Quattro i feriti ieri sera per un incidente stradale sulla direttissima per Lanzo all'altezza del chilometro 24. Una 127 su cui viaggiavano Roberto Laserra, 19 anni, e Francesco Denaro, 17 anni, entrambi residenti a Borgaro Torinese, è stata centrata in pieno da una moto Honda guidata da Giuseppe Buonoccore, 18 anni, che portava con sé Calogero Trovato, 20 anni. Le cause dell'incidente sono ancora tutte da chiarire.

Nello scontro sono state coinvolte in modo lieve anche le vetture di due automobilisti che sono sopraggiunte poco dopo. Ad aver la peggio sono stati i due passeggeri della motocicletta che sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale. Nessuno fortunatamente ha riportato ferite gravi.

Consiglio comunale: Parco Michelotti resiste fino al marzo '87

LO ZOO CHIUDE, MA QUANDO?

Una commissione studierà intanto le alternative possibili

Su un punto tutti i consiglieri (o quasi) erano d'accordo fin dall'inizio: «Lo zoo è crudele e superato». Ma quando si è trattato di definire le alternative e le soluzioni, il confronto è diventato molto aspro

In sala rossa un dibattito nervoso (e disturbato dalla partita del «mundial») per decidere che cosa fare dello zoo

Lo zoo chiuderà, una commissione scientifica dovrà studiare se creare strutture alternative o no; una nuova convenzione (forse con la stessa Molinar) per la gestione del parco Michelotti verrà stipulata fino al 31 marzo '87. Queste le decisioni finali, riassunto di quattro documenti presentati da pci, dal verde civico Abbà, da Tedeschi (pli), Guazzone e Vernero (dc), dopo sette ore di dibattito, a tratti serrato.

Su un punto fin dall'inizio erano tutti d'accordo o quasi: «Zoo troppo crudele e superato». La bagarre è scoppiata quando si sono toccati i problemi riguardanti modi e tempi di chiusura, e si è cercata una soluzione concreta al problema. Chiudere subito, prorogare la concessione, ricercare alternative? Per molti, però, la questione più pressante è sembrata quella di trovare un televisore a colori, per seguire Italia-Corea. In questo caso i rappresentanti del movimento sociale sono stati i più solleciti, scovandolo tra corridoi e uffici di assessori vari.

Per affrontare e superare il delicato scoglio dello zoo, ieri l'assemblea degli 80 è stata convocata per le 15, anche per poter concludere i lavori entro le 20 e permettere ai consiglieri-assessori-tifosi di correre a casa e gustarsi la partita in pantofole davanti al televisore. Il «progetto accordo mundial», concordato il giorno prima nei corridoi di Palazzo Civico, è andato però in fumo. Perdite di tempo, mancanza di numero legale fino alle 17.30, discussione sullo stadio più lunga del previsto.

Poi alle 20 c'è stato anche un «no», con gesti di stizza, mugugni e improperi, alla proposta missina di sospendere la riunione. Ma è iniziata la «grande fuga»: e nelle due ore fatidiche dell'incontro di calcio la sala del Consiglio è rimasta quasi vuota. Gli oratori di turno sono stati costretti a parlare a un uditorio assai esiguo (punta minima: 14 amministratori in sala rossa). Un immediato ritorno dei «dispersi» c'è stato solo alla scampanellata di verifica del numero legale, pari ad almeno 41 presenze su 80. Poi ancora la «diaspora» da pallone.

Hanno parlato, tra colleghi e avversari distratti, l'assessore Dondona, i comunisti Flavia Bianchi e Alfieri e il missino Antinoro, che ha attaccato il falso «perbenismo» di chi predica la chiusura dello zoo, perché ha la possibilità di recarsi a fare i safari in Kenya. E' toccato poi al dc Galotti e all'assessore pci Marzano, i più drastici: hanno definito la struttura attuale «un retaggio di antichi imperialismi». Il liberale Tedeschi, insieme ai dc Guazzone e Vernero, ha proposto la chiusura di un impianto «inadatto e situato su un'area insufficiente ai bisogni vitali degli animali». I comunisti hanno invitato alla cautela, ad un'eventuale acquisizione dell'impianto da parte del Comune, alla ricerca di soluzioni che salvaguardino l'occupazione e non costringano gli animali a sofferenze «gratuite ed incivili».

Alle 23, su proposta del capogruppo pci, Carpanini, il sindaco ha sospeso la riunione per dar tempo ai presentatori degli ordini del giorno di giungere ad una decisione capace di «mostrare alla città che l'amministrazione esiste ed evitare di fare la figura dei cioccolatai in Italia».

Venti minuti è il tempo concesso da Cardetti. Si decide invece all'una e venticinque. Al termine, passano le soluzioni ipotizzate dal pci, una parte della dc e del pli, con il tentativo di accontentare un po' tutti, verdi e comitato antizoo compresi. Il giardino zoologico, dunque, chiude. Ma c'è ancora molto tempo per soluzioni a sorpresa.

Ivano Barbiero

Dibattito libero ma...

HA DECISO DI NON DECIDERE

I parlamentini che sono i consigli comunali funzionano, si sa, sulla falsariga di quanto avviene a Roma, cioè in base a complesse alchimie che vedono sovente i singoli comprimari, obbligarsi a rinunce, defilarsi all'ombra del partito al momento del voto. C'è di positivo, nel dibattito di ieri sullo zoo di Torino, che questo una volta tanto non si è verificato: l'argomento, che coinvolge personali convincimenti civili, sociali, filosofici, umani tout court, consente digressioni dalla linea, forse esclude a priori l'individuazione di una scelta per gruppi. Si è assistito così a un intrecciarsi di opinioni indipendenti dalla collocazione sui banchi della Sala Rossa.

Intreccio che ha messo d'accordo comunisti e democristiani, socialisti, liberali e verdi. Al di là di questa considerazione, però, il risultato non pare confortante, dato che si è giunti nuovamente a una decisione che rinvia la decisione. Sei mesi (da dicembre a oggi) erano pochi per trovare la soluzione adatta, ha detto l'assessore Dondona; ma erano più che sufficienti, gli ha risposto Flavia Bianchi (pci), per formare la commissione di esperti che esaminasse scientificamente il problema. Commissione che si è deciso di formare solo ora, a venti giorni dalla scadenza della convenzione...

Ciascuno ha potuto dire la sua, ieri, senza i condizionamenti del proprio partito: è soddisfazione sufficiente?

m. sp.

In tribuna, preoccupatissimi, solo i dipendenti del giardino zoologico

LA DISCUSSIONE RIPRENDE VIVACE DOPO IL SOSPIRATO 3-2 SULLA COREA...

Non c'è assolutamente da meravigliarsi se le contraddizioni e i compromessi, sale indigesto della vita quotidiana, in particolare nelle grandi città, entrano di prepotenza anche nelle assemblee rappresentative, là dove si governa e amministra: ma ieri in Consiglio comunale se ne è offerta una prova persino esagerata.

Cominciamo dalla prima contraddizione. Con l'approssimarsi delle otto di sera e del fatidico teleappuntamento con Italia-Corea la città si sarebbe fatta deserta, ristoranti sprangati anche se non di turno, tram beccheggianti per rari passeggeri? Eh, l'evento, neppure tanto «storico» a rifletterci un attimo, provoca l'anticipo alle 15 della riunione del Consiglio, cosa che non si verifica spesso.

E passi: come rileva, un po' di malavoglia, anche il sindaco Cardetti, «nulla di male», anche gli amministratori pubblici sono uomini, perché non dovrebbero seguire pure loro le vicissitudini dell'Italia pallonara?

C'è però sullo sfondo, o meglio sull'ingresso del municipio prima e nella tribuna del pubblico poi, un piccolo intoppo: la presenza civile, con appena qualche cartello interrogativo («E noi?») più che di protesta, dei dipendenti del giardino zoologico, che dal confronto di opinioni sulla sorte degli animali del Parco Michelotti hanno per ora tratto solo la poco piacevole impressione che si ricava dalla prospettiva di perdere il lavoro. E la discussione sul futuro dello zoo torinese è appunto l'ordine del giorno clou di questo Consiglio comunale...

Il quale s'inizia, con un'ora di ritardo, affrontando prima l'ordinaria amministrazione, com'è logico. Roba che d'abitudine si sbriga in fretta ma si dà il caso che l'imprevisto anticipo d'orario faccia tardare molti consiglieri, presi da altri impegni: così, di fronte a una delibera inopinatamente spinosa (quella sul ricorso al ministero dei Beni culturali per il vincolo imposto dalla Soprintendenza sullo Stadio Comunale, che il pci Vindigni scopre, a sorpresa, sprovvista dell'annunciata relazione tecnica), la maggioranza prolunga gli interventi — notano caustici il pci Tartaglia e l'indipendente di sinistra Montefalcone — in attesa dell'arrivo di un numero di colleghi sufficiente a farla passare ugualmente e a bocciare un ordine del giorno di «deplorazione» su quello che l'assessore Galasso definisce un «disguido con gli uffici tecnici».

Intanto passa il tempo: in tribuna i dipendenti dello zoo scalpitano o se ne vanno, giustamente, a vedere la partita, come del resto fanno parecchi consiglieri, pur restando in zona nel caso occorra votare. Dopo il sospirato 3-2 sulla Corea la discussione riprende vivace: per approdare più nella notte, come si racconta a fianco, a un altro compromesso. Lo zoo chiuderà, tutti (o quasi) d'accordo, ma quando? E chi nel frattempo retribuirà i dipendenti, sempre la Molinar, il Comune tramite una cooperativa, altri ancora? Si vedrà.

Maurizio Spatola

Sospesa la circolare ministeriale che imponeva di sostituire i professori in sciopero

SCRUTINI: LA SITUAZIONE PUO' TORNARE NORMALE

Il Provveditore è ottimista: lo Snals rinuncerà al blocco?

Alle 9,30 di stamane il provveditore Sciaipi ha ricevuto comunicazione ufficiale dal ministero della Pubblica Istruzione della «sospensione» dei provvedimenti di sostituzione del personale in sciopero, disposti con la circolare che tante polemiche aveva suscitato nei giorni scorsi.

E' un successo di chi ha promosso e attuato il blocco degli scrutini? «La circolare aveva esacerbato gli animi — risponde il provveditore —: chi l'aveva ritenuta anticostituzionale, perché sottraeva lo studente al giudice naturale; chi l'aveva definita antisindacale. La revoca del provvedimento giunge come un atto di buona volontà e, a mio modo di vedere, non può essere ritenuta una mossa unilaterale del ministro. Prelude senz'altro ad una sorta di disponibilità dello Snals a rimuovere il blocco degli scrutini».

Si può quindi parlare di iniziativa concordata? Sicuramente, ieri a Roma, al tavolo delle trattative, ne hanno discusso i rappresentanti dei sindacati confederali e il ministro. I dirigenti di Cgil, Cisl e Uil avevano chiesto la sospensione del provvedimento, dopo aver raccomandato ai propri iscritti di dichiararsi a loro volta in sciopero se «precettati» per la sostituzione dei colleghi. Per due motivi: la circolare ledeva il diritto di sciopero e avrebbe creato, con lo scattare del meccanismo delle sostituzioni, nuovo disagio agli studenti-utenti, che non sarebbero stati giudicati dai propri insegnanti.

Conclude il dott. Sciaipi: «Adesso convocherò il segretario provinciale del sindacato autonomo e avvertirò i presidi. Io sono ottimista circa la normalizzazione della situazione». Poi fornisce il quadro della protesta, iniziata ufficialmente il 30 maggio scorso: il blocco coinvolge 60 istituti superiori e 71 scuole medie inferiori, fra la città e la provincia, interessando così rispettivamente il 65 e il 55 per cento dei complessi scolastici dei due ordini di istruzione.

Il blocco appare ancora più esteso se si considerano i dati raccolti dal Provveditorato sul numero di classi per cui le operazioni di scrutinio non si sono effettuate, malgrado fossero in calendario: 461 su 684 (67,9 per cento) negli istituti superiori; 540 su 735 nelle medie inferiori, che equivale al 73,57 per cento di scrutini bloccati.

Ora si attendono le reazioni dello Snals: stamane, ancora alle 10,30, le 2 linee telefoniche della segreteria torinese erano bloccate su di un comunicato registrato ieri pomeriggio che invitava a proseguire ad oltranza l'agitazione. Da sondare anche le intenzioni degli insegnanti «autoconvocati», forti in alcuni istituti superiori, che sempre ieri hanno tenuto una loro assemblea presso l'Itis Avogadro. Il loro coordinamento aveva confermato la partecipazione al blocco sino al 19 giugno.

Alberto Gaino

Forse gli scrutini si faranno regolarmente: e tra gli studenti torna il sorriso

DALL'OTTOCENTO VENDEVANO SEMI E MERLETTI ORA DUE ANTICHI NEGOZI DICONO ADDIO

Due negozi che chiudono, cui la città sente di dir grazie. Consapevole che, abbassate queste serrande che in piazza Paleocapa 3 custodiscono da 145 anni sementi ed articoli per giardinaggio, mentre in via San Tommaso 16 proteggono pizzi, nastri e sangalli sempre incantevolmente freschi a partire dal 1888, i torinesi avranno trine meno belle, fiori meno smaglianti e un altro grosso rimpianto.

Non si apriranno più a partire dal 22 giugno gli oltre cento preziosi cassettini di legno stagionato in cui Carlo Valerio conserva con la garbata meticolosità di un antico speziale o di un poeta i suoi semi di ortaggi, dall'acetosa allo zucchino, accanto a quelli di fiori che partono dall'aliso per arrivare alle zinnie. Anche se lui avrebbe forse preferito fermarsi alla verbena, «simbolo di serenità cantato da Puccini e Bellini».

Mentre in via San Tommaso, Giustina Caron, nipote di Annita e Giacomo Rossi i cui nastri festeggiarono le Grandi Esposizioni di inizio secolo, darà ufficialmente il suo addio il 28 giugno per poi trasferirsi a Condove, «dove continuerò nel lavoro anche se mi rendo conto che non sarà più la stessa cosa e, che questo negozio qualcosa a Torino muore».

Carlo Valerio chiude il suo negozio ultracentenario

Ma il mondo cammina, tornare indietro non si può. Ed è così che anche gli 84 cassettini, in cui la signora Giustina conserva valenciennes e chiffon di seta pura, bottoncini di madreperla di Sydney e Shanghai, minuscole cifre al telaio e pizzi tutti quanti ricamati rigorosamente a mano come i suoi celebri «collettini bugiardi» a metà tra il bavero e il davantino, si richiuderanno definitivamente.

Racconta: «Ho servito Casa Reale, cui continuo ad inviare la mia produzione in Svizzera, e le migliori famiglie della città: a un bebè di gran nome stiamo appunto preparando, quale canto del cigno, una culla da principe. Sono usciti di qui i segnaposti ed i cordoncini per i menù dei grandi banchetti organizzati dalla Croce Rossa, è qui che ultimamente ha risolto il suo problema un comandante dei carabinieri, deciso a rimettere a nuovo il gagliardetto dei bersaglieri che da domani si raduneranno a Torino». Ed è qui, in questo negozio di via San Tommaso, riempito adesso di fiori dalle clienti più affezionate, che per generazioni si sono sgranati con garbo antico i centrini e i consigli di un'eleganza accompagnata anche lei dal ricamo di mille sfumature. Sotto la guida della signora Giustina, pronta come ogni giorno a consigliare «per l'applicazione di queste minuscole cifre, un semplice punto Rodi», decantare il «bianco puro che, come il profumo, si accosta bene a tutto e si addice a ciascuno», sconsigliare con cortese fermezza «un qualsiasi bisso avorio che finirebbe per far l'effetto di uno straccetto di tovaglia. Meglio quindi una crêpe-de-Chine o un voile di cotone, magari un lino pesante».

Quasi un racconto, come quelli che sa raccontare tanto bene anche Carlo Valerio. Non ci son più orchidee sui fanali della stazione, nei parchi urbani risultano ormai troppe le panchine per l'ozio e troppo rari i fiori, le due bustine di carote che permettevano alla nonna un buon pranzo da tre lire «e con una moneta da cinque, il celebre "aquilotto", lei si poteva concedere il miglior ristorante della città» non bastano più. Senza contare la concorrenza di supermercati che smerciano sementi banali come uova o margarina, oppure le tasse che, arrivate a 250 mila lire per il solo tendone esterno inaridiscono ogni velleità di aggiornamento.

Così, meglio fermarsi a ricordare. Carlo Valerio l'ha deciso sistemando nella sua ultima vetrina bustine di elicriso e di statice, lunaria e celosia. Fiori semprevivi, di quelli che una volta sbocciati non muoiono mai.

Luisella Re

Sono stanca di soffrire. Signore dammi vita secondo la Tua parola.
Munita dei conforti religiosi è mancata

donna Angela Notarbartolo dei principi di Furnari

Ne danno il triste annuncio il fratello Alberto con la moglie Carla Guazzone di Passalacqua ed i figli Giovanni, Monica e Irene, la cognata Elena Morganti con le figlie Angelica e Giovanna, la zia Cristina Marone con i figli, i cugini Notarbartolo di Villarosa. Luciana con l'affetto di una vita piange la sua cara ANGELA. Alberto Notarbartolo di Furnari e profondamente riconoscente al dottor Baroni e alla famiglia per le cure prestate e l'affettuosa amicizia. I funerali avranno luogo giovedì 12 giugno, alle ore 10,15, presso la chiesa Crocetta B. V. delle Grazie. La Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 11 luglio, alle ore 18, presso la chiesa Crocetta B. V. delle Grazie.
— Torino, 10 giugno 1986

Zia Crista con Tele, Giovanna, Teddy, Alessandro con infinito affetto non scorderanno mai la cara ANGELA.

I cugini Alberto e Cristina con i figli, Noemi con Galeazzo, Francesco ed Enrico partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di ANGELA.

Rosy, con infinito rimpianto, ricorderà sempre la sua ANGIULIN che rimarrà nel suo cuore con la sua dolcezza e bontà.

Cristina e Carlo piangono con infinita tristezza la scomparsa della cara zia ANGIULIN.

Consuelo e Jacopo con profondo affetto ricordano la cara ANGELA.

La F & F Diffusion S.r.l. partecipa al dolore del proprio presidente Alberto Notarbartolo di Furnari per la scomparsa della sorella

donna Angela Notarbartolo di Furnari

— Torino, 10 giugno 1986

Claudia Casale ricordando l'immensa dolcezza di

donna Angela Notarbartolo dei principi di Furnari

ne piange la scomparsa.
— Torino, 10 giugno 1986.

Filippo Di Mauro partecipa al profondo dolore del caro principe Alberto Notarbartolo di Furnari per la scomparsa della sua amata sorella principessa ANGELA.

Sarai sempre l'unica grande AMICA, la tua Lisa.

Enrica ed Emilio Spina con Zaira e Paola partecipano al lutto della famiglia Furnari e Marone per la scomparsa della cara amica ANGELA.

Ella Candiani è vicina al dolore della famiglia Furnari e Marone.

Giuliana piange la scomparsa di ANGELA.

Elena Ormezzano con i genitori è vicina a Monica ed alla sua famiglia con infinito affetto.

Armanda Saggero e famiglia prendono parte al dolore del principe Alberto Notarbartolo di Furnari per la scomparsa della sorella ANGELA.

Enrica commossa partecipa alla scomparsa della cara ANGELA.

Gianni, Riccarda, Daniela e Gabriella ricordano la dolce ANGELA.

Tilla-Marinuccia Gilberti e figli sono vicini alla famiglia Furnari in questo triste momento per la scomparsa di

donna Angela Notarbartolo di Furnari

— Milano, 11 giugno 1986

Maria Teresa Gilberti Podestà ricorda con affetto la carissima amica

donna Angela Notarbartolo dei Principi di Furnari

— Milano, 11 giugno 1986.

Franco e Gabriella si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara ANGELA.

Adriana e Marco Rivetti, Paolo e Gianna Guermani prendono parte al dolore della famiglia Furnari per la perdita della cara ANGELA.

Lilli Rivetti è vicina a Bubi e Lalli per la scomparsa della cara ANGELA.

Improvvisamente è mancato

cav. Giuseppe Solero

Lo piangono la moglie Irma, la figlia Bruna con Luigi Brero, l'adorato nipote Claudio, fratelli Giovanni, Angelo, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 17, nella parrocchia di Varisella.
— Pino Torinese, 10 giugno 1986.

Famiglia Brero e famiglia prendono parte al dolore di Irma, Bruna, Claudio e Luigi.

La famiglia Dabbene e Zina partecipano al dolore dei familiari.

Rosalda Bolla e figli partecipano al dolore della famiglia Solero e Brero per la scomparsa del sig.

Giuseppe Solero

— Torino, 10 giugno 1986

La ITIC srl si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Giuseppe Solero

— Torino, 10 giugno 1986

Attilio Pettrecca si unisce al dolore della famiglia Solero-Brero.

Le Maestranze della Ditta Ella - Map si associano al dolore della famiglia Solero-Brero.

Ella Bellfore partecipa al lutto della famiglia Solero-Brero.

Dipendenti e Collaboratori della Ditta Brero Angelo partecipano commossi al dolore del titolare per la perdita del FRATELLO.

Gianfranco Buscaglia e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

Il cav. Giuseppe Palmetti con i familiari, commosso, prende viva parte al dolore.

E' tornata alla Casa del Signore l'anima buona e generosa di

Rina Panato ved. Buson

Con profondo dolore lo annunciano il figlio Luciano con Graziella e le adorate nipotine Erika e Giorgia. Si ringrazia tutto il personale della Casa di Riposo Camerette di Volpiano per l'affettuosa assistenza. Un ringraziamento particolare al prof. Alessandro Pileri ed alla sua équipe medica e paramedica per le cure prestate. Funerali giovedì 12 c.m. ore 10,15 Parrocchia San Tommaso, via Pietro Micca 11, Torino.
— Torino, 11 giugno 1986.

Ciao nonna RINA, Erika e Giorgia ti ricorderanno sempre.
— Torino, 11 giugno 1986.

Rosita e Davide Giuliano sono vicini a Luciano e famiglia e ricorderanno con infinito affetto nonna RINA.

Pino Marzocca e Massimiliano ricordano commossi la cara

Rina Panato

e sono particolarmente vicini a Luciano e famiglia.
— Pino Torinese, 11 giugno 1986.

Suoceri cognate e nipoti partecipano al dolore di Luciano.

Mario Ivonne Elisa Massimo con profonda tristezza sono vicini al dolore di Luciano.

I dipendenti GE.D.IM. Torino e Milano sono vicini al rag. Luciano Buson, Presidente della Società, per la perdita della mamma

Rina Panato ved. Buson

— Torino, 11 giugno 1986

Affettuosamente vicini a Luciano
Ugo e Anna
Aldo e Pinuzi
Marco e Giusi

Attilio e Luisella Ferrini partecipano sentitamente al dolore di Luciano e famiglia per la perdita della mamma RINA.

Emy Poggi e Pilar partecipano al dolore.

Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della società Intersel partecipano con profondo cordoglio al lutto del rag. Luciano Buson per la scomparsa della MADRE.

Il notaio Giovanni Ricci, il dott. Sergio Ricci e collaboratori partecipano al lutto del rag. Luciano Buson per la scomparsa della mamma signora

Rina Panato

— Milano, 11 giugno 1986.

Fernanda Peraino prende parte al dolore del rag. Luciano Buson per la scomparsa della mamma

Rina Panato ved. Buson

— Torino, 10 giugno 1986.

Lo Studio notarile Peraino partecipa al lutto.

Gughi, Pucci e Luciano Zanon di Valgiurata profondamente addolorati per la scomparsa di

Rina Panato

sono affettuosamente vicini a Luciano ed ai suoi familiari.
— Torino, 10 giugno 1986

Partecipano al lutto Fabrizio e Adriana Zanon di Valgiurata.

Oscar Ghione partecipa con commozione al dolore dell'amico Luciano per la scomparsa della sua cara mamma signora

Rina Panato ved. Buson

— Torino, 11 giugno 1986.

Amministratori, Dirigenti e Collaboratori della Gestim S.p.A. e della Regim S.p.A. di Milano, partecipano al dolore del rag. Buson, per la scomparsa della cara mamma RINA.
— Torino, 11 giugno 1986.

Valentino Piera, Maria Franca sono affettuosamente vicini a Luciano e Graziella.

L'avv. Carlo Del Noce e il dott. proc. Alberto Del Noce partecipano al dolore dell'amico rag. Luciano Buson per la perdita della MAMMA.

Maria Teresa e Giovanni Maria Sesi partecipano al dolore dell'amico Luciano.

Lella e Carlo Quaglia partecipano al grande dolore dell'amico Luciano.

Max e Patrizia sono affettuosamente vicini all'amico Luciano per la perdita dell'adorata mamma signora

Rina Panato Buson

— Torino, 9 giugno 1986.

I Collaboratori tutti dello Studio Fischer sentitamente partecipano.

Gianni e Anna Marina Favero Longo, Renato e Raffaella Bellavia sono vicini all'amico Luciano.

Titolari e Collaboratori della Società Edilcasa partecipano al dolore dell'amico e collega Luciano Buson per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al dolore di Luciano:
famiglia Meda
Enzo Rosi Giancotti
Anna Cavagna
Mimma Sona

Vittorio e Mariella Zanon di Valgiurata sono affettuosamente vicini a Luciano e prendono parte al suo dolore.

Pina e Italia Piovano, con Toni e Patti, Lele e Gina sono vicini a Luciano in questo triste momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bernelli

ex bidello San Massimo

Lo annunciano costernati la moglie Anna, figlio Adriano e famiglia. Funerali in Mondovì - S. Anna Avagnina, 11 giugno ore 15,30.
— Mondovì 10 giugno 1986.

I Collaboratori del Studio Bernelli e Libra partecipano al dolore del padre, Stefano Bernelli per la morte del FRATELLO.

Amministratore, Direzione e Maestranze della I.T.A. Industria Trasformazione Acciaio S.p.A. partecipano al lutto della famiglia Tamagnone per la perdita della cara mamma

Caterina Galdo ved. Tamagnone

— Racconigi, 11 giugno 1986

Scrivete agli avvocati

Nuovo appuntamento con la rubrica «Scrivete agli avvocati» che viene pubblicata ogni mercoledì su «Stampa Sera». Chi volesse sottoporre problemi particolari relativi alla casa e a questioni condominiali, può rivolgersi al giornale indirizzando la corrispondenza a «Scrivete agli avvocati». I quesiti dovranno essere formulati nel modo più chiaro e conciso e contenere gli elementi utili per una valutazione da parte dei legali.

A. N.: «Sono condomino e amministratore di un edificio composto di 12 alloggi. Un condomino mi ha chiesto di poter installare sul tetto un'antenna da radioamatore. Alcuni condomini non sono d'accordo. Ci si può opporre?».

— La Cassazione con sent. 16 dicembre 1983, n. 7419 ha affermato che il dovere dei comproprietari o coabitanti di un fabbricato di non opporsi a che altro comproprietario o coabitante, in qualità di radioamatore munito della prescritta autorizzazione amministrativa, installi un'antenna ricetrasmittente su porzione di proprietà altrui o condominiale, nei limiti in cui ciò non si traduca in una apprezzabile menomazione dei loro diritti o della loro possibilità di procedere ad analoga installazione, deve essere riconosciuto. Ciò anche in difetto di un'espressa regolamentazione delle antenne da radioamatore nella disciplina della l. 6 maggio 1940 n. 554 e del d.P.R. 29 marzo 1973, n. 156, dettata a proposito delle antenne per la ricezione radiotelevisiva, tenuto conto che tale dovere, anche per le antenne radiotelevisive, non si ricollega ad un diritto dell'installatore costituito dalla citata normativa, ma ad una sua facoltà compresa nel diritto primario alla libera manifestazione del proprio pensiero e ricezione del pensiero altrui, contemplato dall'art. 21 Cost., e che, pertanto, un pari dovere ed una pari facoltà vanno riconosciuti anche nell'analogo caso delle antenne da radioamatore.

V. N.: «Per un alloggio, regolarmente accatastato come abitazione, affittato ora come ufficio (agenzia assicurativa e consulenza fiscale) ma senza aver apportato modifiche di alcun genere rispetto al progetto originale, occorre fare domanda per il condono edilizio per la diversa destinazione di uso?».

— Il mutamento di destinazione d'uso di un immobile, non accompagnato da alcuna opera edilizia, costituisce oggetto di molte discussioni ed incertezze fra gli specialisti e gli stessi giudici.

Basti ricordare che mentre il Consiglio di Stato riteneva che questi mutamenti di destinazione fossero irrilevanti e non fossero in alcun modo vietati o disciplinati dalle normative urbanistiche, la Suprema Corte di Cassazione Penale riteneva che essi, ove non fossero autorizzati dal Sindaco, costituissero reato punito con una ammenda.

La legge sul «condono» edilizio sembra abbia recepito, per quanto attiene al passato, l'opinione del Consiglio di Stato, e quindi non ha previsto alcuna forma di sanatoria dei mutamenti di destinazione d'uso senza opere edilizie, con ciò intendendo, almeno secondo la migliore dottrina, asserire che non occorre sanare ciò che era, al tempo in cui fu commesso, lecito.

Questa opinione non è però seguita da altri commentatori: ad esempio, il Pretore di Roma, Albamonte, sostiene che i mutamenti di destinazione d'uso, anche senza opere edilizie, debbono essere sanati nella classe quarta della tabella allegata alla legge, cioè in base alla stessa «tariffa» prevista per i mutamenti di destinazione d'uso ottenuti mediante opere edilizie e dunque con il versamento, a titolo di sanatoria, di una somma che, a seconda del periodo in cui l'abuso fu commesso, oscilla fra le 1500 e le 8000 lire a metro quadro.

Di conseguenza, suggeriamo al lettore di richiedere comunque la sanatoria, sia pur classificando l'abuso nella classe «settima» il che comporta l'esborso minimo previsto dalla legge: lasciando al Comune l'onere di richiedere le maggiori somme che ritenesse dovute.

A cura dei Professionisti Associati avvocati R. Bella, A. Fiore, I. Renda, S. Bologna.

appuntamenti in città

Compagnia dei 3

● Questa sera alle 21 presso il Teatro Agnelli (via Paolo Sarpi 117) la «Compagnia dei 3» di Bardonecchia presenta la commedia musicale in due tempi «Le nevi dell'altr'anno»: cinquanta giovani appartenenti e non a gruppi giovanili raccontano, con prosa, canti e balli, la vita dello scrittore e poeta francese del Quattrocento François Villon. Regia di Maurizio Gentile.

Croce Bianca Orbassano

■ Domani sera alle 20,30, al centro culturale di Orbassano, estrazione dei numeri vincenti della lotteria organizzata dalla Croce Bianca di Orbassano per reperire fondi per l'acquisto di una autoambulanza. Primo premio: un tv color; secondo premio: un computer; terzo premio: un freezer, più altri 47 premi.

La montagna e l'Uomo

● Stasera alle 21, all'ex caserma Lamarmora (corso Ferrucci 65), incontro sul tema «I segni dell'uomo: le incisioni rupestri e gli antichi sentieri» a cura di Andrea Arca e Gianni Cametti. La conferenza è organizzata dal Gruppo ricerche cultura montana, con il patrocinio di Pro Natura e circoscrizione 3, nell'ambito del ciclo «La montagna e l'uomo: incontri e itinerari alla scoperta dell'ambiente e della cultura alpina».

«Produrre e riprodurre»

■ «La donna come soggetto politico e contrattuale» è il tema d'un dibattito organizzato per questa sera alle 21, alla Casa della donna di via Giulio, dal Centro «Produrre e riprodurre».

«Escape» da Campus

■ Domani sera alle 21 alla libreria Campus di via Rattazzi 4, Paolo Bertetto, Piero De Rossi e Gianni Vattimo presentano il libro «Escape» edito da Cexplu. Sarà presente l'autore Giancarlo Bussei.

Tradizioni d'Africa

■ Domani alle 18 a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20) conferenza del prof. Sacco dell'Università di Torino su «La Somalia alla ricerca della sua identità nazionale». L'incontro conclude la serie organizzata dal Cesmeo.

Concorso fotografico: ecco come partecipare

«SCATTA LA FESTA» UN CLICK A SAN GIOVANNI

Nuovissimo concorso per i fotografi dilettanti torinesi: si chiama «Scatta la festa» ed è abbinato alla festa di San Giovanni, che si celebrerà a Torino con una serie di manifestazioni dal 20 al 24 giugno. In quei giorni bisogna scendere per le strade armati di obiettivi, fotocamere e rullini e cercare di ritrarre la festa nel modo più originale possibile. Prima però occorre munirsi del tagliando di partecipazione al concorso, che si trova, assolutamente gratis, presso gli sponsor della manifestazione. Al momento dell'adesione la Kodak vi regalerà un rullino. Si possono spedire al massimo cinque fotografie, e in bianco e nero e a colori. Vinceranno un premio (in palio ci sono macchine fotografiche, obiettivi, flash, accessori, poster) le prime tre fotografie classificate, la più bella foto in assoluto, la più bella storia «raccontata» per immagini. Le immagini più interessanti verranno pubblicate da «Stampa Sera», mentre nel gennaio del 1987 saranno esposte agli Antichi Chiostri di via Garibaldi. Ecco l'elenco degli sponsor presso i quali si trovano i tagliandi di adesione: Ferraglio, via Tripoli 192; B. F. Photo Center, via Gioberti 28; Valenzano, piazza Montanari 180; Laboratori Ezmabi, via Pirla 3, Laboratori Tardivello via Pirla 7. Ricordiamo che il tagliando si trova anche presso l'Associazion Piemonteisa, in via Gioberti 8, e presso lo Caslo Piemonte, in via Avogadro 8.

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, genuini piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Scaloppine alla Loriano

500 gr scaloppine di vitello, 100 gr fontina, 100 gr punte di asparagi, 1 melanzana, 1 peperone, 100 gr piselli, farina bianca, sale, pepe, olio d'oliva, burro, qualche cucchiaio di panna, qualche cucchiaio di sugo d'arrosto.

Fare dei piccoli taglietti sui bordi intorno alla carne perché non si arricci durante la cottura. Passare le fettine nella farina bianca e metterle a cuocere in olio e burro in una padella pochi minuti per parte. Salare e pepare.

In un'altra padella a parte mettere a rosolare in olio e burro tutte le verdure tagliate a piccoli cubetti, salare, pepare e lasciar cuocere per una decina di minuti.

Disporre le scaloppine già cotte in un largo piatto di portata di metallo, mettere su ognuna un cucchiaio delle verdure cotte avanzandone però in padella almeno due cucchiai.

Coprire con una fetta di fontina ogni fetta di carne con le verdure. Nella padella con le verdure rimaste aggiungere due o tre cucchiai di sugo di arrosto, due o tre cucchiai di panna ed una pallina formata di burro ed un cucchiaio di farina bianca per legare il sugo. Portare a bollore e versare subito questa salsetta a cucchiaiate, una su ogni fettina di carne coperta di fontina. Passare il piatto in forno già caldo solo 5 minuti per far leggermente sciogliere la fontina e legare il tutto. Servire in tavola caldissime.

Questa ricetta è dello Chef Loriano Trovò, nostro validissimo collaboratore.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Giuseppe Bottino

(Pealino)

di anni 56

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella Lena col marito Alfonso e i figli Gianfranco e Lucia, Giovanna col marito Elio e figlie Annamaria e Laura con rispettive famiglie, Agnese col marito Pino e figli Gianfranco e Manuela con rispettive famiglie, Candida con il marito Adriano, il fratello Tarino con la moglie Maddalena e figli Gianfranco e Roberta, zie, zii, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 corr., alle ore 10, dall'abitazione dell'estinto in Grosscavallo. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Groscavallo, 11 giugno 1986.

I cugini Maddalena, Franca, Mafia, Giovanna, Gemma, Tonino, Marinuccia, Lanuccia, Miglia, Angela con rispettive famiglie piangono il caro PINO.

Commossi partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico PINO
Giacomo e Natalina Rapelli
Renzo e Carletu Rapelli
Piero Berardo e famiglia
famiglia Alfo
Domenico Rastin e famiglia
Giovanni, Nido Girardi
Ignazio Dodé
Beleghino Berardo
famiglia Molfure
famiglia Bissi
Giovanni Gina Fenati
Caterina Rapelli e famiglia
Beppe e Margherita Rapelli
Alberto e Rita Bessi
Marina, Giuseppe e Pierina Losero
Giovanni Ala
Beppe e Rina Chiaredo
Tina e Maria Moretto e famiglia
famiglia Mongiardi con Piero e Renata
fratelli Berardo
famiglia Vassallo
famiglia Giacometti
Pietro Garbolino Riva
Bruno e Ronda Trapani
Gruppo A.N.A. Groscavallo

La famiglia Petronio piange il caro amico PINO.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Riccardo ved. Diolato

anni 70

L'annunciano i figli, le figlie e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 corr. ore 15 nella parrocchia di La Loggia.
— Moncalieri, 10 giugno 1986

E' mancato ai suoi cari

Felice Giusta

ex pellicciaio

di anni 69

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Anna, i figli Claudio e Piero con rispettive famiglie, sorella, cognati, parenti tutti.
— Cuneo, 11 giugno 1986.

Partecipano al lutto della famiglia le famiglie
Mignola Franco e Gina
Ceratto Osvaldo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giorgio Martinetto

medico dentista

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Mariuccia, i figli Paolo con Rosa Maria ed il piccolo Mattia, Claudio con Caterina, il fratello prof. Giovanni e famiglia, la suocera Chiaretta Enrica, i cognati Luciano e famiglia, Bruno, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Balbo, ai suoi assistenti ed a tutto il personale del reparto chirurgia «B» dell'ospedale Molinette. Funerali giovedì ore 10,15 alla Parrocchia di S. Monica via Vado, 5/bis, la presente è ringraziamento. Non fiori, ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 10 giugno 1986.

I sigg. Medici Specialisti e il Personale Infermieristico dell'Ambulatorio di via S. Gino U.S.L. 10 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico

dott. Giorgio Martinetto

— Torino, 11 giugno 1986.

Maria Grazia ed Eugenio partecipano commossi.

Pia, Aldo e Carla sono affettuosamente vicini a Paolo.

Rossana e Corrado partecipano con affetto al dolore dei famigliari.

GIORGIO, sarai un perenne ricordo
Anita Enzo Alvarez
Giuseppe Graziadei
Piera Greco
Lidia Cesare Ferocchi
Carla Fanucchi

Condomini Inquilini Amministratore Custode di via Millefonti 38/4/6 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

dott. Giorgio Martinetto

— Torino, 10 giugno 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Boero

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Maria, i figli Romano e Bianca con le famiglie, il fratello Giuseppe e parenti tutti. I funerali in Rivarolo mercoledì 11 alle ore 15 dalla Casa di riposo.
— Rivarolo, 10 giugno 1986.

Partecipano Aldo e Lisa Bonaro, famiglie Baccanino e Favion, famiglie Donna.

Amministratore, Condomini, Inquilini di Via Tirreno 145 prendono parte al dolore della famiglia Casavecchia per la scomparsa della signora

Onorina Origlia ved. Casavecchia

— Torino, 11 giugno 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Tambini

anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Orlea, il figlio Maurizio e la nuora Franca. Il funerale avrà luogo mercoledì 11 ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto via S. Stefano 35/e.
— Candia Canavese, 10 giugno 1986.

E' mancato

Giuseppe Rossi

anni 78

Addolorati lo annunciano la sorella, il fratello e nipoti. I funerali avranno luogo in Cossato mercoledì 11-6-86 alle ore 16,30.
— Cossato, 10 giugno 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Giors Reviglio ved. Messano

anni 81

Danno il triste annuncio i figli: Rina, Armando con Amelia, Giuseppe con Antonella; nipoti Nina, Federico e Gabriella, Silvia e Mario; sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 giugno ore 14,30 Parrocchia «Gesù Nazareno». La salma verrà tumulata in Roera. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1986.

Società King partecipa al lutto del direttore dr. Messano e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Ferdinando Audibussio

anni 75

Addolorati l'annunciano la cognata Maria, i nipoti Mariuccia, Eugenia, Rita, Antonio, Mario, Rosalda, Piero con rispettive famiglie, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12 c.m. ore 9 partendo dall'ospedale civile di Venaria.
— Savonera, 11 giugno 1986.

(Continua a pag. 11)

Ad ognuno sono stati consegnati buoni-acquisto da 200 mila lire

LA FORTUNA E' IN ARRIVO CON LA CINQUINA E PREMIA TRE APPASSIONATI DEL BINGO

I vincitori della cinquina nel ventesimo gioco del «Bingo 4» con alcuni familiari: ognuno ha vinto 200 mila lire in buoni «Coin»

Cinquina per tre con il ventesimo gioco del «Bingo 4». Sono stati consegnati ai vincitori buoni-acquisto per 200 mila lire offerti dal grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47.

Da Cuneo, dove abita in corso Nizza 29, è giunta la signora Annamaria Audisio. Lavora in ospedale a Cuneo. Vive con i due figli: uno che fa il guardapesca, l'altro ancora studente. Ambedue appassionatissimi di montagna. Ricorda la signora Annamaria: «*A iniziare a giocare al Bingo è stato il figlio studente. Poi ha smesso e ho proseguito io. Ho proprio "sentito" che avrei vinto qualcosa. E infatti è arrivata la cinquina. Adesso spero nella macchina, visto che la mia "500" è tutta mal ridotta*».

Giunge accompagnata dalla sorella: non ha mai giocato prima, ma adesso, visto che si può vincere inizierà subito anche lei. Intanto, appena ritirati i buoni, la signora Annamaria e sorella si sono recate subito da «Coin» per spenderli.

Annamaria Audisio

Sempre dal Cuneese proviene Guido Barbero, che risiede in via XXV Aprile 27 a Costigliole Saluzzo. Studia al Professionale di Mondovì, viene a ritirare i buoni «Coin» insieme a un fratello. Dice: «*In famiglia sono solo io a seguire il gioco, e la cinquina è un premio per me. La macchina? Mi piacerebbe; non si sa mai...*».

Guido Barbero

La terza concorrente è la signora Sara Baldis, abitante in corso Rosselli 111 a Torino. Sposata con un insegnante, è impiegata al Consiglio regionale del Piemonte. Afferma: «*Ho cominciato a giocare fin dall'inizio. Tra i miei colleghi di lavoro sono in molti a seguire il Bingo. Non ho mai vinto niente prima, si vede che non sono molto fortunata in questo campo. Tanto che mio marito, quando ha saputo che avevo fatto cinquina, ha detto che era impossibile, mi ha invitato a ricontrollare. Invece è vero*». La signora Sara e il marito hanno un hobby in comune: la montagna. Dice: «*A lui piace arrampicare, a me basta farmi qualche ora di camminata*».

Esaurito il «rito» della cinquina, l'attenzione si sposta ora sulla tombola che concluderà questo ventesimo gioco. Chi ha fatto Bingo si ricordi di telefonare entro le ore 20 di sabato. Avrà così diritto a partecipare al sorteggio che designerà la graduatoria per i premi in palio: la «Y 10 Fire», offerta dalla Lancia e dai suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; i buoni-acquisto «Coin» distribuiti dal grande negozio di abbigliamento di via Lagrange 47 a Torino.

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

- **1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE**
- **1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000**
- **1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000**
- **2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000**
- **15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000**

Gioco n. 20 (20ª settimana)

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, messi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza del funzionario di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno Aziendale il gallo d'oro di N. Rimskij-Korsakov. Direttore Will Humburg. Biglietti in vendita un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO REGIO: Laurie Anderson in Concerto. Venerdì 13 giugno 1986, ore 21. Prevendita biglietti presso: Biglietteria Teatro Regio, Unione Musicale, Salone La Stampa.

CENTRO STUDI DANZA «Gruppo Dancer» c.so Vittorio Emanuele 83 al Teatro Alfieri p.zza Solferino 4: stasera ore 20,30 Dentro la danza, spettacolo di danza classica e spagnola. Platea L. 6000; galleria L. 5000. Per informazioni e prevendite tel. 518.184.

SETTIMO TEATRO SETTIMO: Comune di San Mauro Assessorato alla Cultura – Cisque. Corso semiprofessionale per spettatori: stasera a San Mauro ore 21 presso Scuola Nino Costa (via Martiri Libertà 60) incontro con spettacolo del «Fiat Teatro Settimo». Interventi di Gian Luca Favetto e Daniele A. Martino. Per inf. 801.17.46.

TEATRO NUOVO TORINO - ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA: corsi professionali gratuiti, liceo linguistico, esperienze in palcoscenico. Per iscr. e selezioni tel. 650.656.

TEATRO STABILE - Centro Studi, Città di Torino, Assessorato Cultura: ore 21,15 nella Cappella dell'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli (via S. Pietro in Vincoli 28) (Cottolengo) il Teatro dei Sensibili in La festa di San Giorgio di Guido Ceronetti. Prenot. Ufficio Abbon. del T.S.T., piazza Castello 215, telef. 539.707 int. 91 dalle 9 alle 12. Il numero degli spettatori per ogni recita è limitato a 30. A spettacolo iniziato non è consentito l'ingresso in sala.

RITROVI

AL BAGATELLE DISCOTECA: sala rossa disco music pop, sala [illegible] musica lenta. Ingr. e cons. L. 6000.

BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze con orchestra. Locale aperto dalle 18,55 per il Mundial su grande schermo video.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21.

DU PARC caffè: ore 21 Ronny.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN: (str. Valsalice, 4/A, tel. 655.859 cap. bus 52): ore 15,30 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti.

LE ROI-GIARDINO: 21 Sai Musette.

TANGO DANCING (via Avet 3): 21.

MY CLUB - Piano bar (via M. Cristina 58 ang. corso Raffaello, tel. 659.696): al piano Piero (R. S.).

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Sommeiller 3, tel. 532.492): Gianni Palumbo, Marilena.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE

ARTE CLUB (v. Della Rocca 39, t. 836.331): G. Vendidelli.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture. Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramović fino all'8 giugno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia. (C.so Svizzera 155): 9-13; 15-20.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15): Enrico Paulucci ore 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

LA CONCHIGLIA: Michele Minimi.

LA RADIO: IERI OGGI E DOMANI (Centro Espositivo Lingotto, via Nizza n. 294): L'evoluzione della società italiana dalla radio a galena di Marconi al radio-software per computer, nella Mostra allestita dalla Rai. Fino al 29 giugno con orario: festivi 9,30-12,30, 15,30-19,30; feriali: 15,30-19,30. Lunedì chiuso. Prenotazioni per visite guidate tel. 5769.4914 - 5769.4467 - 5769.4422. Ingresso e parcheggio gratuiti.

LA FINESTRELLA - Candelli (tel. 831.167): Teonesto Deabate.

PALAZZO COMUNALE D'ORIA - Ciriè: Romano Gazzera. 10-12,30; 15,30-18,30 compreso festivi.

STAMPERIA BORGO PO: S. Cherchi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari.

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): Fascino della pittura piemontese.

BERMAN: Cino Bozzetti. Acqueforti, disegni, oli.

DAVICO: Poetica dell'immagine.

LA BUSSOLA (Po 9): Robert Carroll.

LE IMMAGINI: Paulucci. Astratto concreto.

MICRO' (p. Vittorio 10): S. Brunetto.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Franco Assetto.

TUTTAGRAFICA: Ezio Peluzzi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

ASSOCIAZIONE CULTURALE STUDIO D'ARTE [illegible]: Mostra collettiva dei pittori gruppo «Il Ponte», corso XXV Aprile 58, Rivoli, dal 24/5 al 8 giugno. Orario: 9-12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Domenica solo al mattino.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Castello: da martedì a sabato 9-19,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramović» e a «Hamish Fulton».

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank fino all'8 giugno. Orario: 10-12; 15-19. Domenica orario continuato: 10-19; martedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA LANCIA: «1906-1986 Ottant'anni Lancia». Una mostra storica dedicata a Lancia. Ottant'anni di automobili: tecnologia, design, competizioni e successi al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 24 giugno; orario 9,30-12,30, 15-19, tutti i giorni compresi i festivi, esclusi i lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Guido Rey Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno, fino al 13 luglio. L'orario di visita al museo e sale mostre temporanee è il seguente: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Quintino Sella tra politica e cultura, 7 maggio-15 giugno. Orario: martedì-sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoaltermultimedia. Maggio-settembre 1986: «L'immagine Applicata, fotografi & pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande); «Personale di Paolo Vitarini» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1600, tecnici L. 2300 dirigenti L. 2600. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o neretto il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **656.3185** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FORNO panetteria gasolio vendesi. Telefonare 878.101 ore ufficio.

2 Affari e capitali

A.A.A. SENZA tante storie soldi subito concedonsi a dipendenti commercianti artigiani. Con discrezione. Tel. 011 550.396.
A.A. ANCHE senza garanzie in 48 ore fiduciari sino L. 30 milioni in 10 giorni ipotecari sino L. 300 milioni tasso dal 18%. Visite a domicilio G.B.I. 549.694.
A. ATTENZIONE crediti fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 568.1313.
FINANZIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a breve termine. Tel. 759.916.
FINANZIAMENTI fiduciari immediati da 2 a 100 milioni senza perdite di tempo e senza problemi. Tel. 531.660 - 616.970.
PRIVATAMENTE riservatamente velocemente finanzio ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 [illegible]

BAR a conduzione famigliare angolare vende urgentissimo motivi salute incasso L. 1 milione 200 mila al giorno prezzo interessante. Tel. 383.298.
BAR, centralissimo piano corso incasso L. 500 mila giorno cedo anticipando L. 50 milioni. Tel. 548.231.
BAR cremeria angolare L. 700 mila al dì con alloggio cedo anticipando L. 50 milioni. Tel. 547.189.
BAR di prestigio zona centro angolare incasso L. 2 milioni 500 mila al giorno dimostrabili cedesi anticipando L. 300 milioni. Si esaminano permute. Tel. 380.810.
BAR super angolare città zona Stadio incasso L. 1 milione al dì cedo anticipo L. 70 milioni. Tel. 548.231.
BAR super centralissimo incasso L. 700 mila al dì su intenso passaggio cedo L. 80 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR super centrale forte passaggio buon incasso affitto mite chiusura serale lunghe dilazioni. Tel. (011) 332.259.
BAR super con alloggio zona Statuto incasso L. 300 mila al dì cedo ad esperti L. 30 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR super in S. Rita orario corto alloggio annesso incasso L. 450 mila al dì cedo dilazionando. Tel. 521.2273.
BAR super incasso 500 mila giorno cedo con un mese prova cassetto con anticipo di L. 25 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super prestigioso zona Crocetta incasso L. 1 milione 500 mila al dì cedo anticipo L. 80 milioni. Tel. 548.231.
BAR super via Cernaia incasso L. 700 mila al giorno orario corto cedo L. 250 milioni. Tel. 548.231.
BOUTIQUE definitivo angolare zona corso Francia giro d'affari L. 200 milioni anno dimostrabili vendesi. Tel. 380.810.
CALZATURE zona Lucento piccolo, nuovo arredo anche senza merce cedo prezzo affare L. 22 milioni. Tel. 560.[illegible]
CARTOLIBRERIA giocattoli S. Rita ampia 3 vetrine 7 milioni incasso mensile ottimo utile Platone. Tel. 506.385.
CASALINGHI tabelle XII XIII XIV corso commerciale ottimo arredo vendesi L. 15 milioni compresa merce. Tel. 610.017.
CAVIT 596.992 licenza ambulante tab. IX - X - XI - XIV posto fisso Porta Palazzo L. 30 milioni con permutazione.

CENTRO CESSIONI 505.434 cede bar gelati nota cittadina Riviera dei fiori su passeggiata. Equa richiesta.
CENTRO CESSIONI 505.434 cede bar pizzeria Riviera Ponente ottimo giro affari, L. 170 milioni trattabili.
CENTRO CESSIONI 505.434 cede Savona cartoleria giocattoli 100 milioni anno equa richiesta affare.
CRAIM Liguria minimarket alimentare gestione 20ennale alto fatturato dimostrabile forte utili. Tel. 445.495.
CRAIM 445.498 cede bar pizzeria in Borghetto anticipo L. 30 milioni alto fatturato estivo arredo nuovo e alloggio.
CRAIM 445.498 cede favoloso bar zona commerciale con dehors e alloggio appigionare anticipo L. 35 milioni, affarone.
CRAIM 445.498 cede latteria gestione 14 anni richiesta L. 25 milioni trattabili incasso L. 300 mila al dì. Affare.
DI SALVATORE 587.183 cede cartolibreria [illegible] zona scuole giro annuo L. 350 milioni alto reddito, dilazioni.
DI SALVATORE 587.183 - 587.635 cede zona motorizzazione autorimessa mq 500, officina attrezzata 2 ponti lavaggio.
DI SALVATORE 587.183 - 587.635 cede zona commerciale frutta verdura L. 400 mila giornaliere equa richiesta dilazioni.
DOLCIUMI minuto ingrosso Mercati Generali avviamento pluriennale buon incasso cede Frana, telefono 545.129.
DROGHERIA dolciumi centralissima angolare 4 vetrine 90 mq adatto altre attività grosso giro affari. Platone 506.385.
GERENZA ottimo bar birreria paninoteca zona Porta Nuova arredo ottimo stato cauzionando L. 20 milioni. Tel. 447.1331.
GERENZA ristorante pizzeria albergo 60 cauzionando a persone qualificate possibilità acquisto affare. Tel. 445.490.
INGROSSO materie prime pasticceria alimentari incasso L. 500 milioni annui incrementabili cede Frana tel. 521.4020.
LAGO Viverone albergo ristorante pizzeria bar attracco barche spiaggia privata alto reddito volendo vendesi anche i muri dilazioni, Il Portico 835.544.
LATTERIA alimentari buona clientela centro banco frigo freezer L. 18 milioni. Telefonare 511.236.
LAVANDERIA su corso incasso mensile assicurato L. 3 milioni 300 mila L. 28 milioni trattabili. Telefonare 511.236.

STELLA via Paolini 22 - 447.6260 cartoleria zona Centro forte giro affari richiesto L. 70 milioni anche dilazioni.
STELLA 447.4602 negozio casalinghi angolare tabella XIV mq 100 minimo anticipo richiesto L. 40 milioni anche vuoto.
STELLA 447.4602 cede negozio articoli elettricità tabelle XII XIV zona centro richiesta L. 35 milioni anche vuoto.
STELLA 447.4602 licenza ambulante gruppo C ricambi accessori pneumatici per auto camion cede causa malattia.
STELLA 447.6260 - 447.4602 abbigliamento favolosa posizione zona centro tabelle IX-X-XIV cede anche vuoto.
STELLA 447.6260 ingrosso bigiotteria negozio forte giro affari 2 vetrine mq 100 richiesta L. 50 milioni affitto soci.
TABACCHI centrale buon utile annuo cedo L. 130 milioni trattabili. Telefonare 548.231.
TABACCHI Stadio bellissimo, levata L. 11 milioni elevato guadagno minuteria cedo. Tel. 548.231.
TABACCHI zona corso Vittorio levata L. 7 milioni 500 mila utile annuo L. 70 milioni cedo. Tel. 548.231.
TABACCHI 1° cintura L. 8 milioni levata alto reddito per ritiro cedesi dilazionando. Studio C.L., tel. 580.955.
VALLE Susa cedesi albergo ristorante bar alloggio privato parcheggio a elevati incassi. Tel. 964.4800 - 938.993.
VENDIAMO urgentemente rivendita pane alimentari incasso L. 330 mila al dì L. 13 milioni. Tel. 511.236.
VIA Chiese Salute profumeria con buon utile mensile cede Studio C.L. a L. 25 milioni. Tel. 580.955.
VOLETE vendere la vostra attività realizzando il massimo in contanti? [illegible] Alfin 838.4449 - 838.478.

4 Terreni

S. MAURO Pescanto terreno industriale mq 28 mila copribile 50% L. 60 mila mq Alpia 596.607 - 697.774.
TERRENO cercasi in Torino qualsiasi zona minimo mq 750 gradito anche intervento di professionisti. Tel. 740.634.
TERRENO con progetto e oneri pagati per casetta 2 venti vendo L. 10 milioni. Tel. 0124 25.486 ufficio; 31.206 pasti.

BALANGERO affitto mq 15000 frazionabili uso industriale artigianale commerciale. Studio Cabodi, tel. 530.071.
BASSO fabbricato mq 400 con fronte strada vendiamo Via Dalmazia 21 (Mirafiori Nord) prezzo interessante e facilitazioni. Edilcase tel. 548.154.
BOX libero presso corso Dante via Tirreno spazioso piano cortile facilitazioni di pagamento. Tel. 487.741.
BOXES liberi vendonsi in strada S. Mauro n° 82 L. 16 milioni 500 mila caduno. Telefonare 273.5381.
CAPANNONE affittasi zona Città Mercato di fronte alla tangenziale mq 600 più mq 400 uffici e custode. Tel. 470.3603.

CAPANNONI
a L. 1500/mq affittansi cintura Torino. Tel. 011 502.518 - 503.635.

CASAMERCATO 02 20.458 int. 32 cede adiacenze autostrada Mi-To (20 km da Milano) recente complesso industriale 6000 mq coperti 6500 mq piazzali frazionabile. Mutuo. Affare.
CASAMERCATO 5588 vende muri negozio nuovi stabile decoroso mq 25 e servizi in Quia.
CASAMERCATO 5585 affitta magazzino mq 730 passo carraio e vetrine su corso Grosseto.
CASAMERCATO 5586 vende presso via Monginevro muri negozio mq 70 vetrine 2 posti auto 3. Dilazioni.
CASAMERCATO 5589 via Garibaldi vicolo magazzino mq 30 passo carraio. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5588 affitta locale uso ristorante mq 180 ottimo stato di manutenzione corso Urss.

CHIVASSO
affitto locali commerciali artigianali box. Telefonare 011 503.535 - 502.518.

CON sentenza n. 1[illegible] della Corte Costituzionale viene sancito definitivamente il concetto di affitto a libero mercato dei locali uso negozio, disponendo di muri negozio e laboratori, box auto liberi in via Giachino 75-79 avvisiamo artigiani e commercianti interessati a trasferimenti a vedere i locali posti in vendita, prezzi convenientissimi. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6956.

LIBERI Porta Palazzo vendesi locali uso box e magazzino da mq 20 a mq 150 dilazioni. Tel. 661.750 - 599.897.
LIBERO largo Giachino 104, recentemente centrale adatto ufficio o ambulatorio medico 2 vani, bagno, posto auto L. 15 milioni contanti più mutuo di L. 240 mila mensili. Tel. 557.6956.
MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq. Sorveglian. Telefonare 658.11.

PIAZZA M. CRISTINA
adiacenze vendesi negozio 2 vetrine, mq 80 più cantina mq 40 volendo anche uso magazzino L. 52 milioni. Tel. 595.461.

STRADA Settimo zona Barca muri negozio mq 90 locale insurrato mq 55 vendesi occupato. Telefonare 273.5381.
STUDIO DATA affitta negozio 2 vetrine e locale sottostante via Della Rocca angolo via dei Mille. Tel. 510.067.
TRE-VI 680.107 - 680.104 vende vicinanze corso Galileo muri negozi mq 80 con soppalco 2 vetrine, libero subito.
TRE-VI 680.107 vende Caselette capannone industriale 1050 mq con annessa palazzina uffici, area di manovra, il tutto recintato in muratura.
UFFICIO mq 270 affittato reddito alle casse recente presso corso S. Maurizio vendita o permuta Sanm 519.601.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ANCHE se studenti o 1° lavoro offresi elevato guadagno per [illegible] di gruppo. Corso Raffaello 29/D.
A.A.A.A. ANCHE se 1° impiego cercasi giovani ambosessi lavoro facile ottimo guadagno via Baretti 9 D ufficio.
A.A.A. 40 ambosessi giovani offresi alto guadagno per lavoro organizzato. Ditta seria. Via Nizza 100 A orario ufficio.
AZIENDA costruzione macchine speciali cerca tornitore V livello. Telefonare 218.4312.
CARPENTIERE ambiente pratico manutenzione carpati per mezza giornata. Tel. [illegible] ore ufficio.

BOUTIQUE moda firme prossima apertura via Roma assume direttore/trice, seria, dinamica, espertissima, simpatica. Tel. 653.985.

CASAFFARI 8812
nel quadro del potenziamento della struttura vendita ricerca

VENDITORE-TRICE
per propria divisione immobili residenziali. Si richiede: un'età non superiore ai 29 anni, un diploma di scuola superiore, una reale motivazione all'attività ed è gradita una breve esperienza di vendita analoga nel settore servizi o auto. L'azienda offre un inserimento in un contesto dinamico e stimolante, un ottimo supporto promozionale ed un trattamento economico di sicuro interesse comprendente fra l'altro un alto fisso mensile, un rimborso spese e disponibilità di auto aziendale e l'inquadramento al primo livello commercio. Presentarsi piazza Carlina 13 per colloquio immediato.

CASAFFARI 8812
ricerca per propria filiale in Torino

RESPONSABILE
cui affidare nella piena autonomia la conduzione e la motivazione di un gruppo di funzionari; il candidato ideale dovrà aver maturato esperienze in società analoghe o anche nei settori servizi possedere forte personalità e determinazione nel raggiungimento degli obiettivi finali. E' previsto l'inquadramento dirigenziale e condizioni economiche certamente soddisfacenti anche per i candidati più esigenti. Si assicura la massima riservatezza. Telefonare per appuntamento immediato.

CRONOTECNICO
cerca importante azienda elettromeccanica Torino per proprio Servizio Tempi-Metodi. Si richiede esperienza consolidata almeno 3 anni, applicata di preferenza a tecnologie stampaggio termoplastici-gomma e/o tranciatura veloce, età massima 40 anni. Si offre trattamento interessante commisurato alle capacità e potenzialità. Scrivere: «Publikompass 375 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE esperto 25/30 anni ricerchiamo per solida società editrice Torino. Tel. 504.719 ore ufficio.

SOCIETA' cerca finanziatori per sconto portafoglio clienti. No finanziarie. Scrivere: «Publikompass 353 — 10100 Torino».

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE-BACK
(rifinanziamento) macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti imprenditori. Serietà. Telefonare 471.548.

STUDIO consulenza finanzia dipendenti artigiani commercianti a basso interesse mutui e leasing. Tel. 011 448.104.
SUBITO a tutti senza tante storie prestiti qualsiasi importo. Mutui senza ipoteca. Soc. V. & V. Collegno, tel. 780.4163.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.9175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. DI SALVATORE 587.183 - 587.635 corso Turati 13/D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.
ACQUISTO bar in Torino o 1° cintura possibilmente orario corto pagando quasi interamente in contanti. Tel. 521.4780.
ARREDO bagno primaria azienda di 40 anni grosso utile annuo ampi locali e deposito cede. Studio C.L., tel. 580.955.

CAVIT 596.992 cede tintoria Barriera Milano attrezzatura completa incasso L. 4 milioni mese. Dilazioni.
CENTRO CESSIONI tel. 595.234 cede profumeria zona forte passaggio bronte mercato ottimo giro affari utili dimostrabili equa richiesta affare.
CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede toeletta cani accessori ottimo giro equa richiesta clientela scelta.
CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede latteria formaggi con alloggio zona signorile, richiesta L. 28 milioni.
CENTRO CESSIONI 505.434 cede centro Alassio elegante arredamenti tessuti sartoria richiesta equa affitto mite adatto anche altre attività.
CENTRO CESSIONI 505.234 cede Borghetto avviatissima pizzeria ristorante bar forte passaggio. Affarone.
CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede Laigueglia tabelle tabacchi IX X XI XIV alloggio L. 90 milioni senza merce.
CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede abbigliamento pelle budello Alassio giro affari oltre 1 miliardo richiesta L. 420 milioni dilazioni affarone.
CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede immobile adibito albergo Pietra Ligure 19 camere su 4 piani hall sala bar salone ristorante sala tv giardino dehors totale mq 700, richiesta L. 900 milioni compreso attività finanziamento.

MACELLERIA su mercato Barriera Milano arredo completo e nuovo alto incasso per ritiro cede. Tel. 590.058.
NEGOZIO bigiotteria zona Crocetta utile annuo L. 40 milioni adatto 1 persona cedo L. 43 milioni. Tel. 548.231.
ORTOFRUTTA tabelle I - VI - XII - XIV adiacenze Porta Nuova incasso L. 110 milioni annui L. 80 milioni. Tel. 511.236.
PASTIFICIO gastronomia zona Crocetta ben attrezzato giro affari annuo L. 550 milioni cedo. Tel. 548.231.
PELLETTERIA calzature zona centrale prestigiosa con annesso alloggio L. 80 milioni. Tel. 511.236.
PER raggiunti limiti di età cedesi società operante ramo finanziario, elevati utili dimostrabili, trattativa diretta. Richiesta L. 70 milioni. Scrivere: «Publikompass 374 — 10100 Torino».
PROFUMERIA incasso L. 250 milioni annui zona centrale prestigiosa L. 100 milioni dilazioni. Tel. 511.236.
RICAMBI auto ingrosso borgo Vittoria locale vendita più 3 vani L. 15 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.
SPORT caccia pesca negozio ben avviato vendesi a privato attrezzature licenze avviamento L. 35 milioni più fondi vari. Tel. 885.137 - 835.138.
STELLA via Paolini 22 - 447.4602 pasticceria zona Francia buon giro affari richiesta L. 55 milioni minimo anticipo.

TERRENO con progetto approvato per edificazione 18 box auto oppure di locale artigianale di mc 1500 zona piazza Massaua. Fiduciaria Immobiliare 557.6956.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTO acquisto capannone industriale da mq 1000 a mq 2000 nella zona di Collegno Grugliasco Rivoli. Tel. 749.223.
CASAMERCATO 011 5588 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.459.

offerte

AFFITTANSI locali uso magazzino e/o laboratorio diverse metrature 250 300 700 mq liberi subito. Telefonare 596.810 mattino.
AFFITTASI prestigioso locale mq 250 circa presso Stazione Dora ampia vetrina. Tel. mattino 596.810.
ALESSIO IMMOBILI 512.847 vende libero subito laboratorio indipendente mq 160 ristrutturato per lavorazioni leggere.

CONSULEDILE 533.377 occasionissima vende: centrali, liberi, lunencassini, adatti studio professionale, ultimo piano, ascensore più montacarichi mq 382 e 4 posti macchina sotterranei.
FAILLA & BERTINETTO 741.2974 vende box auto liberi adiacenze corso Inghilterra, via Susa 7, L. 17 milioni.
IPI 511.382, vende muri negozio via Mazzini, angolare, 6 vetrine, retro, servizi, circa mq 170. Prezzo interessante. Mutuo 50%.
IPI 511.382, vende San Donato locale libero interno cortile di 360 mq con accesso carraio. Possibilità mutuo.
LA Corte Costituzionale con sentenza n. 108 sancisce definitivamente il concetto di affitto libero mercato di negozi magazzini e laboratori. Disponiamo di grande negozio a pochi passi da corso Vercelli angolo via Cervino di mq 300 frazionabile anche in 3 parti, laboratorio ufficio di 2 camere bagno pavimenti marmo riscaldamento termo autonomo prezzi imbattibili L. 800 mila al mq. Tel. 557.6956.
LIBERI centralissimi (Porta Nuova) splendido recente palazzo: ufficio 3 camere ingresso spogliatoio bagno L. 26 milioni contanti L. 44 milioni mutuo fondiario; salone ingresso spogliatoio bagno L. 13 milioni contanti L. 30 milioni mutuo fondiario. Disponibile box auto. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6956.

CERCASI operaio pratico consegne mobili, esperienza minima 5 anni, referenziato. Presentarsi via Pinelli 57, Torino.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica Torino cerca
1) OPERATORI TRANCE ALTA VELOCITA'
2) OPERATORI STAMPAGGIO TERMOPLASTICI
3) AGGIUSTATORI STAMPI PLASTICA-LAMIERA
con esperienza consolidata almeno 5 anni ed età massima 35 anni. Si offre trattamento interessante commisurato alle capacità effettive e di sviluppo. Scrivere «Publikompass 37? — 10100 Torino».

PRIMARIA concessionaria auto ricerca elettrauto. Scrivere: Publikompass 382 - 10100 Torino.
PRIMARIA concessionaria auto ricerca meccanici specializzati. Presentarsi sabato 31 maggio dalle 9 alle 11 in via Magellano 14 Torino.

impiegati

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE per apertura nuova sede ricerca funzionari acquisitori/trici venditori. Richiedesi esperienza specifica buoni livelli retributivi. Tel. 66.30.

PROGETTISTA ELETTRICO
cerca importante azienda elettromeccanica Torino per progettazione schemi elettrici di componenti per elettrodomestici. Si richiede buona preparazione in elettrotecnica, disponibilità a brevi trasferte, gradita ma non essenziale esperienza specifica, età massima 40 anni. Scrivere: «Publikompass 376 — 10100 Torino».

SOCIETA' finanziaria cerca ragioniere/a esperto/a contabilità detti Ced. Inviare referenze e curriculum dettagliato a: Publikompass 378 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

SOCIETA' finanziaria cerca agenti per acquisizione nuovi clienti, esperienza pluriennale. Tel. ore ufficio 697.836.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrata e fuoristrada diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.574.
ACQUISTA auto d'occasioni e sinistrate, massimo contante. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. tel. 736.23.84.

(continua)

Verrà ristrutturato e adibito a servizio pubblico

ASTI, DOPO 40 ANNI IL «CASERMONE» PASSERA' AL COMUNE

L'interno del casermone rivela lo stato d'abbandono della vecchia costruzione astigiana

ASTI — Dopo un'attesa di 40 anni, il casermone, l'imponente immobile di via Scarampi (ex convento, ex caserma, ex «rifugio» per migliaia di famiglie indigenti, alluvionati e immigrati), passerà al Comune per essere ristrutturato e adibito a servizi pubblici, aree verdi, parcheggi eccetera. Il ministero della Difesa ha disposto la dismissione dell'imponente fabbricato che è ora di proprietà del demanio.

Sono iniziate ieri trattative tra l'amministrazione comunale e l'intendenza di finanza di Asti per un eventuale acquisto. L'ex caserma è stata valutata circa 5 miliardi. Il Comune ha intenzione di procedere all'acquisto, ma non è escluso che il demanio la ceda per una cifra simbolica e per lunga durata. *«Intendiamo entrare in possesso dell'immobile per poter avviare una radicale opera di risanamento* — ha detto il sindaco Giorgio Galvagno — *e rilancio del centro storico, in particolare della zona di San Rocco»*.

Circa la destinazione dell'immobile, secondo il sindaco occorrerà procedere subito ad uno studio urbanistico e socio-economico che dovrà permettere di definire il miglior utilizzo della struttura.

Attualmente l'intero edificio è circondato da alte lamiere per impedire l'entrata di eventuali «abusivi» dopo l'operazione sgombero avvenuta nel febbraio scorso, quando il sindaco ordinò lo sgombero e l'inagibilità dell'ex-caserma. Oltre 60 famiglie, per un totale di 180 persone, in meno di 48 ore dovettero allontanarsi dai vetusti locali e così anche alcune piccole aziende artigianali. Era successo che il Provveditorato alle Opere pubbliche per il Piemonte aveva dichiarato lo stabile pericoloso e l'urgenza di eseguire sull'immobile lavori sia sotto il profilo statico che igienico.

Appena sgomberato, il Provveditorato ha fatto eseguire una serie di lavori, come la recinzione e la chiusura delle porte d'ingresso, per impedire l'ingresso di altre famiglie abusive. La situazione ad Asti per quanto riguarda alloggi popolari è assai pesante e proprio nell'ex caserma intere famiglie avevano trovato sistemazione senza essere autorizzate.

Negli ambienti del Comune la notizia che il ministero della Difesa ha dismesso l'immobile tenuto per circa 70 anni come caserma è stata accolta con soddisfazione e inoltre viene fatto rilevare che un deciso impulso (oltre all'interessamento dell'intendente di finanza, Luigi Landolfi) è venuto proprio in seguito all'ordinanza del sindaco circa lo sgombero.

Si apre così la strada per una soluzione del problema che impediva l'utilizzo dell'area fra le più interessanti del centro storico. L'ex caserma ha sempre costituito una spina nel fianco di tutte le amministrazioni comunali che si sono succedute negli ultimi quarant'anni, da quando cioè la caserma non è più stata utilizzata dall'esercito e abbandonata per decenni, tanto da costituire un «simbolo» del degrado in cui versa il centro storico cittadino.

Vittorio Marchisio

A Casale

IL PROBLEMA DEI POZZI INQUINATI RILANCIATO DAL PCI

CASALE MONFERRATO — Ad 80 giorni dall'inizio dell'emergenza idrica per la città (che aveva costretto gli abitanti a lunghe code per procurarsi l'acqua), il partito comunista chiede che «Casale non passi nel dimenticatoio» e rilancia il problema a livello regionale e locale con una serie di iniziative, prima fra tutte una lettera aperta al presidente della Giunta regionale Vittorio Beltrami.

La posizione comunista è stata illustrata ieri dai consiglieri regionali Silvana Dameri e Luigi Rivalta insieme al capogruppo pci (all'opposizione) in consiglio comunale Mario Sciaiola e al consigliere comunale Vincenzo Ottone. *«Chiediamo che il consiglio regionale si riunisca a Casale; che venga istituita una commissione di indagine sui problema di scariche; che si costituisca un gruppo di esperti sul trattamento delle acque, visto che gli esperti della Protezione Civile se ne sono andati; anche la commissione medico tossicologica di attivazione regionale si lavoro sul caso Casale è ora che fornisca una relazione»*, dice Silvana Dameri.

Per il pci inoltre *«finora si sono buttati quasi 500 milioni per scavare pozzi provvisori che hanno dato acqua non utilizzabile: l'unica soluzione per risolvere il problema della città è invece attraverso impianti di potabilizzazione»*.

Dopo l'inquinamento dell'acquedotto da fenoli (in seguito alle discariche abusive), infatti, anche i pozzi provvisori si è scoperto che sono inquinati, questa volta da clorurati.

Negativo il giudizio comunista, poi, sull'operato di queste ultime settimane della Giunta comunale e di quella regionale.

Dice Vincenzo Ottone: *«Se l'amministrazione non ce la fa ad affrontare l'emergenza, prende in esame la possibilità di farsi da parte»*. *«Altrettanto faccia la Giunta regionale»*, gli fa eco Luigi Rivalta.

Mario Facciolo

Contestano le modalità con cui sono banditi i concorsi

OSPEDALE DI NOVARA OGGI I PARAMEDICI SONO IN SCIOPERO

NOVARA — Nuovamente nell'occhio del ciclone l'ospedale Maggiore. Per oggi è stato proclamato uno sciopero, questa volta da parte del personale paramedico in agitazione da qualche giorno. Proseguono tuttavia i contatti e non è escluso che si possa arrivare a qualche accordo che lo faccia rientrare entro domani.

Infermieri ed addetti ai vari servizi (cucine, lavanderie ecc.) contestano agli amministratori dell'USL-51 il metodo col quale sono stati banditi i concorsi che dovrebbero infoltire la pianta organica e che mirano anche a sostituire con personale assunto quello precario attualmente in servizio.

Il sindacato unitario F.L.S., che fa capo a Cgil, Cisl e Uil, sostiene che nel bandire i concorsi suddetti non si è tenuto conto dei suggerimenti degli addetti ai lavori. In altri termini la federazione lavoratori della sanità aveva chiesto che il personale precario fosse tenuto in servizio fino al completo espletamento di tutte le fasi dei concorsi e cioè fino all'entrata in servizio dei nuovi assunti.

Il perché è spiegato così dai sindacalisti: superato il concorso i nuovi assunti hanno un mese di tempo prima di prendere servizio. Nel periodo attuale (i concorsi si concluderanno alla fine di giugno) è facile prevedere che i vincitori opteranno per iniziare a lavorare dopo i 30 giorni, concedendosi così il periodo di ferie estive al quale diversamente non avrebbero diritto essendo appena assunti.

Il risultato, sempre secondo i sindacalisti, è che quasi certamente in luglio ci saranno oltre cento posti vacanti. I nuovi assunti prenderanno servizio in agosto e i precari, che attualmente occupano quei posti, saranno già a casa.

La Federazione Lavoratori della Sanità chiede pertanto il mantenimento in servizio dei «precari» fino a quando non inizieranno a lavorare i vincitori di concorso.

Per uno sciopero appena scongiurato (quello dei medici che chiedevano la rivalutazione del pagamento del plus orario) ecco dunque un altro che è arrivato.

I malati continuano a seguire col fiato sospeso il susseguirsi di notizie e tengono sul chi vive i loro famigliari ai quali toccherà assisterli se gli infermieri incroceranno le braccia per lungo tempo.

L'ospedale Maggiore di Novara, il secondo in ordine di grandezza di tutto il Piemonte, si avvia così a rafforzare il suo non certo edificante record di agitazioni e scioperi.

Marcello Sanzo

E' Giovanni Gremmo, titolare del lanificio Bozzalla e Lesna di Coggiola

USO INDEBITO DELLA CASSA INTEGRAZIONE IMPRENDITORE DENUNCIATO DAI SINDACATI

BIELLA — I sindacati hanno denunciato all'Ispettorato provinciale del lavoro e all'Inps Giovanni Gremmo, titolare del lanificio Bozzalla e Lesna di Coggiola, una delle fabbriche più grosse della Valsessera con circa 300 dipendenti, per uso indebito della cassa integrazione.

La vicenda che sta creando molta tensione tra i lavoratori si è iniziata circa tre settimane fa, quando l'ufficio personale della fabbrica ha messo in cassa integrazione una cinquantina di dipendenti. L'azione, secondo quando affermano i sindacati, ha colto tutti di sorpresa in quanto, contemporaneamente la ditta effettua turni straordinari di lavoro al sabato.

Dice Elio Bertoli della Filta Cisl: «La Bozzalla ha attuato il provvedimento senza consultarci. Solo l'altro giorno ci è stato concesso un incontro con il titolare, al quale i nostri rappresentanti hanno chiesto chiarimenti e posto una serie di richieste. Non ci è chiaro, infatti, come una fabbrica che fa straordinari possa far ricorso alla cassa, non per un reparto ben preciso, ma pescando qua e là tra i dipendenti. Una operazione del genere a nostro avviso ha lo scopo solo di creare del panico tra i lavoratori».

Aggiunge Mirella Saure che ha partecipato all'incontro: «Abbiamo chiesto al signor Gremmo una rotazione del provvedimento e una anticipazione di cassa per i colpiti dal provvedimento. Ma è stato un no duro su tutta la linea». Immediatamente i sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione e in una serie di assemblee hanno informato i lavoratori di quanto stava accadendo.

Aggiunge Mirella Sauer: «Abbiamo chiesto ai lavoratori di sospendere gli straordinari ma ci siamo resi conto che alla Bozzalla i dipendenti hanno paura. La maggior parte di loro così è entrata in reparto».

Da parte sua Giovanni Gremmo respinge la patente di «terrore dei dipendenti» e replica: «E' la prima volta in 15 anni che facciamo ricorso alla cassa integrazione. Ma questo i sindacati non lo dicono. Contestano la conduzione del lanificio, ma la gestione della fabbrica è un fatto che riguarda solo noi. E secondo noi non si può spostare così facilmente un attaccatto di filatura in tessitura. Quindi non è possibile fare una rotazione. Inoltre non sono una cinquantina i dipendenti in cassa integrazione ma solo 24 sono sospesi a zero ore. Gli altri stanno a casa un giorno o due alla settimana. E poi nessuno anticipa i soldi della cassa integrazione: perché dovrei essere io il primo?».

Maurizio Alfisi

INTERROGAZIONE DI PARLAMENTARI PER SALVARE LE PRETURE MONREGALESI

CUNEO — (g. d. m.) Quale futuro si prospetta per il Tribunale di Mondovì e le preture di Ceva, Carrù, Dogliani? Se lo chiedono i parlamentari della Granda che hanno firmato una interrogazione rivolta al ministro di Grazia e Giustizia dopo avere appreso che il progetto di riordino della struttura giudiziaria piemontese prevede la soppressione di questi uffici.

Spiega il deputato Natale Carlotto, di Cuneo: *«Il provvedimento non appare giustificato in quanto gli organismi periferici della giustizia garantiscono un sollecito e efficiente servizio nel rispetto del principio del decentramento»*.

Aggiungono i parlamentari che hanno firmato l'interrogazione: *«Sopprimendo il tribunale di Mondovì e le preture di Ceva, Dogliani e Carrù il lavoro della giustizia verrebbe concentrato presso altri tribunali già carichi di lavoro e di non facile accesso per i cittadini che risiedono nel Monregalese»*.

RICATTATORE DI NUOVO IN CARCERE A VERCELLI, VOLEVA COSTRINGERE LA SUA VITTIMA A RITRATTARE

VERCELLI — Ha tentato di costringere la sua vittima a ritrattare, ma è finito di nuovo in carcere. Nei confronti di Roberto Crisci, 20 anni, arrestato all'inizio di maggio nell'ambito delle indagini sulle estorsioni ai danni dell'odontotecnico Daniele Ogliara, la procura della Repubblica ha spiccato un altro ordine di cattura per minacce e violenza. E così le manette sono scattate per la seconda volta in un mese ai polsi del giovane.

La cronaca si era occupata di lui all'inizio delle indagini, provocate dalla denuncia dell'odontotecnico che, per due anni, aveva ceduto ai ricatti, pagando il silenzio di chi lo minacciava. Con Roberto Crisci erano stati arrestati Erminia Gaggion, Antonia Cataldi e Carlo Stanzo. Per questi tre l'accusa è di estorsione; il Crisci deve rispondere anche di detenzione abusiva di una pistola calibro 6.

L'altro giorno si è presentato in casa dell'odontotecnico e, senza mezzi termini, gli ha intimato di ritrattare la sua denuncia. Daniele Ogliara non ha ceduto e si è rivolto ai carabinieri. Di qui l'ordine di cattura e l'arresto di Roberto Crisci.

Primo anello della catena di ricatti era stata una cliente del professionista, Carmela Sasso, arrestata qualche giorno dopo a Siderno, un paese della Calabria. La donna, tossicodipendente, ha un continuo bisogno di denaro. Chiede un prestito all'Ogliara, ma la risposta è «no»; ritenta un'altra volta, appoggiando la richiesta con l'offerta di monili d'oro in pegno. E questa volta il professionista le dà 500 mila lire.

Ma è una trappola. *«I monili li ho rubati* — dice subito dopo la donna — *e quindi tu mi dai altri soldi, o io ti denuncio per ricettazione»*. Da quel momento per Daniele Ogliara non c'è più pace e le richieste di denaro sono pressanti.

Carmela Sasso racconta ai suoi amici la storia e alla porta dell'odontotecnico bussano altre persone. Non solo sfruttano la situazione creata dalla donna, ma aggiungono altre minacce: *«Se non ci paghi ti denunciamo per droga»*. La rete di ricatti diventa sempre più fitta fino a quando la malavita locale è spiazzata da una banda di calabresi che offrono all'Ogliara protezione.

Vogliono 4 milioni al mese per liberarlo dai suoi ricattatori. I calabresi, però, incappano nella trappola tesa loro dalla polizia che sta indagando sui traffici di droga e sono arrestati a Chivasso. Qualche giorno dopo scattano le manette anche per la Sasso e gli inquirenti arrivano poi al Crisci e agli altri complici dell'estorsione.

Ma i calabresi non si sarebbero limitati a sfruttare l'Ogliara: stavano raccogliendo informazioni per estendere il loro giro di «protezioni» ad altri professionisti.

Daniele Cabras

ALESSANDRIA, DOPO 3 ANNI ESCE DALLA PRIGIONE NON E' STATO LUI AD UCCIDERE LA GIOVANE AMICA

Presto a giudizio a Novara il tedesco che assassinò il compagno per impedirgli di ammazzare la moglie

ALESSANDRIA — Primo giorno di libertà, dopo tre anni in gran parte trascorsi in un manicomio giudiziario, per Stefano Torretta, 23 anni, accusato di aver ucciso a pugni e calci e poi strangolata, l'amica Antonella Liotta, una prostituta ventenne che attendeva un bimbo.

La Corte d'Assise di Alessandria, ieri pomeriggio, lo ha assolto per non aver commesso il fatto (la assoluzione per insufficienza di prove era stata chiesta dal pubblico ministero Bruno Rapetti) dalla grave accusa, infliggendogli tre anni e due mesi di casa di lavoro per i reati minori (sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione).

I giudici hanno però ordinato l'immediata scarcerazione dell'imputato, arrestato pochi giorni dopo la scoperta del cadavere della ragazza e riconosciuto seminfermo di mente da una perizia psichiatrica. La Corte ha accolto in pieno la tesi del difensore, avvocato Giuseppe Lanzavecchia di Alessandria che ricorrerà, però, in appello per ottenere, se possibile, un'ulteriore riduzione di pena per i reati minori.

La posizione processuale del fratello, il benzinaio trentenne Giuseppe Torretta, abitante a Castelspina di Alessandria e accusato di favoreggiamento della prostituzione (in un primo tempo lui pure era finito in carcere per concorso nell'omicidio) è stata stralciata. L'uomo sarà processato prossimamente in tribunale.

Ma chi ha ucciso Antonella Liotta? L'interrogativo mai dissolto durante la lunga, difficile inchiesta che aveva fatto registrare una serie di colpi di scena, ora diventa ancora più inquietante.

Una risposta, a tre anni di distanza dal tragico episodio, non si avrà probabilmente mai. Quella della Liotta sembra destinata a restare una delle tante morti misteriose maturate ai margini del mondo dei «diversi» e del degrado umano.

Emma Camagna

● VERBANIA — E' ormai imminente il rinvio a giudizio, davanti alla corte d'assise di Novara, dell'operaio tedesco Martin Koler, 23 anni, residente a Schwarzwald (Germania Occidentale). L'accusa è di omicidio preterintenzionale.

Sembra cioè accertato che l'operaio, senza averne avuto le intenzioni, avrebbe provocato la morte, colpendolo violentemente al capo con un bastone, del falegname Johan Klaus De Vett, 24 anni, suo amico e compagno di vacanza.

Il Koler infatti, il pomeriggio di domenica 18 maggio scorso, era intervenuto per difendere la moglie della vittima, che l'uomo — in stato di ubriachezza dopo copiose libagioni di birra, vino e grappa — stava per accoltellare.

L'episodio è avvenuto in uno spiazzo erboso in prossimità dell'abitato di Socraggio in Valle Cannobina, dove il Koler, il De Vett, con le rispettive famiglie, e due fidanzati loro amici, tutti tedeschi, si erano accampati per trascorrere la vacanza di Pentecoste.

Sconvolti per l'accaduto, tutti di comune accordo (moglie della vittima inclusa) gli amici tedeschi cercarono di far passare la morte del falegname come provocata da una caduta accidentale ma, anche se soltanto dopo due giorni di lunghi interrogatori e indagini, i carabinieri riuscirono a risalire alla verità.

Il Koler da allora è in carcere. I suoi compagni di vacanza, dopo essere rimasti per due settimane a disposizione degli inquirenti, hanno potuto rientrare in Germania.

Sono state eseguite due perizie: una per stabilire le reali cause della morte del De Vett, l'altra per accertare la natura e l'entità delle ferite da taglio causate dal marito sulle mani, su una gamba e sul ventre della moglie.

Sulla scorta di quest'ultima perizia l'avvocato Piero Chiovenda, suo difensore, cercherà di ottenere la derubricazione del reato di cui è accusato il Koler da omicidio preterintenzionale a eccesso di legittima difesa. Si parla di un rinvio a giudizio già nelle prossime ore e di un processo davanti alla magistratura novarese prima della sospensione feriale dell'attività giudiziaria.

Antonio Costantini

ECONOMICI

15 Autovetture

AFFARE Y10 giugno '86 non usata cristalli atermici garanzia L. 8 milioni. Telefonare 511.236 ore ufficio.

FUORISTRADA occasione acquistiamo in contanti. Telefonare ore ufficio 910.9866.

MASERATI 425/85 full optionals pochi km con garanzia Maserati vende permuta rateizza Fioravio corso Turati 13/D.

MONTECARLO coupé anno 1983 colore nero con garanzia sistema usato sicuro Lancia corso Regina 270. Tel. 751.686.

PERCHE' auto usata? L. 8 milioni 242 mila Skoda 105 nuova, un anno garanzia. Agevolazioni. Automar, via Tunisi 50, telefono 396.178.

PRIVATO vende Duna Fiat 2400 coupé, 500 spyder, Lancia Trevi 1600 come nuove. Tel. 721.083.

SAAB turbo 3-4-5 porte full optionals pochi km con garanzia Saab vende permuta rateizza Fioravio corso Turati 13/D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VOLVO 240 GLE D6 '84 bianco full optionals con garanzia vende permuta rateizza Fioravio corso Turati 13/D.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento in Torino qualunque zona garanzia di pagamento in contanti. Tel. 839.88.90.

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita pagamento contanti. Tel. 597.774.

ACQUISTASI libero in Torino 1-2 camere tinello cucinino servizi pagamento in contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTASI mq 1000/1500 alloggi in unica soluzione in palazzina oppure 2-3 piani completi. Tel. 335.8452.

ACQUISTEREI privatamente alloggio 2-3 camere cucina servizio in Collegno Rivoli o Rivalta. Tel. 958.5046.

ACQUISTO alloggio libero zona centro città mq 100/150 anche da rifinire pagamenti contanti. Tel. 541.786.

ACQUISTO da privato prestigioso appartamento in Crocetta piano alto salone 2-3 vani servizi pagamento contanti. Tel. 581.2077.

ACQUISTO libero in Torino 2-3 camere cucina servizi medio recente. Pagamento veloce. Telefonare 447.3315.

ACQUISTO libero 2 camere tinello servizi Torino. Pagamento contanti. No agenzie. Tel. 305.381 sera, 532.196 negozio.

ACQUISTO per urgente matrimonio alloggio già ristrutturato in casa decorosa pago contanti. Tel. 519.075.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine Casamercato. Pagabenecontanti! Aperto anche sabato pomeriggio 011.5586, c. Massimo d'Azeglio 23 - Torino.

ARTIGIANO acquista per matrimonio figlia in contanti come 1ª casa in Torino 2/3 camere cucina. Tel. 358.1535.

BANCARIO acquista solo da privato alloggio signorile zona Centro Crocetta o Collina da mq 150-170. Tel. 696.11.38.

CAUSA sfratto acquisto alloggio (anche non libero subito purché garantito entro novembre pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 819.362.

CERCASI libero in S. Paolo o Mirafiori Nord camera tinello cucinino bagno in casa decorosa. Tel. 687.834.

DIRIGENTE acquisterebbe escluso 1° piano purché in stabile qualificato. Tel. 758.883.

PIAZZA CASTELLO

Via Roma mq 70-90 piano alto cerchiamo per professionista. Massima riservatezza. Grimaldi 506.917.

PRIVATO acquista alloggio mq 130-150 con terrazzo o giardino zona residenziale signorile. Tel. 537.710 pasti.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino recente piano medio-alto, pagamento contanti. Tel. 833.016.

PROFESSIONISTA cerca precollina Crocetta salone 3-4 camere cucina pagamento immediato no agenzie. 447.4248.

SIGNORILE acquistasi libero salone 2-3 camere cucina biservizi meglio se piano alto. Tel. 473.0116.

SOCIETA' di investimento acquista per contanti stabili in Torino. Gradito intermediari. Tel. 532.282.

STUDIO CODONI ricerca urgentemente in acquisto villa del '700 con terreno su collina Torino. Chiedere rag. Carbone, tel. 530.971.

TEL. 41 880.107 - 880.104 ricerca in acquisto appartamenti liberi soggiorno 2-3 camere cucina biservizi liberi subito.

2-3 camere cucina o tinello qualunque zona di Torino. Pagamento immediato. Telefonare 758.863.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE libero S. Salvario ottimo ingresso 2 camere cucina bagno cantina a L. 43 milioni. Multicase 553.487.

A.A.A. AFFARISSIMO libero zona Valentino fra corso Massimo d'Azeglio e corso Vittorio per urgente realizzo luminoso 4 camere cucina ingresso bagno mq 110 L. 60 milioni vende. Fidalcase 506.800.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero Gr. Turin via Peron in splendida casa d'epoca piano alto luminoso 4 camere cucina servizi mq 130 L. 135 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.600 libero ottimo affare centralissimo via Lagrange luminoso saloncino 5 camere cucina ingresso servizio mq 160 L. 127 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero centralissimo splendida casa zona Crocetta corso Re Umberto mansardato camera cucina servizi mq 50 L. 43 milioni.

A.A. CASASCASE A 513.916 libero piazza Arbarello salone 4 camere tinello cucinino biservizi mq 180 L. 128 milioni.

A.A. CASASCASE B 513.917 libero Corso Francia ottimo 2 camere cucina terrazzi ampio ingresso mq 76 L. 52 milioni.

A.A. CASASCASE C 513.918 libero Vanchiglia panoramico 3 camere cucina servizi ingresso mq 85 L. 77 milioni.

A.A. CASASCASE D 553.686 libero Corso U. Sovietica ottimo 3 camere cucina servizi ingresso mq 78 L. 71 milioni.

A.A. LIBERO corso Potenza luminoso 1 camera cucina servizi termo ascensore L. 38 milioni. Tel. 787.808 pomeriggio.

A. T. libero centralissimo salone 3 camere cucina servizi piano alto. Tel. 832.327.

A 7 km da Torino libero in villetta soggiorno camera cucina servizio veranda giardino mq 380 box. Esim 968.5459.

ADATTO sposi attico libero via Gambia 32, 5° piano no ascensore 3 camere cucina bagno L. 48 milioni. Tel. 335.083.

ADIACENTE corso G. Sella libero recente 2 camere tinello bagno mq 90 L. 120 milioni. Tel. 687.824.

ADIACENTE corso Tassoni libero piano rialzato in casa d'epoca salone 2 camere cucina servizi. Tel. 606.5989.

ADIACENTE corso Re Umberto alloggio libero camera cucina bagno L. 33 milioni dilazionato. Tel. 741.31.25.

ADIACENTE corso Spezia (via Tenda) libero 2 camere cucina bagno termo affare L. 88 milioni. Tel. 532.163.

ADIACENTE piazza Carducci libero recente signorile salone 3 camere cucina servizi Nordimmobili. Tel. 740.270.

ADIACENTE piazza Carducci libero recente signorile salone 3 camere cucina servizi Nordimmobili. Tel. 740.970.

ADIACENZE via Onorato Vigliani libero piano alto camera tinello cucinino servizio L. 51 milioni. Grimaldi 505.917.

ADIACENZE via De Sanctis libero recente 2 camere cucina bagno ingresso ripostiglio mq 75. Tecnimmobili 761.073.

AFFARE 518.988 libero Lingotto camera tinello cucinino termo bagno ascensore L. 34 milioni contanti più mutuo.

AFFARE 518.988 libero panoramico corso XI Febbraio in stabile recente con portineria 3 camere cucina bagno.

AFFARE corso Agnelli libero camera cucina bagno orto 47 mq L. 37 milioni disponibili. Tel. 741.31.25.

AGIRA zona Lucento via Lulini vendiamo vari alloggi stesso stabile minimo contanti prezzo affare. Tel. 293.897.

AL termine di corso Vercelli inizio Settimo residenza Ulino libero saloncino 1 camera cucina box auto L. 67 milioni disponibili. Bis 532.080.

ALLOGGI pronti in signorile complesso, riscaldamento autonomo, finiture di lusso, ingresso soggiorno 2 camere servizi L. 22 milioni contanti resto mutuo e dilazioni a tasso agevolato con impresa. Orbassano via Monti 11 ore 15-18.30 anche sabato. Bis 519.877.

ALLOGGI pronti aprile 1987 in casa signorilissima Torino corso G. Cesare piazza Derna da 3 a 6 vani plurservizi box finiture a scelta. Informazioni tel. 519.877 - 532.080 cantiere tel. 200.0667, ufficio in loco anche festivi.

APPARTAMENTO via Mazzini-Lagrange 1° piano mq 170 vuoto L. 142 milioni. Ausa 596.607 - 597.774.

ATTICO libero zona Lucento ingresso 2 camere cucina ampio terrazzo L. 75 milioni dilazionati. Il Portico 835.544.

ATTICO S. Paolo libero ingresso camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo più balcone L. 30 milioni ampie dilazioni mutuo. Il Portico 835.544.

ATTICO via F. Tommaso rinnovamo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo posto auto. Tel. 599.816.

ATTICO via S. Secondo salone 2 camere studio tinello cucinino servizio piano alto ascensore. Banca Dati 506.646.

B. MILANO (via Cherubini) libero recente 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 68 milioni. Tel. 532.409.

BARRIERA di Milano libero subito 1 camera cucina servizi cantina termoascensore. Edilhousitaria 513.853.

BARRIERA di Milano liberi stessa casa 2-3 camere cucina servizi da L. 47 milioni dilazionabili. Grimaldi 505.917.

BARRIERA Milano (via Lemmi) libero camera cucina bagno L. 25 milioni contanti più mutuo. Telefonare 532.409.

BENECASA 502.773 libero S. Rita piano alto luminoso 2 camere tinello cucinotta servizi mq 75 L. 75 milioni.

BENECASA 502.773 Tesoriera libero 2 camere cucina servizi casa decorosa mq 75 L. 55 milioni più mutuo.

BORGATA Parella recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi 2° piano occupato L. 30 milioni. Mediocase 389.183.

BRANDIZZO elegante 3 camere cucina 2 box giardino e orto L. 90 milioni più mutuo dilazioni. Marore 749.5980.

BRUINO libero in villa bifamigliare salone 2 camere cucina biservizi mansarda box terreno. Mediocase 389.183.

CASABIANCA libero recentissimo stesso in Moncalieri mq 60 più ampio terrazzo L. 55 milioni rateabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 corso Siracusa 2 camere tinello cucinino servizi piano 4° termo ascensore occupato L. 58 milioni.

CASAMERCATO B 5586 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASASTANDAR 547.666 libero via Vespucci ristrutturato soggiorno 2 camere cucinino bagno L. 48 milioni e mutuo.

CASASTANDAR 546.344 libero Mirafiori soggiorno living 3 camere cucinino bagno in casa 82 L. 40 milioni e mutuo.

CASCINE Vica recente piano alto saloncino 3 camere cucina termo bagno comfort L. 42 milioni più mutuo. Tel. 599.782.

CASCINE Vica libero recente luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi. Mutuo, dilazioni. Estro 856.1525.

CASELLE impresa vende alloggi e villette varie metrature. Mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 992.015 - 992.084.

CENTRALE in casa signorile vendesi alloggio grande stato medio. Telefonare 642.101.

CENTRALE signorile ampio salone 2 camere cucina servizi ingresso piano 3° ascensore. Banca Dati 506.646.

CENTRALISSIMA via Lagrange libera mansarda splendidamente rifinita in casa d'epoca mq 60. Tel. 530.962.

CENTRALISSIMO via Lagrange-Cernaia 1° piano mq 420 vendesi divisibili vuoto L. 360 milioni. Ausa 596.607 - 597.774.

CENTRALISSIMO via Po libero 104 mq saloncino camera, soggiorno angolo cottura L. 43 milioni più mutuo. GH 501.621.

CENTRO via Juvarra libero signorile 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio L. 58 milioni. Tel. B.S.P. 752.098.

CENTRO via Principe Tommaso in palazzo ristrutturato liberi alloggi 2-4 camere salone terrazzo negozi dilazioni permute. Amerio Immobili 502.398 - 502.202.

COLLEGNO libero soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi box L. 100 milioni. Casamercatodue 746.290.

COLLEGNO recente 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello. Casamercatotre 500.262 - 505.242.

COLLEGNO Sky Residence libero salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso vendesi dilazionando. Tel. 530.163.

COMPAI

liberi adiacenze via Servais stessa casa 2 appartamenti attigui abbinabili composti di camera cucina bagno. Prezzo interessantissimo. Telefonare 548.123.

(continua)

La Fiat ha presentato le ultime nate

REGATA, DUE NUOVE «STELLE» TURBODIESEL E SUPER INIEZIONE

TORINO — Due nuove Regata si aggiungono da oggi alla gamma delle berline (e delle station wagon) medio-grandi della Fiat: una «100» Super Iniezione ed una Turbodiesel.

La prima è equipaggiata con un motore di 1600 centimetri cubici bialbero; la seconda monta il propulsore di 1900 centimetri della Regata sovralimentato da un KKK 16 di nuova generazione. Sul piano dell'estetica sono state apportate modifiche soprattutto nelle fiancate grazie al nuovo disegno delle porte la cui linea di cintura — abbassata di 45 millimetri nella parte anteriore e di 10 in quella posteriore — segue l'andamento del cofano motore facendo così risaltare la linea a cuneo, che conferisce al corpo vettura uno stile più filante, sottolineato da una modanatura continua in acciaio nella parte inferiore dei vetri.

Sempre in tema di restyling, da sottolineare lo sforzo dei tecnici della Fiat per migliorare il confort della vettura, soprattutto per quanto riguarda la silenziosità interna.

Gli interventi (irrigidimenti delle parti della scocca dove più facilmente si verificano vibrazioni; isolamento con schiuma poliuretanica dell'interno dell'abitacolo e dei [illegible] dei padiglioni; guarnizioni antifruscio delle porte; nuove tubazioni di scarico; nuovo silenziatore) hanno portato ad una rumorosità mediamente ridotta di circa «3 dB», valore che significa in pratica il dimezzamento dell'energia della fonte di rumore.

Va da sé che le novità di maggior peso nella nuova gamma Regata riguardano le motorizzazioni. Vediamole brevemente.

1600 bialbero con iniezione elettronica «single point» — L'innovazione sta soprattutto nell'impianto di iniezione S.P.I. (Single Point Injection) che, come indica la sigla, è un sistema elettronico [illegible]-iniezione ideato e costruito negli Stati Uniti per far fronte ai limiti legislativi sui gas di scarico. Comprende un solo iniettore «affacciato» nel collettore di aspirazione a quattro condotti che alimenta tutti i cilindri invece del solito iniettore per cilindro.

La potenza fornita da questo propulsore è di 100 cavalli a 6000 giri/minuto, mentre la coppia massima è di 13,1 kgm a 4000 giri. La Regata 100 raggiunge la velocità massima di 180 chilometri l'ora con un'accelerazione da 0 a 100 km/ora in 10 secondi netti ed il chilometro da fermo in 23 secondi. I consumi sono di 5,3 litri, 6,8 e 9,8 ogni cento chilometri rispettivamente a 90 e 120 chilometri l'ora e nel ciclo urbano.

Turbodiesel — Come si è detto, il motore Turbodiesel deriva da quello della Regata. A parte alcuni interventi, la novità è appunto rappresentata dal turbocompressore KKK 16 con sovralimentazione graduale a partire da 1200 giri/minuto. Il valore massimo viene raggiunto già a 2400 giri.

Il nuovo motore eroga una potenza di 80 cavalli a 4200 giri/minuto, vale a dire il 23 per cento in più rispetto al Diesel aspirato. Aumentano di conseguenza anche le prestazioni: la velocità massima è ora di 170 chilometri l'ora; l'accelerazione da 0 a 100 km/ora in 12,9 secondi ed il chilometro con partenza da fermo in 34,4 secondi. I consumi restano incredibilmente bassi: 4,4 litri per 100 chilometri a 90 km/ora; 6,1 a 120 e 6,3 nel ciclo urbano.

La Regata, commercializzata da due anni e mezzo, ha fatto registrare un successo che in Fiat non esitano a definire «notevole»: 234.[illegible] unità consegnate in Italia (primo posto nel segmento D) e 143.000 in Europa, che equivalgono, sempre nel segmento D, al terzo posto. Oggi, dopo l'introduzione dei due nuovi motori, la gamma risulta composta da sei versioni berlina («70», «70 S», «100 S.i.e.», «D», «DS» e «Turbo DS») e da cinque weekend (come le berline, meno la «70 S»). Gli allestimenti sono due (base e Super) e le motorizzazioni cinque (due a benzina e tre diesel).

Questi i prezzi (chiavi in mano) delle nuove «Regata Fiat»: «Regata 70» 13.112.160; «Regata 70 cambio automatico» 14.[illegible]; «Regata 70 S» 14.610.760; «Regata 100 S» iniezione elettronica, [illegible]; «Regata Diesel» 14.610.760; «Regata Diesel S» 17.020.780; «Regata turbodiesel» 18.351.360; «Regata Weekend 70» 14. 097.460; «Regata Weekend 100 S» iniezione elettronica, 16. 209.760; «Regata Weekend Diesel» 16.870.460; «Regata Weekend Diesel S» 18.793.360; «Regata Weekend turbodiesel» 19.708.360; «Regata Marengo» 16.420.780.

Eugenio Ferraris

La Nuova Regata Turbo DS

La Nuova Regata Weekend 100 S i.e.

I MANAGER ALFA IN PARLAMENTO «SI', C'E' STATA L'IPOTESI FIAT»

ROMA — La notizia è ufficiale: per l'Alfa Romeo c'è stata una precedente proposta Fiat. E' stato riferito dagli stessi dirigenti della Casa di Arese alla Commissione Bilancio della Camera.

Questa l'ipotesi Fiat: scorporo dello stabilimento di Pomigliano dal complesso produttivo Alfa; creazione di una società «Nuova Alfa Romeo Pomigliano» per la produzione annua di 200 mila vetture (100 mila con caratteristiche e marchio Alfa e 100 mila con marchio Lancia); abbandono dell'attuale impostazione meccanica Alfa, sostituita da quella Fiat; responsabilità operativa gestionale alla Casa torinese. Per lo stabilimento di Arese, conferma della produzione Alfa 164 con le attuali berline e spider; nuovo modello in sostituzione della «75»; integrazione della produzione Alfa e Lancia con quella di un partner europeo (BMW?).

I manager dell'Alfa (ha chiuso il bilancio '85 con una perdita di 245 miliardi di lire) hanno confermato che sono stati presi contatti, oltre che con Fiat e Ford, anche con la giapponese Nissan (ma senza molti risultati): «I diversi interlocutori sono stati informati dell'esistenza di analoghe conversazioni con altri potenziali partners». Comunque, per la Finmeccanica e l'Alfa, «l'ipotesi più rilevante» è quella della Ford, soprattutto per le maggiori garanzie della capacità produttiva della Casa di Arese.

Diversificate le posizioni dei partiti. Il presidente della Commissione, il democristiano Pomicino, ritiene che «gli elementi sono ancora insufficienti per un giudizio definitivo». I socialisti sembrano perplessi sull'eventuale trattativa con la Ford; i repubblicani vogliono dare una valutazione solo dopo l'audizione di oggi dell'amministratore delegato della Fiat Romiti; i liberali fanno notare che «la Ford sembra disponibile a rischiare di più»; i comunisti non si oppongono all'accordo Alfa-Fiat ma solo a certe condizioni.

VALSUSA, CHIUDE LA TAGAL IL TESSILE NON STA PIU' QUI

RIVAROLO (g. n.) — La Tagal, società nata sei anni or sono, dopo complesse trattative seguite al salvataggio di alcuni settori produttivi dell'ex colonificio Vallesusa, ha interrotto la produzione avviata nella «Rivarolo Preparazioni Tessili». L'azienda, [illegible] dell'industriale lombardo Paolo Barzaghi, era specializzata nella tintoria: le «pezze», dopo i trattamenti nello stabilimento di Rivarolo, venivano dirottate in un'azienda di [illegible], di proprietà dello stesso Barzaghi.

La «Rivarolo Preparazioni Tessili» aveva cominciato a lavorare con 42 dipendenti che con il passare degli anni sono andati via via assottigliandosi, fino a giungere a una decina di unità; poi, con prepensionamenti e incentivi per l'autolicenziamento, l'attività si è di fatto interrotta. La ricerca di un partner attuata da Barzaghi non ha portato in questi mesi a nessun risultato.

«Siamo rimasti in sette — dicono questi lavoratori — senza nessun tipo di prospettiva per il futuro; alcuni operai stanno smontando i telai e le altre attrezzature e, a fine anno, della "Rivarolo Preparazioni Tessili" nessuno sentirà più parlare. Ci siamo rivolti al sindacato, ma senza ottenere nulla». Anche il Comune è stato informato tardivamente.

RISPARMIO, MENO CONTI IN BANCA

Le famiglie italiane stanno abbandonando progressivamente il risparmio bancario tradizionale. Nel prossimo decennio questo segmento del portafoglio finanziario passerà dal 43,5 per cento al 27 per cento. Vi sarà anche una discesa dell'investimento in titoli di Stato (dal [illegible] al 19), mentre si raddoppieranno gli investimenti in obbligazioni ed in fondi comuni. Lo ha ricordato Franco Franchini, presidente della Cassa di Risparmio di La Spezia aprendo i lavori del convegno sul tema «le Casse di Risparmio in un sistema bancario che cambia». Franchini ha voluto nella sua introduzione ricordare i profondi mutamenti che stanno travagliando il mondo delle Casse di Risparmio. Come rispondere a queste sfide? Franchini: «I nostri istituti siano considerati impresa; bancaria, ma sempre impresa».

PRODOTTO LORDO + 3% IN 18 MESI

Il prodotto interno lordo (pil) ai prezzi di mercato è cresciuto in termini reali nel primo trimestre di quest'anno dell'1,5% rispetto al quarto trimestre dell'anno scorso e del 3% rispetto al primo trimestre 1985. Lo rileva l'Isco (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura) osservando che nei primi tre mesi dell'anno il miglioramento del quadro economico reso possibile dalla flessione del prezzo del petrolio e della quotazione del dollaro si è riflesso in un «recupero delle ragioni di scambio e in una maggiore vivacità dell'attività produttiva e di pressoché tutte le componenti della domanda interna».

AUTO, IN MAGGIO RECORD VENDITE

Nuovo record nelle vendite di auto in maggio, dopo quello registrato in aprile. Anfia e Unrae, le due associazioni dei costruttori del settore, hanno segnalato la consegna di 181.717 vetture (circa 200 in più rispetto ad aprile ed oltre diecimila in più rispetto al maggio '85) con un incremento del 6% sullo stesso mese dell'anno precedente. Le marche italiane, sempre in maggio, hanno raccolto il [illegible] della domanda interna complessiva avendo dichiarato 114.126 nuove immatricolazioni.

GASOLIO TERMO MENO 20 LIRE?

In base all'ultima rilevazione Cee, potrebbe diminuire di 20 lire al litro (da 572 a 552 lire) il prezzo al consumo del gasolio per riscaldamento. Per tutti gli altri prodotti petroliferi, benzina e gasolio autotrazione compresi, non ci sono invece variazioni in vista. Sulla diminuzione del gasolio per riscaldamento l'ultima parola spetta comunque al governo.

DITTE PERICOLOSE SONO OLTRE DUEMILA

Sono 2200 le industrie italiane che, pur non soggette agli obblighi posti dalla «direttiva Seveso» della Cee, trattano sostanze inquinanti comprese tra quelle individuate dal provvedimento comunitario. E' quanto emerge da un nuovo censimento sulle aziende «a rischio» che l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (Ispel) ha consegnato ieri al ministro della Sanità, Costante Degan.

SIAMO IL SECONDO PARTNER DEI CINESI

L'interscambio Cina-mondo è stato, nel 1985, di [illegible] miliardi di dollari, con un aumento del 24,6 per cento rispetto al 1984 e un saldo passivo per la Cina di circa 14 miliardi di dollari. Per quanto riguarda l'interscambio Italia-Cina, il nostro Paese è il secondo partner europeo con 2600 miliardi di lire di scambi. L'Italia ha esportato, sempre nel 1985, e secondo dati forniti dalle dogane italiane, per 1506 miliardi e importato per 1120 miliardi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COMPAI
libero S. Rita quinto piano con ascensore: 2 camere tinello cucinino bagno, L. 55 milioni. Telefonare 548.123.

CENTRI 447.5766 libero cortili Cascine Vica 3 camere cucina bagno box auto bella casa 1965 L. 55 milioni e mutuo.

CONSULEDILE A 533.322 corso Ferrucci angolo via Bandiera, moderni, recenti, spaziosi: 2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 38 milioni 500 mila. Visite pomeridiane sul posto.

CONSULEDILE A 533.322 corso Ferrucci 105, prestigiosi appartamenti, luminosi: salone 2 camere cucina doppi servizi da L. 124 milioni 500 mila. Visite pomeridiane sul posto.

CONSULEDILE A 533.322 via Fiadella 17/19 appartamenti: 1 camera cucina bagno L. 31 milioni; 3 camere tinello cucinino bagno L. 52 milioni; 4 camere cucina bagno L. 73 milioni. Box auto L. 18 milioni.

CONSULEDILE A 533.322 libero, corso Ferrucci, stabile signorile, panoramico, luminoso, piano alto: salone, 2 camere, cucina, ingresso, doppi servizi, ampi balconi L. 156 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero, via Milano 1° piano nobile, 5 camere cucina ingresso doppi servizi mq 230 L. 85 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero, Cascine Vica, via Volturno, costruzione appena ultimata, spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 68 milioni, compreso mutuo. Box auto L. 14 milioni.

CONSULEDILE 533.322, via Monterosa 122 angolo largo Sempione 1/2 camere cucina ingresso bagno da L. 15 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Tripoli (piazza S. Rita) stabile recente, 2 camere cucina ingresso, bagno L. 45 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero Pianezza via Piave moderno, spazioso, 2 camere tinello cucinino bagno. L. 60 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero Moncalieri via Bellini camera tinello cucinino ingresso bagno posto auto L. 40 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero corso Unione: camera cucina ingresso bagno cantina, L. 28 milioni, dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 via [illegible] 29 (Madonna di Campagna) 1-2 camere, tinello cucinino ingresso bagno da L. 35 milioni 500 mila a L. 40 milioni 500 mila.

CONTI 677.290 corso Francia libero recente piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 100 milioni.

CONTI 677.290 via Vigliani recente 2 camere tinello cucinino servizi veranda L. 35 milioni più mutuo agevolato.

CONTI 677.290 D. Salvario libero 3 camere, ampio soggiorno, cucinino servizi cantina L. 76 milioni dilazionabili.

CORSO Cosenza libero recente 2 camere tinello cucinino servizi 90 mq mutuo al 14%. Casamercatodue 752.866.

CORSO Dante adiacenze libero piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 7[illegible] Grimaldi 506.917.

CORSO Einaudi 1° piano 2 camere cucina servizio attualmente occupato L. 58 milioni. Ausia 598.607 - 597.774.

CORSO Francia - Telesio appartamento signorile 1° piano saloncino 2 camere cucina servizi vuoto settembre '86 L. 118 milioni. Ausia 598.607 - 597.774.

CORSO G. Ferraris adiacente libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi termo ascensore box. Sarm 447.1238.

CORSO M. d'Azeglio (via Pellico) libero recente camera cucina bagno mq 50, L. 50 milioni dilazionabili. Tel. 532.409.

CORSO Marche via Bentivoglio in palazzina 1° piano: salone 2 camere cucina doppi servizi garage vuoto L. 185 milioni. Ausia 598.607 - 597.774.

CORSO Moncalieri libero camera tinello cucinino servizi ingresso L. 38 milioni 500 mila. Banca Dati 500.200.

CORSO Montegrappa libero ingresso camera cucina bagno termo ascensore L. 20 milioni e dilazioni. Tel. 599.740.

CORSO Montegrappa libero panoramico signorile camera tinello cucinetta bagno L. 58 milioni. Multicasa 553.487.

CORSO ORBASSANO 74
inizio frazionamento stabile alloggi liberi camera cucina servizio L. 14 milioni; 3 camere cucina servizio L. 28 milioni; 5 camere cucina servizio L. 48 milioni. Personale in loco anche sabato. Fallia & Bertinetto 741.2874.

CORSO Peschiera adiacente libero 5 camere cucina 2 servizi ingresso mq 160 L. 133 milioni. Banca Dati 500.200.

CORSO Regina libero ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 84 milioni rateabili. Casamercatodue 752.866.

CORSO S. Maurizio angolo via Bava 11, il fascino di vivere in centro a 2 passi dal Po e dal verde, palazzo recente ascensore, riscaldamento centrale: camera tinello cucinino ingresso bagno L. 20 milioni contanti più mutuo; 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo; 3 camere cucina ingresso bagno L. 40 milioni contanti più mutuo. Tel. 657.0956.

CORSO Sebastopoli libero piano alto salone 2 camere servizi terrazzo giardino comune volendo box. Tel. A.G.I. 65.[illegible]

CORSO Spezia affare libero subito piano alto ingresso camera cucina bagno L. 33 milioni. Tel. 699.749.

CORSO Svizzera libero piano alto camera tinello cucinino ampio terrazzo disponibile permuta. Tel. 515.381.

CORSO Trapani adiacenze libero salone 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 119 milioni. Sarm 443.400.

CORSO Telesio adiacente libero luminoso 1 camera tinello cucinino L. 45 milioni volendo mutuo. Telefonare 539.982.

CORSO TORTONA 26
angolo corso Belgio, angolo via Fontanesi splendido palazzo comodo al centro vista collina, camera tinello cucinino L. 20 milioni anziana L. 344 mila mensili. Disponibile anche libero. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.6224.

CORSO Toscana libero ingresso 4 vani tinello cucinino bagno richiesta L. 150 milioni trattabili. Tel. 441.080.

CORSO Vittorio centro casa d'epoca appartamento signorile mq 350 box per 2 auto vuoto ottobre '86 L. 425 milioni. Ausia 598.607 - 597.774.

CRIMEA
villa prestigiosa unifamiliare mq 300, terreno box parco splendida posizione permute. Tel. 512.012 Esim.

CROCETTA libero 90 mq saloncino 2 camere cucina, ingresso, servizio, L. 40 milioni contanti più mutuo. 011 501.821.

CROCETTA libero in casa signorile luminoso 4 camere cucina 2 servizi. Edilducciana 510.853.

CROCETTA libero 2 camere cucina servizi L. 35 milioni. Imarcase 544.509.

DUE camere tinello terrazzo indipendente libero nel 1989 L. 35 milioni. Telefonare 329.548.

EDILCASE tel. 548.154 vende via Romagnano (Parella) alloggio di 3 camere, cucina, L. 39 milioni.

EDILCASE tel. 548.154 vende borgata Vittoria alloggio di camera cucina bagno L. 24 milioni.

EDILCASE tel. 548.154 vende Barriera Milano alloggio attico camera tinello cucinino bagno L. 31 milioni.

ESIM libero Crocetta corso Re Umberto soggiorno cucinotta camera cameretta bagno ristrutturato. Tel. 512.012.

ESIM libero collina Villa San Martino panoramico: salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Svizzera ampio soggiorno camera cucina 3 servizi. Dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM libero corso Francia su piazza recente soggiorno 2 camere cucina servizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Cit Turin via Cozza signorile [illegible] bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Tassoni soggiorno 3 camere cucina biservizi box permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Brunelleschi piano rialzato ampio 2 camere cucina servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Regina 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore permute. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita via Gorizia ampio 2 camere tinello cucinino termo ascensore. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita corso Agnelli (piano alto): camera cucina bagno, L. 38 milioni. Telefonare 512.012.

ESIM libero S. Paolo economico camera cucina bagno L. 10 milioni più 13 milioni rate mensili. Tel. 512.012.

ESIM libero Vanchiglia recente panoramico salone 2 camere tinello cucinino biservizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero via Buenos Aires ampio 2 camere cucina servizi L. 29 milioni più 30 milioni rate mensili pari affitto. Tel. 512.012.

ESIM occupato precollina (Gran Madre) in villa signorile sala studio 2 camere cameretta cucina servizi tavernetta giardino box. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero corso Tassoni signorile salone 2 camere cucina biservizi piano 6° luminoso costruzione recente pagamento facilitato.

EUROCASE C 513.748 libero via Boggio 1o camera cucina servizi piano 4° termo ascensore L. 31 milioni dilazionabili.

EUROCASE C 513.881 libero Collegno Borgata Paradiso in palazzina 2 camere cucinotta servizi giardino condominiale.

EUROCASE D 613.725 libero via Sanremo (Cosenza) salone 2 camere cucina biservizi posto auto dilazionando.

EUROCASE
A 506.706 collina libero panoramico salone 2 camere [illegible] servizi terrazzo box doppio L. 160 milioni.

EUROCASE 504.263 via Rondaccio (Borgo Vittoria) 2 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina mq 70.

EUROCASE 504.263 Crocetta libero, ottimo stato libero soggiorno 3 camere cucina servizio. L. 115 milioni.

(continua)

ECONOMICI

Vendita alloggi

EXPOCASE 505.708 Moncalieri libero recente saloncino 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo di mq 30.

EXPOCASE 504.458 Collegno libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizio ingresso cantina L. 75 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero C. Marconcelli fermo ascensore splendido appartamento come nuovo saloncino 2 camere cucinino bagno L. 78 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze piazza Benezi in palazzotto d'epoca salone 5 camere cucina 2 servizi mq 180 L. 180 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile via Genova Italia 61, piano alto ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Tunisi recente fermo ascensore alloggio ottimo stato mq 50 più mq 45 terrazzo L. 85 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso G. Sella 3 camere cucina bagno L. 130 milioni sponda box auto.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Duca Abruzzi signorile salone 3 camere cucina servizi L. 275 milioni.

FISIM libero presso corso Racconigi nuovi alloggi in palazzina: saloncino 2 camere grande cucina biservizi box. Mutuo, permute. Telefonate 580.902.

FISIM libero presso corso Tassoni ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni. Tel. 581.880.

FISIM libero corso Potenza piano alto panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel. 801.970.

FISIM libero Mirafiori recente signorile 2 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 545.202 - 581.758.

FISIM libero corso Regina Margherita vero affare 2 camere cucina servizi L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 505.272.

FISIM libero presso piazza Barcellona vero affare camera cucina servizi L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 599.897.

FISIM libero presso via Monte Rosa in palazzina rinnovata a nuovo 3 camere cucina servizio mutuo. Tel. 581.880.

FISIM libero presso via Tiziano recente signorile attico 3 camere cucina servizi terrazzo mutuo permute. Tel. 581.880.

FISIM libero presso corso Svizzera ampio luminoso camera tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel. 501.970.

FIDPAO Fiduciaria S. Paolo Spa in esecuzione di incarico fiduciario vende libero in corso Orbassano (adiacenze piazza Cattaneo) casa a 2 piani fuori terra con annessi basso fabbricato ed uffici. Tel. 519.222 - 515.561.

GABBINO alloggio mq 85 da rimodernare posto auto terreno mq 50 vuoto L. 41 milioni. Aurea 599.607 - 587.774.

GABBINO libero casa 1960 ottimo stato ampio 3 camere tinello cucinino bagno L. 76 milioni permute Sarina 518.801.

GEDIM libero centralissimo e luminoso appartamento di mq 430 piccoli in casa signorile. Per informazioni tel. 517.566.

GEDIM libero corso Francia adiacente piazza Massaua piano alto 1 camera tinello angolo cottura bagno. Tel. 517.566.

GEDIM libero Bardonecchia rustico completamente rifatto mq 230 più box sottotetto e mq 1000 terreno. Tel. 517.566.

GEDIM libero centralissimo appartamento adatto uso ufficio 4 camere cucina ingresso bagno. Tel. 517.566.

GEDIM libero zona Stadio 1 camera tinello cucinino bagno L. 15 milioni più mutuo. Per informazioni Tel. 517.566.

GESTIM libero adiacente corso Grosseto recente ampio camera tinello cucinino servizi ottimo stato mutuo. Tel. 650.3063.

GESTIM libero adiacente corso U. Sovietica recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 650.3063.

GESTIM libero Crocetta ingresso 3 camere cucina servizi L. 60 milioni dilazionabili mutuo. Tel. 650.3063.

GESTIM libero adiacente piazza S. Rita ampio 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Permuta. Tel. 650.3063.

GESTIM libero adiacente corso Peschiera 2 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 650.3063.

GESTIM libero corso Roma Moncalieri ampio 2 camere cucina servizi L. 59 milioni dilazionabili. Tel. 650.3063.

GESTIM 2 libero Cit Turin ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 45 milioni mutuo. Tel. 202.581.

[illegible] cina bagno prezzo affare volendo mutuo fondiario. Tel. 839.997.

GRUGLIASCO (via Torino) libero signorile camera tinello cucinino bagno volendo box vendesi. Tel. 532.400.

IMMOGEST 549.707 S. Salvario ampio monolocale ristrutturato. Elegantemente arredato buon reddito dilazioni.

IMMOGEST 549.707 Barriera di Milano ingresso saloncino camera tinello cucinino servizi minimo anticipo mutuo.

IMPRESA vende Rivoli villa a schiera su 3 piani 180 mq più box taverna giardino consegna '86 con mutuo. Tel. 780.3050.

IPI 511.387, corso Brescia 92 recente costruzione: ingresso 2 camere cucina bagno. Possibilità 50% mutuo. Facilitazioni.

IPI 511.382, corso Rosselli spazioso appartamento di: ingresso 2 camere cucina bagno L. 55 milioni. Possibilità mutuo.

IPI 511.387, corso Siracusa, 92 recente costruzione: 1-2 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511.382, liberi via Fiochetto 14 in nuova costruzione appartamenti di: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi, box auto. Possibilità mutuo.

IPI 511.382, liberi via Saorgio in stabile ristrutturato mono-bilocali soppalcati. Iva 2%. Mutuo e facilitazioni.

IPI 511.387, libero adiacente via Cibrario in casa d'epoca ottimo uso ufficio: ingresso 2 camere cucina servizio esterno prezzo L. 27 milioni.

IPI 511.382, libero via Mazzini in stabile d'epoca appartamento di: ingresso 4 camere cucina bagno e alloggio mansarda collegabili.

IPI 511.382, libero vicinanze piazza Adriano ultimo piano: ingresso 3 camere cucina bagno. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511.382, vende Vinovo «Villaggio Degas» alloggio libero in villa con: ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi posti auto giardino privato.

IPI 511.382, vicinanze corso San Maurizio appartamenti di: ingresso 2 camere cucina bagno balconi. Prezzo interessante. Possibilità mutuo 50%.

IPI 511.382, via Frejus, 22, recente costruzione: ingresso 1-3 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511.382, via Bidone in casa d'epoca spaziosi appartamenti di: ingresso 1-2-3 camere cucina bagno balconi mansarda. Possibilità mutuo.

IPI 511.382, via Accademia Albertina, 21 in casa d'epoca ristrutturata nelle parti comuni, ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Possibilità mutuo 50%.

IPI 511.382, via Avet, 26 piano alto: ingresso 3 camere cucina bagno balcone. Mutuo 50%. Facilitazioni.

ITALIA '81 libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello. Casamercatore 500.997 - 536.247.

LA MAISON [illegible] zona S. Paolo vendo mansarda arredata nuovo condominio e [illegible]. Tel. 868.800 - 830.5300.

LANDO Gabbiano, via Giachino 13/15 splendido palazzo con riscaldamento centrale: 2 camere, cucina, ingresso, bagno L. 70 milioni contanti e mutuo di L. 795 mila mensili; 3 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo. Pagamenti agevolati da mutui Comit. Tel. 557.8856.

LIBERO presso Strada Lanzo casa signorile 2-3 camere tinello bagno terrazzo. Casamercatoquattro 542.970.

LIBERO via Stradella 46 1/2 camere cucina servizi L. 25 milioni possibilità abbonamenti Mediocase tel. 389.183.

LIBERO A via Chambery (Pozzo Strada) camera cucina servizi ascensore L. 38 milioni. Casamercatodue 746.285.

LIBERO A via Pie (Parella) 2 camere tinello bagno L. 64 milioni rimanenti 20% contanti. Casamercatodue 752.888.

LIBERO bellissimo recente alloggio zona Maria Vittoria 120 mq più 60 mq terrazzo, box. Tel. 587.014 - 537.048.

LIBERO Collegno signorile recente soggiorno camera cucinotta bagno, 50 milioni più mutuo. Risparmio Casa 521.4188.

LIBERO corso Francia completamente ristrutturato camera cucina servizi cantina L. 30 milioni. Mediocase 389.183.

LIBERO corso Regina Margherita ristrutturato camera cucina bagno cantina occasione L. 25 milioni. Il Portico 535.544.

LIBERO corso Grosseto 7° piano bellissimo recente mq 85 2 camere tinello cucinino (tutto). Abital 749.5635.

LIBERO corso Giulio Cesare camera cucina bagno cantina fermo ascensore L. 38 milioni. Banca Casi 506.648.

LIBERO corso Vercelli in palazzina ampio 2 camere cucina bagno abitabile. Casamercatoquattro 542.970.

LIBERO corso Traiano recente luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 67 milioni più mutuo. Mediocase 389.183.

LIBERO corso Unione 257 ingresso 3 camere cucina bagno 61 milioni volendo mutuo fondiario. Risparmio Casa 521.4188.

LIBERO maggio '87 corso Cosenza 3 camere tinello servizi casa 1966 L. 86 milioni dilazionabili. Tel. 547.470.

LIBERO ottimo nuovo zona Borca ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno disimpegno cantina. Il Portico 535.544.

LIBERO parzialmente 4 camere cucina via Marochetti L. 45 milioni. Telefonare 528.648.

LIBERO presso via Frejus 2 camere tinello angolo cottura servizi ristrutturato termo L. 56 milioni. Sarim 445.460.

LIBERO recente soggiorno 3 camere cucina biservizi adiacenze Fiat Mirafiori vendesi. Tel. 344.741.

LIBERO S. Paolo via Tirreno 2 camere tinello cucinino servizi con cortile privato e box. Tel. 683.040 - 650.146.

LIBERO S. Rita soggiorno 2 camere cucina bagno termo ascensore permuta o vendo facilitazioni Sarim 310.801.

LIBERO saloncino camera grande cucina servizi ripostiglio mq 90 affare zona corso Monte Cucco. D'Acquisto 837.944.

(continua)

Eliminata la Corea del Sud, sia pure con qualche paura (3 a 2 ieri sera a Puebla, circa 30 milioni di telespettatori italiani davanti al video) gli azzurri sono attesi ora dalla Francia nel secondo turno del Mundial. Si giocherà il 17 giugno. Scirea intanto annuncia: nessun trattamento di favore per l'amico Platini. L'Argentina, battendo la Bulgaria, ha vinto il girone A. I possibili abbinamenti.

[illegible]: SE TORNO A CASA, TIFERO' [illegible]

LEON — Michel Platini ha seguito attentamente in televisione Italia-Corea del Sud. Ha preferito questa partita ad Argentina-Bulgaria, che veniva trasmessa contemporaneamente su un altro canale, non solo per motivi affettivi. Era il caso di visionare ancora una volta quell'Italia nella quale quasi certamente la Francia si sarebbe imbattuta negli ottavi. Ed infatti così è stato. I giudizi di Platini sui giocatori e sul gioco della nazionale italiana sono chiari.

«Mi è molto piaciuto Altobelli, sempre pronto sotto rete». Su De Napoli, al di là di quello che il giovane avellinese ha fatto vedere in campo, il giudizio di Platini è ugualmente positivo: «Se è diventato titolare, vuol dire che lo ha meritato. Bearzot non è tipo da far debuttare un giovane se non è sicuro del rendimento che il giocatore potrà offrire».

A Platini sono piaciuti anche Scirea, Cabrini e Galderisi.

«Credo che la partita tra Italia e Francia potrà essere decisa anche da un pizzico di fortuna che potrà far pendere la bilancia dalla parte dell'una o dell'altra».

Una cosa è certa, l'amicizia non si può dimenticare solo perché si gioca sotto un'altra bandiera: «Andrò a salutare tutti i miei amici prima e dopo la partita. Ma sia ben chiara una cosa: se la Francia sarà eliminata, io tornerò a casa, ma continuerò a tifare fino in fondo per l'Italia».

Italia, passata la paura adesso aspetta Platini

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — Il Mondiale fa grandissimo Altobelli. E l'I[illegible] dopo vent'anni, si [illegible] del fantasma coreano. [illegible] '66, infatti, la simpatica squadra dell'Estremo Oriente (anche se in rappresentanza del settore settentrionale di quel popolo) era diventato uno scheletro scomodo sul piano [illegible]lettico e, negli ultimi giorni, era uscito perfino dagli armadi de «El [illegible] [illegible] Angel» per [illegible] tensione negli azzurri e turbare i [illegible] sogni.

Altobelli sostiene che si trattava di tensione e non di angoscia, però la prospettiva (seppur [illegible] di buscarle dalla squadra di [illegible] Yung non [illegible] il compagno [illegible] [illegible] vigilia.

Incubo [illegible] dunque, anche grazie alla [illegible] di Alessandro Altobelli [illegible] [illegible] [illegible] terzo propiziato e [illegible] rigore calciato sul palo), mattatore di una partita che lo pone sul piedistallo dei grandi «bomber» mondiali.

Inutile tornare [illegible] nel tempo, [illegible] della Corea è svanita [illegible] sempre, gli azzurri accedono con pieno merito al turno successivo. La Francia li aspetta, l'appuntamento è pieno di fascini e di malie, poiché la squadra di Michel Platini è, dopo la Danimarca e la Germania Occidentale, il collettivo che meglio ha impressionato al termine della prima «ronda».

Con l'arrivo dei «galletti», l'Italia si troverà paradossalmente nella più comoda posizione di evitare il gioco pericoloso dei calcoli, uno stratagemma mentale al quale fa ri[illegible] secondo una predisposizione biologica che spesso le procura critiche [illegible] antipatie.

Ora sa che se perde sta fuori. E questo per lei è sempre stato un incentivo incredibile!

In Spagna, gli azzurri furono protagonisti di un giro eliminatorio quasi catastrofico sul piano dello spettacolo, anche se passarono ai turni seguenti grazie ai tre punti racimolati con tre pareggi ed alla differenza reti. Questa volta il bottino parziale è decisamente migliore, al di là del punteggio, poiché contro la Bulgaria l'Italia avrebbe meritato il «pieno». Un discorso che purtroppo porta [illegible]aggi soltanto sul piano del prestigio nazionale.

Contro la Corea, la squadra di Bearzot ha alternato alti e bassi, luci ed ombre, mai però dando la sensazione di lasciare la partita nelle mani dei coreani, se si eccettua una fase precedente al gol del pareggio e quella immediatamente successiva.

Per il [illegible] le offensive degli azzurri hanno creato pericoli in continuazione (pur con molte imprecisioni) alla [illegible] difesa di Oh Yun, mentre i nostri avversari hanno sollevato [illegible] [illegible] polvere [illegible] pericolosi, e comunque [illegible] creati in occasione dello splendido gol di Choi Son.

[illegible] impressione ha su[illegible] il [illegible] [illegible] coreano [illegible] [illegible] [illegible] che il [illegible]

[illegible] [illegible] salutano i tifosi dopo la partita a Puebla

con eleganza, che salta bene di testa, che dispone di un tiro particolarmente violento e che ha creato non pochi fastidi a Collovati. E' piaciuto tutto il loro centrocampo, dove fa spicco il «capitano» [illegible] Chang. Deludente, invece, Cha Bum.

[illegible] [illegible] della [illegible] rete [illegible] i dettagli dei nostri difensori superano ampiamente i meriti di [illegible] Jung, lasciato indisturbato a calciare verso la porta, mentre Cabrini [illegible] è stato svelto a seguire [illegible] profonda del coreano e mentre Galli è parso ancora «[illegible]» fra i pali.

[illegible] è il caso di [illegible] un procedimento a carico di nessuno. [illegible] però [illegible] che il portiere azzurro, preferito a Tancredi, dopo snervante ballottaggio, per la migliore predisposizione nelle uscite, non abbia abbozzato un movi[illegible] quando Huh Jung gli si è [illegible]to davanti. [illegible]gari sarebbe stato battuto lo stesso, ma avrebbe dato la sensazione di giocarsi una carta. Ora c'è da sperare che nell'avvertire [illegible] o [illegible] saggi pungoli attorno a sé da parte dei tifosi e della critica non finisca per demoralizzarsi, con le conseguenze che il caso comporta.

A prescindere dal valore dell'avversario, c'è da segnalare che il centrocampo ieri ha funzionato meglio, poiché Bagni, sollevato da specifici compiti di marcatura, si è reso maggiormente utile alla causa. Anche De Napoli è apparso più vivo rispetto al match con gli argentini. Di Gennaro non è ancora a suo completo agio. E' stato autore di belle giocate, come quella che ha dato l'avvio all'azione [illegible] terzo gol (autorete di Cho Kwang), ma si è trovato in difficoltà sul piano [illegible].

La squadra si è avvalsa soprattutto del gran lavoro di Bruno Conti, degli spunti di [illegible] (sempre meno frequenti però ed a volte imprecisi), del movimento di Galderisi, tartassato dal suo angelo custode ma comunque utile «spalla di sfondamento» in aiuto ad Altobelli e, soprattutto, dalla vena di Altobelli, che da un paio di anni almeno si segnala come attaccante di levatura mondiale.

«Spillo» non va [illegible] [illegible] porte oggi. Giocatore completo, duttile rifinitore, arguto nel preparare lo schema e preciso quanto tempestivo nel finalizzario. Quando ci si rallegra con lui, spiega che «*il merito è della squadra, capace di portare* [illegible] *tanti palloni, io mi limito soltanto a raccogliere i frutti* [illegible] *gioco collettivo e di* [illegible] *sentita durata quattro anni. La sicurezza di* [illegible] *posto da titolare e la fiducia di Bearzot* [illegible] *danno una carica speciale*».

Altobelli è ora [illegible] insieme al danese Elkjaer. Con i suoi tocchi (il primo è stato un autentico capo[illegible] [illegible] rivedere, [illegible] gioia ed ammirazione, davanti al «replay» televisivo) ha piegato le gambe ad un avversario pronto a dare violenti colpi di coda, ogni qualvolta si trovava sotto di una rete.

Questo è forse il dato [illegible]liente [illegible] novanta minuti: la Corea sempre ad inseguire, [illegible] pronta a scappare, [illegible] con pause, che di volta in volta consentivano però agli asiatici di prendere animo. In una partita gradevole e con rare [illegible] l'Italia ha regi[illegible] miglioramenti sia sul piano atletico sia su quello psicologico. Ha fatto appello ad una capacità reattiva che apre nuove prospettive. Oltretutto, è fra le poche compagini a non aver mai perso. I quattro punti, con la recriminazione di quello perduto con la Bulgaria, non sono da gettare nel cestino dei [illegible].

Detto delle occasioni sciu[illegible] [illegible] «punte» [illegible] di convinzione, [illegible] di aver già acquisito il risultato, palla finita sul palo con il *penalty* calciato da Altobelli), c'è da segnalare un po' di incertezza nella difesa. Non ci si riferisce soltanto al gol subito all'89' ma ad una serie di disattenzioni proprio davanti all'area di rigore, sbavature che sarebbero potute costarci care. E certi falli risultavano inutili e poco astuti, con l'uomo atterrato quando la palla viaggia imprendibile, [illegible] [illegible]tre.

E' giusto che Enzo Bearzot si goda ora la qualificazione. Sa che la squadra ha compiuto il proprio dovere e che, in caso di e[illegible] [illegible] prossimo turno dopo il [illegible] di ferro con i campioni d'Europa francesi, non tornerà in Italia con il [illegible] [illegible] valigie o vinto dalla mortificazione. In[illegible] la Francia non è certo andare a fare una passeggiata turistica a Cancun, nelle meraviglie dello Yucatan.

Angelo Caroli

GIRONE A — ITALIA, ARGENTINA, BULGARIA, COREA

PARTITE DISPUTATE

Partita	Risultato
ITALIA-BULGARIA	1-1
ARGENTINA-COREA DEL SUD	3-1
ITALIA-ARGENTINA	1-1
BULGARIA-COREA DEL SUD	1-1
ITALIA-COREA DEL SUD	3-2
BULGARIA-ARGENTINA	0-2

Qualificate: ARGENTINA - ITALIA

Eliminata: COREA

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Argentina	5	3	2	1	0	6	2
Italia	4	3	1	2	0	5	4
Bulgaria	2	3	0	2	1	2	4
Corea del Sud	1	3	0	1	2	4	7

BUENOS AIRES — I giornali argentini della notte annunciano con grossi titoli la vittoria dell'Argentina e dell'Italia.

Per quanto riguarda i biancocelesti, [illegible] alcuni titoli: «Trionfo [illegible]», «Senza brillare, l'Argentina è stata sempre superiore all'avversario», «Ha vinto l'Argentina e si è classificata prima nel suo gruppo», «La [illegible] biancoceleste ha regolato il ritmo contro la Bulgaria».

Sulla vittoria degli azzurri, [illegible] i titoli: «Italiani in festa», «Ha vinto l'Italia e giocherà con la Francia», «C'è stata logica: l'Italia ha battuto la Corea del sud».

GIRONE B — MESSICO, PARAGUAY, BELGIO, IRAK

PARTITE DISPUTATE

Partita	Risultato
MESSICO-BELGIO	2-1
PARAGUAY-IRAQ	1-0
MESSICO-PARAGUAY	1-1
BELGIO-IRAQ	2-1

PARTITE DA GIOCARE

Oggi	(Città del Messico)	Messico-Iraq
Oggi	(Toluca)	Belgio-Paraguay

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Messico	3	2	1	1	0	3	2
Paraguay	3	2	1	1	0	2	1
Belgio	2	2	1	0	1	3	3
Iraq	0	2	0	0	2	1	3

[illegible] IN [illegible] [illegible] [illegible]

CITTA' DEL MESSICO — [illegible] squadra più «cattiva», almeno [illegible] [illegible] [illegible] è l'Iraq. [illegible] [illegible] [illegible] (Gorgis ed [illegible] [illegible] Hammed) sono stati squalificati per due incontri per aver insultato l'arbitro durante e dopo l'ultima partita. Un altro iracheno, il difensore Samir Shaker, è stato addirittura sospeso «fino a nuova decisione» per aver sputato all'arbitro [illegible] fine dell'incontro con il Belgio.

Tutta la nazionale irachena ha [illegible] una censura per il suo comportamento ed una diffida. L'Iraq, com'è noto, oggi giocherà contro il Messico.

L'Inghilterra, grande delusione vuol salvare contro la Polonia la sua spedizione in Messico

MONTERREY — Tutto il [illegible] i bianchi inglesi, giunti in [illegible] l'aureola [illegible] delle favorite del torneo ed ora ultimi in classifica [illegible] girone F e con un piede già sul primo aereo diretto in patria. L'Inghilterra è stata fi[illegible] la più grande delusione del Mundial '86, battuta all'esordio dal lucido Portogallo e graziata con un pareggio dai «riverenti» marocchini. Si è dimostrata incapace di svolgere un efficace gioco offensivo, nonostante l'impostazione con tre punte data alla squadra da Bobby Robson.

Oggi a Monterrey gli inglesi avranno il momento della verità contro una Polonia che non può permettersi meno di un pareggio per non compromettere le sue possibilità di vincere il girone ed evitare così lo scomodo trasferimento in un'altra sede per gli ottavi di finale. Lontana ormai la mentalità della squadra vincente, della squadra superiore, la compagine inglese dovrà fare affida[illegible] soprattutto sulle [illegible] indubbie doti di orgoglio e di agonismo per salvare in extremis questa spedizione messicana avviata [illegible] fallimento totale, paragonabile forse a quella [illegible] mondiale del [illegible].

I giocatori inglesi sono confusi, secondo la stampa britannica, da un [illegible] non sa adattare la sua squadra alle particolari esigenze del Mundial '86; sono colpiti [illegible] squalifiche (Wilkins), provati nel fisico da un programma di allenamenti eccessivamente rigido (la [illegible] notte Bobby Robson ha avuto in proposito un violento scambio di vedute con l'ex campione del mondo Bobby Charlton) e nel morale per gli insuccessi e per le critiche spietate dei giornali. Per [illegible] parlare dell'infortunio del capitano Bryan Robson e di quello [illegible] anche se in forma meno grave, alla punta arretrata Waddle — uno dei pochi elementi che finora non hanno deluso —, uscito dall'ultimo allenam[illegible] una distorsione ad una caviglia.

Bobby Robson dovrà ritoccare necessariamente la sua ultima formazione e probabilmente utilizzerà un [illegible] trocampo composto da Trevor Stevens, Hoddle, Reid e Hodge nel caso decidesse per il quattro-quattro-due, [illegible] Beardsley (al posto di Hateley) e Lineker come punte.

Il dubbio è se [illegible] opterà ancora [illegible] per un'ala di ruolo: [illegible] questo caso sono in predicato Waddle oppure Barnes, [illegible] Trevor Stevens sacrificato [illegible] i centrocampisti.

Meno probabile appare il ricorso alla punta Di[illegible] giocatore che rispetto all'eliminato Hateley [illegible] sembra dare molto [illegible] più in [illegible] di costruzione del gioco, [illegible] scelte tattiche di Bobby Robson [illegible] una notevole influenza la conoscenza che uno schieramento quattro-tre-tre da lui costantemente utilizzato in questo mondiale, renderà più agevole il compito della Polonia, che soffre di centrocampi troppo affollati e che si trova a suo agio quando può attuare il [illegible] gioco preferito, quello cioè del contrattacco veloce [illegible] la pressione avversaria.

A [illegible] della squadra inglese, che affronterà la [illegible] partita più importante degli ultimi quattro anni sotto una pressione esasperata, la Polonia [illegible] giocare tranquillamente dall'alto dei suoi tre punti in testa al gruppo F. Il tecnico polacco Antoni Piechniczek non ha problemi di schieramento, o quanto meno non sembra averne, se si esclude la condizione non perfetta del difensore centrale Wojcicki il quale verrebbe sostituito, in [illegible] di necessità, da Wladislaw Zmuda.

[illegible] opinione diffusa [illegible] il d.t. ripeterà all'inizio lo stesso schieramento presentato nel primo tempo contro il Portogallo, con Boniek centravanti, riservandosi di apportare qualche eventuale ritocco nella ripresa secondo l'andamento del confronto e le condizioni degli atleti, la cui resistenza al grande calore [illegible] Monterrey si sta riducendo di giorno in giorno. Lo stesso Boniek, che all'arrivo in [illegible] si era detto ottimista [illegible] problemi che avrebbe potuto [illegible] il cosiddetto «inferno [illegible] mundial», si sta ricredendo e non nasconde ora la preoccupazione nel vedere l'ago della bilancia scendere di tre-quattro chili alla fine di ciascuna partita. Il recupero avviene in [illegible] paio di giorni, ma la re[illegible] fisico a questa dispendiosa [illegible] potrebbe av[illegible] limite, [illegible] prevedibili cedimenti da un momento all'altro. E' quello [illegible] Bobby Charlton [illegible] cercato invano di far [illegible] al d.t. Bobby Robson.

[illegible]n, lezione di tattica ai nazionali inglesi

E adesso il Marocco vuole fare uno scherzo anche al Portogallo

GUADALAJARA — *«Possiamo già festeggiare perché saremo sicuramente tra le squadre qualificate»*, ha detto il brasiliano José Faria, allenatore del Marocco, al suo arrivo a Guadalajara dove oggi la formazione africana affronta il Portogallo.

In effetti il Marocco, grande rivelazione di questa prima parte del Mundial, con il pareggio imposto prima alla Polonia e [illegible] all'Inghilterra, [illegible] molte possibilità di superare il turno. [illegible] due punti, come i lusitani, [illegible] basterà un [illegible] pareggio [illegible] garantirsi un posto negli ottavi.

La squadra [illegible] dimostrato interessanti individualità ed un eccellente disciplina tattica. Manca di risolutori, ma non sarà un avversario facile per gli iberici che, dopo la vittoria ottenuta contro l'Inghilterra, hanno confermato le loro qualità contro la Polonia. [illegible] dovrebbe scaturire un incontro palpitante, [illegible] che se la formula del torneo, con il pareggio che serve ad entrambe le squadre, potrebbe influire, almeno psicologicamente, sui giocatori ed indurli a non rischiare eccessivamente.

Il Portogallo dispone di una difesa molto [illegible] dove il [illegible] portiere Damas, sostituto dell'infortunato capitano Bento, ha accusato qualche incertezza. Il centrocampo è composto di solisti e gregari e fa perno sull'estro di Carlos Manuel, il giocatore di maggior [illegible] dell'intera squadra. [illegible] attacco, Gomes, più volte miglior [illegible] eu[illegible], viene affiancato [illegible] giovane e velocissimo Futre, uno degli elementi più interessanti messo finora [illegible] mostra da questo torneo.

L'allenatore [illegible] Torres, [illegible] a Bento [illegible] ha altri [illegible] infortunati, ha diverse alternative quali Diamantino e Bandeirinha ed ha fatto sapere che la [illegible] squadra punterà decisamente alla vittoria nella speranza di conquistare il primo posto nel girone.

Il Marocco si affida alla sua stella Timoumi, ma soprattutto all'ottimo gioco d'assieme che Faria ha saputo dare alla squadra. *«Il Portogallo ha [illegible]o — ha detto — di [illegible] un'eccellente [illegible], con uomini che si difendono ed attaccano con uguale abilità e [illegible] alcune punte assai veloci. Ma sappiamo come bloccarli. [illegible] volta passati agli ottavi ci può capitare qualsiasi avversario perché [illegible] ci batterà facilmente»*.

Perché l'incontro [illegible] dispu[illegible] nello stesso giorno ed ora dell'altra partita del girone tra Inghilterra e Polonia [illegible] è [illegible] trasferita da Monterrey, sede del gruppo, a Guadalajara. Sarà interes[illegible], a questo proposito, verificare la reazione [illegible] giocatori delle due squadre che passano da quota 500 ad oltre 1.500. Monterrey, infatti, è la [illegible] più bassa [illegible] Mundial e potrà causare qualche problema alle formazioni che [illegible]no finora giocato in quota e che si ritroveranno di punto in bianco a dover affrontare questo problema. A Guadalajara Marocco e Portogallo troveranno anche molto caldo, ma a questo sono abituate.

Le probabili formazioni:

Portogallo: Damas, Magalhaes, Frederico, Oliveira, Inacio, Diamantino, André, Carlos [illegible], Pacheco, [illegible], Gomez. In panchina: Martins, Fernandes, Bandeirinha, Futre, José Antonio.

[illegible]: Ezaki, Khalifa, Lamris, [illegible] Hyas, Bouyahiaoui, Dolmy, El Hadaoui, [illegible] A. Merry, Timoumi, M. Merry. In panchina: [illegible] Ouadani, Amaniiah, Khairi, Soulaimani.

Arbitro: Snoddy (Irlanda del Nord)

Guardalinee: Butenko (Urss) e Volker (Rfg).

Antonio Oliveiro

L'Iraq, squadra-simpatia «vittima» designata dell'orgoglio messicano?

[illegible]A' DEL MESSICO — L'Iraq, una delle matricole [illegible] mundial, che non ha finora ottenuto punti, ma ha raccolto molta simpatia, appare una vittima predestinata nella partita di oggi contro il Messico all'«Azteca».

La squadra [illegible] casa, oltre a beneficiare [illegible] fattore campo, ha bisogno di vincere per garantirsi il primo posto nel girone. Ma la formazione allenata dallo jugoslavo [illegible] Milutinovic, dopo [illegible] bella prova fornita [illegible] il Belgio, [illegible] ha [illegible] nell'ultimo incontro con il Para[illegible].

Oltretutto l'Iraq scenderà in campo in condizioni [illegible] netta inferiorità: ha giocato [illegible] tre giorni fa contro il Belgio e dovrà presentare [illegible] formazione rivoluzionata a seguito della squalifica di due dei suoi migliori giocatori: [illegible] Samir Mahmoud, [illegible] a tempo indeterminato dalla [illegible] per aver sputato verso l'arbitro al termine della partita [illegible] domenica, ed il centrocampista Hanna, espulso nella [illegible] gara per aver app[illegible] il direttore di gara.

L'assenza del primo è molto grave perché Mahmoud era un pilastro della difesa che già prima del torneo ha perduto Derjal, infortunatosi durante la preparazione fatta in Messico. L'allenatore brasiliano Evaristo Macedo ha assicurato che la sua squadra impegnerà al massimo il Messico: «Finora, malgrado i *risultati, l'Iraq ha sempre figurato bene* — [illegible] detto — *abbiamo subito due sconfitte di misura e con arbitraggi migliori oggi non saremmo a quota zero*».

Il [illegible] vuol vincere e, soprattutto, riconquistarsi la fiducia del suo pubblico. Contro l'Iraq, Milutinovic [illegible] tornare a presentare [illegible] squadra tutta «nazionale» in quanto non potrà schierare lo «spagnolo» Hugo Sanchez, squalificato [illegible] aver ricevuto due ammonizioni, la seconda cercata proprio per scontare la sospensione contro l'Iraq.

Formazioni: **MESSICO**: Larios (1); Trejo (2), Quirarte (3); Felix Cruz (14), [illegible] (17), [illegible] (16); Tomas [illegible] (10), Aguirre (13), [illegible] (15), Negrete [illegible], Hermosillo (11). A disposizione: Heredia (20, secondo portiere), Espana (7), Javier Cruz [illegible], Dominguez (6), Manzo (4).

IRAQ: Salman (1); Alawa (3), Salim (4); Hassan (7), Kassim (19), Shihab (5); Aufi (11), Amaiesh (8), Abidoun (15), [illegible] (10), Minshid (9). A disposizione: Eriby (2), secondo portiere), Kassim (19), M.Hamza (16), Al-Roubai (22), Tweresh (17). **ARBITRO**: Petrovic (Jugoslavia). **GUARDALINEE**: Nemeth (Ungheria) e Agnolin (Italia).

Sanchez, stella messicana

Il Belgio punta al secondo posto ma teme le sorprese del Paraguay

TOLUCA — Il Belgio, [illegible] sua corsa in salita [illegible] la qualificazione, [illegible] oggi [illegible] «Bomboniera» contro il Paraguay, [illegible] delle grandi sorprese [illegible] mundial. La situazione degli uomini del ve[illegible] Guy Thys dopo il [illegible] sull'Iraq è buona ma non tranquilla. Hanno bisogno almeno di un pareggio per arrivare a quota tre, ma il tecnico annuncia che vuole la vittoria per conquistare il secondo posto, visto che il primo lo [illegible] anticipatamente al Messico. *«Il Paraguay* — ha detto il tecnico belga — *nella prima partita contro l'Iraq non mi ha impressionato, mentre contro il Messico ha gio[illegible] veramente [illegible] bella partita. Ma è alla nostra portata»*.

Il problema per Scifo e compagni è che i sudamericani di Cayetano Re finora hanno impressionato proprio [illegible] la [illegible] determinazione. Mettere [illegible] il Messico [illegible] «Azteca», costringendolo a difendersi per [illegible] tutta la partita non è un'impresa da tutti. La squadra ha un'eccellente difesa, un centrocampo molto continuo, delle punte assai veloci, anche se dal gioco troppo individuale, come Mendoza e Cabañas. Eppoi ha Romero che, finora, nelle due partite, è sempre stato pronto a mettere la «zampata» decisiva. Al Paraguay basta un pareggio per garantirsi il secondo posto e, forte di questo vantaggio, potrà adottare un gioco di rimessa che si adatta assai bene alle caratteristiche dei suoi uomini.

Sulla carta le squadre dovrebbero scendere in campo disposte a prendersi un punto [illegible] che garantirebbe ad entrambe la qualificazione, ma trattandosi di formazioni di grande tono agonistico, è facile prevedere che ci sarà battaglia.

Per quanto concerne i singoli è chiaro che «Romerito» e Scifo [illegible] i più attesi. Il primo, grazie anche alla sua grinta è riuscito a garantirsi un posto tra i migliori calciatori in assoluto di questo torneo, [illegible]tre l'italo-belga sta [illegible] e può ancora aspirare al titolo di rivelazione del mundial al quale tiene molto. Nell'ultima partita contro gli iracheni ha realizzato uno splendido [illegible] ed [illegible] elegantemente [illegible]to il gioco di squadra.

Per quanto concerne la formazione [illegible] il Paraguay non ha infortunati, ma [illegible] sostituire il difensore Schettina, [illegible] dei migliori, [illegible] turno [illegible] accumulato due [illegible]monizioni. E' probabile che il [illegible] posto venga preso da Caceres, ma Re ha annunciato che deciderà [illegible] all'ultimo momento. Il Belgio ha Vandembergh in non buone condizioni, ma Claesen, il sostituto, nella partita contro gli iracheni si è messo [illegible]: non è un attac[illegible] molto preciso, ma in [illegible]o riesce ad imprimere maggiore velocità [illegible] azione. Scifo a parte, i belgi hanno poi messo in evidenza l'ex milanista Gerets, un pilastro della difesa e, soprattutto, il [illegible] Vercauteren, [illegible] gran forma.

Formazioni: **BELG[illegible]**: Pfaff (1), [illegible] (2), F.Van Der Elst (3), De Wolf (4), Broos (19), Vercauteren (8), Vandereycken (7), Scifo (6), Claesen (16), Desmet (10), Ceulemans (11). [illegible] disposizione: Mu[illegible] (12, secondo portiere), Renquin (5), Grun (13), Veyt (18), De Mol (21)

[illegible]: Fernandez (1), Torales (2), [illegible] (3), Caceres (13), Delgado (5), Nunez (6); Ferreira (7), Romerito (8), Cabanas (9), Canete (10), Mendoza (11). A disposizione: Battaglia (12, secondo portiere), Cabdiero (14), Cabral (15), [illegible] (16), Hicks (20)

[illegible]: Dotchev (Bulgaria)

La nazionale belga in allenamento

PARTITE DISPUTATE

Partita	Risultato
FRANCIA-CANADA	1-0
URSS-UNGHERIA	6-0
FRANCIA-URSS	1-1
UNGHERIA-CANADA	2-0
FRANCIA-UNGHERIA	3-0
CANADA-URSS	0-2

Qualificate: URSS - FRANCIA

Eliminato: CANADA

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Urss	5	3	2	1	0	9	1
Francia	5	3	2	1	0	5	1
Ungheria	2	3	1	0	2	2	9
Canada	0	3	0	0	2	0	5

PLATINI «VUOLE» [illegible]

[illegible] l'Italia, ma la prospettiva ti esalta. Il più felice di tutti è Michel Platini. *«Lasciamo stare il risultato finale io mi divertirò a giocare contro i miei amici. In campo potremo parlare, scambiarci opinioni: un'esperienza eccezionale. Sarà uno stupendo spettacolo di calcio: campioni del mondo contro campioni d'Europa»*.

Il più terrorizzato dalla prospettiva è Jean Tigana. *«C'è capitato la peggiore avversaria. Avrei voluto incontrare l'Italia in finale e magari neanche in quella occasione. Quella di Bearzot è una squadra che non sai mai come prendere»*.

PARTITE DISPUTATE

Partita	Risultato
BRASILE-SPAGNA	1-0
ALGERIA-IRLANDA DEL NORD	1-1
BRASILE-ALGERIA	1-0
SPAGNA-IRLANDA DEL NORD	2-1

PARTITE DA GIOCARE

Domani	(Guadalajara)	Brasile-Irlanda del Nord
Domani	(Monterrey)	Spagna-Algeria

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Brasile	4	2	2	0	0	2	0
Spagna	2	2	1	0	1	2	2
Irlanda del Nord	1	1	0	1	0	1	1
Algeria	1	2	0	1	1	2	3

FINORA [illegible]

[illegible]' DEL MESSICO — Con quello assegnato ieri all'Italia, sono saliti a [illegible] rigori [illegible] finora.

Quelli che sono stati tra[illegible]mati sono quattro, con Belanov (Urss), Altobelli, Claesen (Belgio) e Francescoli (Uruguay). Quelli sbagliati o [illegible] già [illegible] (Urss), [illegible] e Sanchez (Messico).

Ieri, soprattutto con la partita Italia-Corea del Sud, è notevolmente aumentato il numero degli ammoniti, che sono già 68, [illegible] sei con doppio cartellino giallo.

Per le «promosse» è già cominciato il conto alla rovescia

CITTA' DEL MESSICO — Dopo che sono terminate le partite di due dei sei gironi eliminatori, l'unico abbinamento già definito è quello che metterà di fronte ■ e Francia, le formazioni che si ■ piazzate ■ secondo posto nei rispettivi raggruppamenti.

Nonostante rimangano da disputare diversi incontri, esiste tuttavia la possibilità di azzardare previsioni circa gli altri possibili accoppiamenti.

Vediamo ■ la situazione globale del campionato mondiale dopo le partite valide per il turno eliminatorio che sono state disputate ieri.

GIRONE A — L'Argentina, squadra prima classificata, giocherà ■ stadio Cuauhtemoc di Puebla contro ■ ■ ■le formazioni: Ungheria, Spagna, Algeria, Irlanda del ■ Uruguay o Scozia.

L'Italia, invece, martedì (sempre ■ ore 20) sosterrà il confronto con ■ Francia nello ■ Olimpico di Città del Messico.

Nel caso che venisse «ripe■», la Bulgaria avrà quali avversari ■ stadio di Leon o nell'«Azteca» ■ Città ■ Messico, Unione Sovietica, Messico, Paraguay e Belgio.

Dopo ■ sconfitta rimediata ieri ■ ■ dell'Italia, la Corea del Sud è già matematicamente eliminata.

■ B — La prima qualificata (Messico, Paraguay o Belgio) giocherà con■ una ■ queste squadre nell'«Azteca»: Bulgaria, Ungheria, Spagna, Algeria e Irlanda del Nord.

La seconda classificata (Messico, Paraguay o Belgio) sarà di scena, sempre nell'«Azteca», contro Polonia, Marocco, Portogallo o Inghilterra.

■ terza qualificata (Belgio ■ Iraq) giocherà a Leon ■ Guadalajara contro Unione Sovietica, Brasile oppure Spagna.

GIRONE ■ — L'Urss, prima classificata, affronterà a Leon Bulgaria, Messico, Pa■, Belgio, Polonia, Marocco, Portogallo ■ Inghilterra.

Come già detto, la Francia, piazzatasi al secondo posto, giocherà contro l'Italia.

E veniamo all'Ungheria. ■ «ripescata», ■ giocare a Puebla o nell'«Azteca», contro Messico, Argentina, Paraguay o Belgio.

Così come la Corea del Sud, anche il Canada è invece ■ considerare matematicamente eliminato.

■ D — La prima qualificata (Brasile o Spa■ ■ affrontare a Gua■ ■ una di queste squa■: Messico, Paraguay, Belgio, Germania, Uruguay, ■ Polonia, Marocco, Portogallo o Inghilterra.

La seconda classificata ■ S■ Algeria e Irlanda ■ Nord) ■ ■ o■ a Danimarca e Germania ■ giocherà a Queretaro.

La terza (da scegliere fra Spagna, Algeria e Irlanda), affronterà a Puebla o nell'«Azteca», Argentina, Messi■ Paraguay o Belgio.

■ E — La prima qualificata (Danimarca ■ Germania) sarà accoppiata ■ Brasile, Spagna, Algeria od Irlanda del ■ e ■ partita sarà disputata a Queretaro.

■ ■ (Danimarca, Uruguay, Germania) affronterà nell'«Universitario» di Monterrey, Polonia, Maroc■ Portogallo o Inghilterra.

La terza qualificata (Uru■ ■ ■) giocherà a Puebla o Guadalajara contro Argentina, Brasile o Spagna.

■ F — ■ prima qualificata (Polonia, Portogallo, Marocco) nell'«Universitario» di Monterrey, contro Danimarca, Germania ■ Uruguay.

La seconda qualificata (Polonia, Portogallo, Marocco ed Inghilterra) sarà abbinata a Messico, Paraguay o Belgio e giocherà nell'«Azteca».

La terza qualificata (Polonia, Portogallo, Marocco, Inghilterra) affronterà a Leon o Guadalajara ■ di queste tre formazioni: Urss, Brasile o Spagna.

Galli e Cabrini lasciano il campo

E capitan Scirea annuncia «Un trattamento speciale per l'amico Platini e i suoi»

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — Una giornata positiva, con un dopo partita scontato e ■ ■ l'olio, ma condito anche con qualche ingrediente piccante e perfino con un po' di «suspense» finale. Andiamo con ordine: l'Italia si qualifica, evviva l'Italia. Il primo a sottolinearlo è E■ Be■. *«Squadra brava e reattiva. Pensavo che sull'1 a 1 si lasciasse travolgere dagli eventi, invece...»*.

Mentre la conferenza stampa va avanti, entra il presidente Federico Sordillo, in pantaloni ■, camicia azzurra ■ al collo e pullover granata. Mormorio in sala.

Enzo Bearzot si alza, sta per andarsene. Il gran capo del calcio italiano, con un sorriso e porgendo una ■ ■ ■ vino, ■ invita a un brindisi e, naturalmente, a ■: *«Sono arrivato ■ e lei se ■ vuole andare?»*. Dice Sordillo. Un po' ■ imbarazzo, altro mormorio, poi ■ breve silenzio.

Dopodiché riprende il ■ contraddittorio ■ il c.t. e la stampa italiana.

Un commento è impossibile, poiché ■ si può leggere nella testa degli uomini. E neppure nei loro gesti più semplici. Ed allora ■ fanno strada, ■ timidezza, ■ ipotesi e le interpretazioni. ■ il c.t. si è ritenuto offeso per l'intrusione ■ presidente nel bel ■ della conferenza stampa, ■ l'intenzione (rimasta tale) di lasciare il salone va interpre■ ■ una forma di ■ quio e di rispetto per il superiore.

Facciamo dell'ironia? No, raccontiamo i fatti e tentia■ ■ spiegarli ■ lettore. Una cosa è certa, ben al di là ■ interpretazioni. Il c.t. e il suo presidente non li ■ ■ proprio. ■ questa è una storia antica.

E veniamo ai giocatori.

Altobelli in azione

Oggi fruiranno di una giornata di riposo. Libertà per tutti, soprattutto per quelli che possono approfittare della compagnia delle mogli, venute ■ quassù in Messico per dare morale e un po' di amore ai segregatissimi sposi (Altobelli, Bruno Conti, Ancelotti e Bagni).

Del resto, ■ Bearzot, come ha già fatto ■ Argentina e in Spagna, ■ da tempo promesso ■ suoi ragazzi 12 ore ■ meritatissima libera uscita. C'è chi approfitterà ■ sortita per fare «shopping» e visitare il centro della città.

Veniamo alla Francia. Un avversario difficile, con quel centrocampo che somiglia più ad una ragnatela che ad ■ dispositivo ■ tattica cal■ «Rispetto ■, ma non paura», questo è però il coro che ■ gli azzurri ■ il viaggio immaginario (e nemmeno poi tanto) con destinazione ■ del ■ co. ■ aggiunge che *«sia all'amico Platini che alla Francia verrà comunque riservata un'attenzione specia■. Sarà un match storico, poiché la sfida impegnerà i campioni del mondo ■ i campioni d'Europa»*.

Il resto delle argomenta■ riguarda il modo con il quale l'Italia tenterà di superare lo sbarramento di centrocampo predisposto dai transalpini. Galderisi, prima di elogiare il *«fenomenale Altobelli»*, sottolinea che *«basteranno i lanci lunghi di Di Gennaro»*. ■ ■: ■ i lanci lunghi, ■ ■ quota, significano ■ ■ di energie, ■ particolare che può mandare in cottura sia lei che «Spillo». Galderisi ■ ■ esitazioni a rispondere che *«sia il sottoscritto che Altobelli abbiamo le forze necessarie per sostenere qualsiasi tipo di fatica fisica. E poi ■ dimenticato ■ il nostro centrocampo non teme confronti ■ nessuno»*.

I dialoghi, che si intrecciano in ogni ■ ■ ■ Meson del Angel», ■ avanti fluidi, ■ intoppi. I «mastini» Bagni e De Napoli sono comunque pronti a mordere il divino Michel, *«basta che ce lo ordini il medico, ■ ■. Platini è un campione enorme, magari dorme per ■ e poi è capace di segnare due gol. Bisogna perciò stare attenti, ed è quello che farà ■ suo guar■ del corpo, chiunque sia di noi, c'è da scommetterci»*.

Altobelli, frattanto, si crogiola ■ che ■ Fifa forse gli restituirà il ■ toltogli ieri dagli avversari, che rivendicano l'autorete. I ■ municati ufficiali ■ il suo ■ anche nell'azione dell'84' minuto, poiché Cho Kwang ■ toccato la palla ■ la ■ ■ con intervento irregolare. La norma del vantaggio, applicata dall'arbitro statunitense Socha, ■ via libera a «Spillo», l'ultimo ■ aver toccato il pallone in maniera regolamentare.

La serata si conclude con un «black-out» durato più di mezz'ora. L'hotel «Mision», dove alloggiano i giornalisti italiani, è piombato nel buio proprio ■ del ■. Per scrivere i servizi, il sottoscritto si è seduto davanti ■ ■ tavolinetto del corridoio ■ terzo piano, dove un pallido «abat-jour» mandava una flebile luce grazie all'alimentatore supplementare. Inconvenienti del mestiere, superabili mangiandosi le unghie piuttosto ■ chiamando ■ ■ gli dei. Inconvenienti ■ dall'ennesimo e ormai tradizionale temporale, che flagella ogni giorno Puebla all'ora del vespro, facendola quasi affogare nell'acqua. Bastano venti minuti di pioggia scrosciante e le macchine ■ mettono a galleggiare per le strade come tante piccole papere, che sembrano ■ ■ ■ secondo ■ copione della «Pro Loco». Nessun dramma, ■ carità. Ma ■ quei ■ sembra di ascoltare la ■ ■ quell'amico che ripete: «Beato ■ che ■ all'estero!».

ang. car.

I fischi non scuotono l'Argentina (e Bilardo continua a sognare)

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL ■ — Giocando ■ souplesse, anche grazie ■ gol di Valdano che ha sbloccato il ■ dopo appena tre minuti e ■ raddoppio di Burruchaga ■ 76', l'Argentina ha vinto ■mente (2-0) ■ la rinunciataria e ■ Bulgaria. ■ rete ■ tempo, entrambe ■ testa, sono bastate ai sudamericani per collezionare la ■ vittoria sui bulgari che hanno sempre perso con i biancocelesti. Forse anche per questa tradizione negativa ma soprattutto ■ il timore reverenziale nei riguardi ■ Maradona e colleghi, la Bulgaria non ■ praticamente giocato e adesso rischia l'eliminazione nonostante si sia ■ terza. Uomini come Getov e Mladenov ■ ■ parsi dalla ■ ■tro, spersonalizzati, in balia della rocciosa e ben disposta ■ pilotata ■ ■ che ■ ha fatto loro ■ benché minima ■ i 65 mila spettatori presenti all'Olimpico hanno assistito ad una ■ partita, povera di gioco e di spettacolo, illuminata sol■ dai due gol, il primo propiziato ■ Cuciuffo, il secondo ■ Maradona. «Diegui■ ha assunto ■ una posizione molto avanzata, ora ■ prima ora da seconda «punta». Vutzov gli ha piazzato Sadkov alle costole e ■ dona, anche per non correre inutili rischi, non ha ■ affondato i colpi. In un paio ■ occasioni ha raccolto applausi come nel primo tempo quando ha superato ■ slalom tre avversari, concludendo ■ le braccia del portiere e ■ quando ■ pennellato il cross ■ Burruchaga ha tradotto nel 2-0. La folla, compresi i diecimila argentini, ha spesso ■ le due squadre ■ toccava alla Bulgaria ■ re l'iniziativa. Viceversa, il portiere Pumpido ■ ha mai corso pericoli e l'unico tiro, finito fuori, l'ha sferrato Getov ■ punizione a cinque minuti dal termine.

Il ■ sudamericano dice: «Non mi interessa il nome ■ ■ prossima avversaria». La Bulgaria, ■ e rinunciataria, ■ ■ ■ gol per tempo

L'esultanza degli argentini al termine dell'incontro con la Bulgaria

«Non so spiegare la brutta partita: forse l'inesperienza, forse la paura che ci incutevano quattro o cinque grossi ■ dell'Argentina hanno condizionato ■ prestazione della mia squadra», confessa Vutzov ■ cui speranze ■ evitare un ritorno a casa anticipato sono legate ad ■ filo.

Bilardo, invece, gonfia il petto anche se l'Argentina ha tradito ■ aspettative. Ha pri■o nel giro■ A, ha battuto la Bulgaria contro la quale l'Italia aveva soltanto pareggiato. Il resto non conta. E non gli importa neppure di conoscere il ■ del prossi■ avversario: *«Quando si vuole puntare ■ alto, una squadra ■ l'altro ■ un torneo molto equilibrato. Adesso ■ ■ le prime vere battaglie. Ho fiducia. Maradona? L'ho piazzato in avanti e mi sembra che abbia svolto bene il suo compito»*.

L'Italia, seconda, ■ ■ vedrà a Città del ■ con la Francia di Platini. ■r Bilardo è una sfida difficile per entrambe: *«Si tratta di due potenze mondiali. Una garanzia di spettacolo, ma non chiedetemi un pronostico»*. Vutzov, invece, si sbilancia nell'indicare l'Argentina ■ forte dell'Italia e quindi ■ le favorite al successo finale.

«Noi ■ potevamo fare di più — puntualizza Vutzov con aria ■ rassegnazione — *Non ■ so il dovuto all'altura la incredibile metamorfosi subita dalla mia squadra rispetto all■ qualificazioni ■ ■ '86. Allora ■ andati molto forte, mentre con Italia, Corea del Sud e Argentina abbiamo profondamente deluso. Se la sorte ci consentirà di restare in corsa, spero che la Bulgaria si sblocchi mentalmente e che la condizione ■ cresca, altrimenti faremo ancora le comparse»*.

L'Argentina, invece, potrà ■ una protagonista del Mundial, grazie al suo gioco realista, concreto, ed alla classe di alcuni elementi ■ ■tura internazionale.

■ ■

Il processo-Mundial condanna Galli «damerino tra i pali»

«Strade vuote, ■ deserte». Lo annuncia ■ con tono da *«day after»*. Invece non c'è ■ un'esplosione nucleare, ma solo una partita ■ calcio, importante finché ■ vuole, ma non tale da suscitare i toni drammatici ■ cui ■ ■ però non ■ nesce ■ misure, enfatiz■ è obbligatorio.

■ parte ■ la pagina ■ del Televideo e ■ una «papera» della Periasi che, afflitta ormai ■ «sindrome necchiana», sbaglia i nomi dei giornalisti. Uno di questi non ha neppure ■ la partita, ma l'ha solo ■ per radio in auto, quindi è la persona adatta per discutere di ■-Corea. Ingaggia una ■sione dai toni ■ accesi con un collega che accusa Bearzot, ergendosi a difensore della ■ azzurra. Evidentemente Ameri deve ■ raccontato la partita talmente bene da creare un clamoroso effetto-tv.

Biscardi sembra estraneo ■ discussione. Passa mezza ■ al telefono sollecitan■ il collegamento con Puebla, oppure gesticolando ■ che ■ afflitto da «■ necchiana». ■ ■ Martellini in perfetta forma che sentenzia: *«Questa volta contava vincere, non partecipare»*. Grazie Nando, questo si ■ ■ belle ■ ■ at■ ■ ■ ci rifilano il mundialisti, quindi ci sorbiamo un altro duetto di Mario e Paolo (i due giornalisti presenti che Biscardi ■ familiarmente per nome), con lazzi e frizzi ■ vario genere, finché spunta ■, grande protagonista ■ serie *«la dura vita dell'emigrante»*.

■ Mario Merola: non piange e ■ si dispera. ■ soffre la lontananza da Napoli. Con lui c'è il vice presidente federale Cestani che, bontà sua, ■ informa della vittoria sulla Corea, ma non ■ che ■ affronteremo ■ Francia. Poverino ■ ■gono nascoste anche le notizie ■ più ■, ■ è contento, perché pur di evitare problemi sarebbe capace persino di negare che ■ ■ giocando il ■! Figuratevi ■ ■ imbarazzo, quando ■ Roma e ■lla stessa Puebla parte ■ tiro incrociato contro Galli. Come per incanto si entra nel «bar sport». ■ discussione si ■ ■ ■ il tono della ■. Il portiere viene lapidato senza pietà. Gazzaniga lo definisce *«un damerino tra i pali»*, Albertosi evidenzia con il movioler tutti i suoi errori. E' un ■ alla Forte Apache.

Gazzaniga ■ ■ i ■ ni hanno ■ in difficoltà gli azzurri ■ micidiali zaffate d'aglio, che mangiano ad ogni ora ■ fossero ■melle. Cestani non afferra l'ironia e commenta: *«Ma noi stiamo ■ ■ altro albergo e il puzzo d'aglio non ■ ■»*. O.K., presidente, grazie lo ■. Ora proviamo noi a stendere i ■ con la tattica a *«cipolla selvaggia»*.

f. v.

GIRONE E — GERMANIA O., URUGUAY, SCOZIA, DANIMARCA

PARTITE DISPUTATE

Partita	Risultato
GERMANIA O.-URUGUAY	1-1
SCOZIA-DANIMARCA	0-1
GERMANIA O.-SCOZIA	2-1
URUGUAY-DANIMARCA	1-6

PARTITE DA GIOCARE

Data	Sede	Partita
13 giugno	(Queretaro)	Germania O.-Danimarca
13 giugno	(Neza)	Uruguay-Scozia

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Danimarca	4	2	2	0	0	7	1
Germania O.	3	2	1	1	0	3	2
Uruguay	1	2	0	1	1	2	7
Scozia	0	2	0	0	2	1	3

■ ■ ■

GUADALAJARA — ■ calcio la ■ provoca■ ■ ■ con le ■ dichiarazioni ■ interessi politici ed economici ■ elettorale, e suo ■ nei Mundial ■, il clan brasiliano ora è agitato da un'altra vicenda.

Un giornale ■ Guadalajara ha, infatti, pubblicato una foto dei giocatori Casagrande ed Alemao mentre ballano il samba, a torso nudo, e bevono birra. Nella didascalia c'è scritto: *«Così i brasiliani si preparano a conquistare la Coppa del Mondo»*. La foto è stata scattata domenica sera in un ■ della città.

GIRONE F — POLONIA ■ ■ INGHILTERRA

PARTITE DISPUTATE

Partita	Risultato
POLONIA-MAROCCO	0-0
PORTOGALLO-INGHILTERRA	1-0
MAROCCO-INGHILTERRA	0-0
■	1-0

PARTITE DA GIOCARE

Data	Sede	Partita
Oggi	(Monterrey)	Polonia-Inghilterra
Oggi	(Guadalajara)	Marocco-Portogallo

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Polonia	3	2	1	1	0	1	0
Portogallo	2	2	1	0	1	1	1
Marocco	2	2	0	2	0	0	0
Inghilterra	1	2	0	1	1	0	1

E NAPOLI SUBITO FA FESTA

Entusiasmo a ■ ■ le ■ azzurra. ■ di ■ hanno ■ le ■. Migliaia ■ tifosi con ■ ■ ■ radu■ ■ ■ piazze ■ per ■ ■ e improvvisando canti e ■. ■ Ferrovia, ■ e ■ Spagnoli ■ stati ■ migliaia ■ ■. Alcuni hanno dipinto in tricolore le auto. ■ ■ alberghi sono ■ affollati ■ per ■ ■ turisti ■ parteci■ ■ alla sfilata. Numerosi gli ■ ■. A Torre ■ Greco due ragazzi, di 9 e ■ anni, ■ ■ in■ ■ e ■ in gravi condizioni ■ ■

[illegible] sapete cos'è [illegible] Centro Commerciale Lagrange 15?

Il Centro Commerciale Lagrange 15 è:

ACQUERELLO	Calzature
ALITEX	Biancheria
BAGATT	Calzature
BONSAI	Piante e fiori artificiali
CICOGNA CASANOVA	[illegible] artistici
CIRCE 2	Abbigliamento
CLOROPHILLA	Abbigliamento donna
DAVICO	Arredamenti
EL CHARRO	Top american Leathers
EXTRA	Jeans e Jackets
[illegible] & [illegible].	Abbigliamento
EMS. FAN'S [illegible]	Abbigliamento sportivo
FINCAMB ITALIA	Filatelia e numismatica
FUTURA 2000	Articoli regalo
GAMES CENTRE	Giochi e giocattoli
GOLD SHOP	Preziosi
IL [illegible] DEI MOBILI	Arredamenti
JET SET	Prêt-à-porter
KACINA PUEBLO	Artigianato americano
LA RINASCENTE	15.000 articoli per 15.000 idee
LIABEL - [illegible] CRESCI	Maglieria intima e[illegible]
LISA MORETTI	Accessori per la casa
[illegible] POINT AGORA'	Bar
NAFTALINA	Abbigliamento donna
NAJ-OLEARI	Abbigliamento e [illegible]
OROLOGERIA L'ANGOLO 2	Orologi
PAGLIANO	Porcellane e cristalli
PINE APPLE'S	Bijoux
PLAISIR	Profumeria
PUPI & PUPE	Abbigliamento per [illegible] e premaman
REPORTAGE	Carta ed auguri
THANAMERA	Oggettistica
UTILITY	Abbigliamento casual
VISION MASTER'S OTTICI OPTOMETRISTI	Occhiali e lenti a [illegible]
VIVIEN & RAOUL	Borse, scarpe e cinture
WINGFIELD [illegible] Co.	Articoli [illegible]ivi

Sappiatelo

Perchè sapere [illegible] potere

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Piontek svela il suo... segreto «I miei ragazzi hanno riscoperto il divertimento di giocare al calcio»

QUERETARO — «La nazionale? Un hobby. Con le nostre squadre lavoriamo, qui ci divertiamo». Dichiarazione a sorpresa, se si vuole storica, di Morten Olsen, l'ormai leggendario capitano della Danimarca, 36 anni, 78 presenze in maglia biancorossa, straordinario esempio di longevità e personalità calcistiche.

E' questo il [illegible] [illegible] Danimarca? E' questo il giusto verbo [illegible] [illegible] Sepp Piontek, il tedesco c.t. dei danesi, ripete con perseveranza e con convinzione: «Ho la soddisfazione di aver ridato ai miei ragazzi il piacere di giocare al calcio, come fanno i bambini». La Danimarca in Messico è sulla bocca di tutti. La vittoria tennistica sull'Uruguay, che qualcuno in [illegible] istanza pronosticava [illegible] i favoriti del Mundial (perché si tenne la «garra», la grinta), fa [illegible] sazione.

Si sgretola a poco a poco e finisce per frantumarsi la famosa e temuta muraglia dei Gutierrez, dei Bossio e degli Acevedo. La disinvolta, atletica, travolgente azione degli attaccanti danesi, nella semplicità di movimenti ma nella concretezza di intenti, smaschera i macchinosi e premeditati marchingegni predisposti dalla retroguardia celeste. Le teorie del prof. Borras crollano di fronte [illegible] forza naturale e dirompente del rullo danese. E' il confronto impari tra uno slancio sincero e irreprimibile e un calcolo speculativo mal concepito.

«Contro l'Uruguay — spiega Michelino Laudrup che prontamente si rimette da una brutta botta [illegible] a Nesa — abbiamo giocato molto bene. Ma non è stata l'unica partita bella che abbiamo fatto in questi ultimi tempi. Ricordatevi, nelle qualificazioni, gli incontri con la Norvegia, da 0-1 a 5-1, e contro l'Urss (4-2). Contro l'Uruguay è andato tutto per il verso giusto».

Prosegue Laudrup: «Secondo [illegible] l'Urss rimane una [illegible] principali favorite del torneo iridato. E' molto più veloce di noi e gioca prevalentemente di prima. Poi mi è piaciuta l'Argentina anche se ha il "limite" Maradona. Mi spiego: ogni azione deve passare obbligatoriamente dai suoi piedi e questo può condizionare la squadra».

Danimarca uguale Olanda '74? «Non facciamo [illegible] paragoni — risponde lo juventino —. Noi non abbiamo inventato un nuovo modulo e [illegible] giochiamo con [illegible] schema fisso. La nostra forza è l'improvvisazione. Comunque siamo soddisfatti perché in un girone disperato come il nostro, ci siamo qualificati dopo due partite soltanto».

[illegible] gnea si troverà con Rush, che, si dice, è stato acquistato dalla Juventus ma potrebbe restare ancora per un anno in Inghilterra? La risposta del danese è, giustamente... amletica: «Sono molto contento di giocare ancora una stagione a fianco di Platini».

Klaus Berggreen riprende il discorso del calcio totale olandese al quale si ispirerebbe la Danimarca. Precisa il neoromanista: «Ci accostano al modulo messo in atto dai tulipani nel '74 [illegible] un semplice [illegible]. L'Olanda stupì tutti in Germania perché da piccola nazione quale è [illegible] risultati contro squadre dal grande passato calcistico. Anche noi siamo una piccola nazione e fa scalpore il fatto che pratichiamo un grande calcio».

Il Berggreen nazionale non sembra il Berggreen del Pisa, però. «Effettivamente — replica il danese — ho un ingrato compito di copertura sulla fascia destra. Lo stesso [illegible] che ha Lerby sulla sinistra. Mi [illegible] sacrificare molto [illegible] e lo faccio volentieri rispettando le direttive dell'allenatore. I risultati arrivano se tutti fanno il proprio dovere e rispettano le istruzioni tattiche».

E Roma? «Ancora [illegible] trovare [illegible] appartamento. Ho incaricato una persona di farlo, ma sono problemi che vengono subito dopo il Mundial».

Sul trionfo danese chiosa infine il c.t. Sepp Piontek: «Sono orgoglioso della Danimarca. Mi spiace soltanto per Bertelsen. Questo infortunio non ci voleva dopo quello di Frimann. Tuttavia non dispero perché ho a disposizione rincalzi validi».

Jenslorn Bertelsen [illegible] ri[illegible] [illegible] brutta botta al tallone destro nell'incontro [illegible] l'Uruguay. [illegible] temono lesioni. Trasportato in ospedale [illegible] è stata riscontrata sul[illegible] [illegible] forte contusione. Nonostante le informazioni [illegible] centro stampa dicano che il giocatore danese si potrà ristabilire in cinque giorni, il Mundial per Bertelsen è finito. Si teme un infortunio simile a quello di Frimann. Occorrono [illegible] accertamenti e probabilmente un intervento chirurgico per sospetta lesione al tallone d'achille.

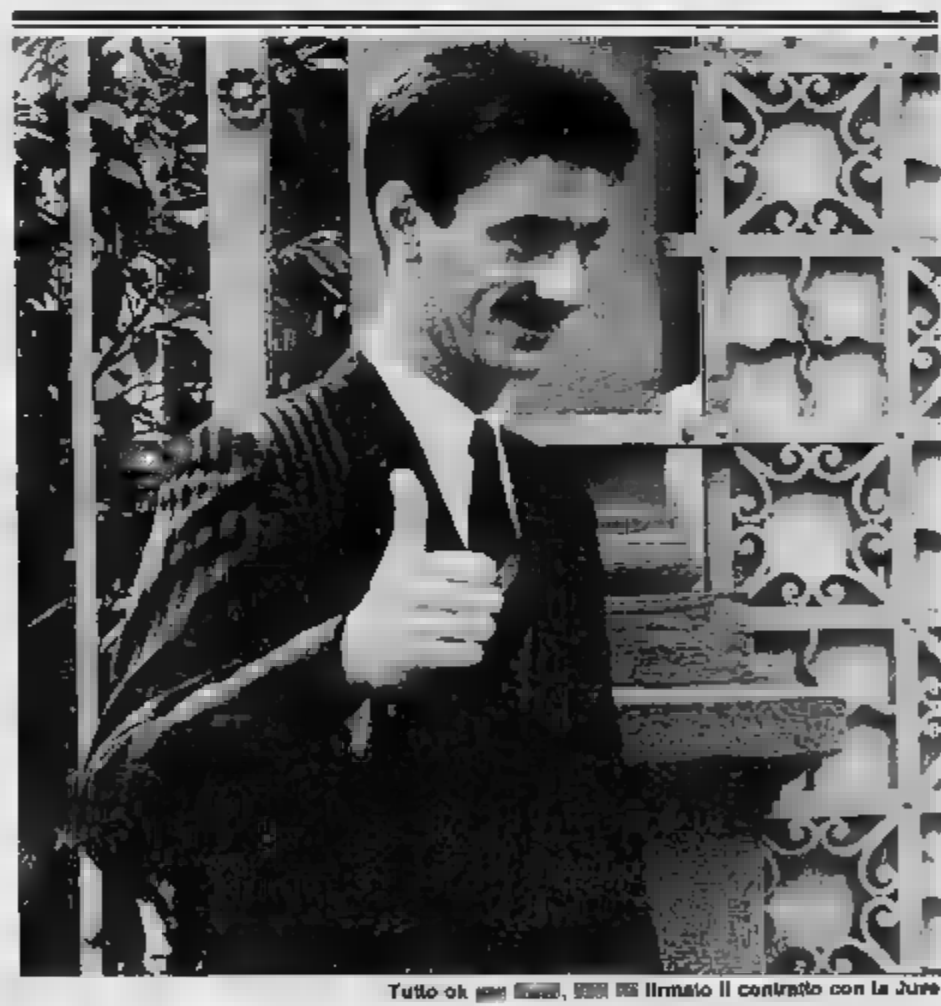
Seduta d'allenamento per i giocatori danesi

La gioia di Lerby ed Elkjaer dopo un gol

Rush firma e chiede alla Juve «Regalami la Coppa dei Campioni»

Alle 18,55 la firma sul contratto. E non è stata una pura formalità [illegible] si credeva. Ieri [illegible] [illegible] il [illegible] manager Robinson [illegible] tenuto tutti (giornalisti e fotografi compresi) con il fiato sospeso. Entrati nell'ufficio [illegible] [illegible] 11 di ieri mattina, hanno interrotto i colloqui alle 14 per poi riprenderli alle 17,30. Le difficoltà sono derivate soprattutto dalla doppia versione, italo-inglese, in [illegible] il [illegible] stesso documento doveva essere [illegible]. Pignolissimi anche nei minimi dettagli Rush [illegible] il [illegible] [illegible] ger, ma alla fine tutti contenti. Tre anni con la Juve a partire [illegible] stagione 1987-88, seicento milioni di ingaggio [illegible] il giocatore, sette miliardi al Liverpool. Di cifre Rush non ha parlato, quindi siamo solo nel campo delle [illegible].

Il [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] tenta che [illegible] [illegible] fare razzia in un pollaio, se di [illegible] [illegible] l'affare della sua vita. La stessa cosa pensa probabilmente la Juventus, che a distanza di quasi trent'anni riporta in Italia un centravanti gallese. Allora Charles fece la fortuna dei bianconeri, ora Rush [illegible] di ricalcare le orme del suo grande connazionale, anche se ammette [illegible] Big [illegible] [illegible] più forte di lui [illegible]: «Solo da una [illegible] — rivela [illegible] [illegible] — ho cominciato a [illegible] alla Juventus ed a valutare le offerte di Boniperti. Altre squadre come Barcellona, Inter e Milan si interessavano a me, ma ho scelto la Juve non solo per motivi economici, ma anche perché è la società che assomiglia di più al Liverpool».

Nella sua prima rapida esperienza torinese, ha conosciuto la città, un noto ristorante della collina (ha voluto addirittura tre primi piatti per fare [illegible] alla cucina italiana), ha provato la Fiat Croma, ma soprattutto si è incontrato con l'avvocato Agnelli. Un quarto d'ora in tutto. Agnelli gli ha descritto la Juve, lui gli ha parlato della Coppa d'Inghilterra. [illegible] Rush: «Agnelli mi h[illegible] per la [illegible] competenza calcistica e [illegible] perché parla inglese meglio di me. Mi ha spiegato che qui [illegible] ci si stanca mai di vincere e mi ha già dato una grande carica. Spero di poter indossare questa maglia al più presto, ma non dipende da me. In ogni caso non accetterei di essere "parcheggiato" in un'altra squadra di serie A. O la Juve o nulla».

Il calcio inglese è stato messo al [illegible] della scena europea per colpa della violenza bestiale dei [illegible] «hooligans», ma ora Rush sogna un ritorno nelle coppe: «Tifarò [illegible] [illegible] da Liverpool il prossimo anno — [illegible] — perché al mio arrivo in Italia voglio disputare la Coppa Campioni. In questa città, [illegible] di segnare tanti gol, anche se so che le difese italiane [illegible] molto difficili da superare. [illegible] nella Juve [illegible] [illegible] segnare sarà davvero facile».

Il ricordo corre inevitabilmente alla notte di Bruxelles. Ieri mattina [illegible] ha [illegible] [illegible] davanti al cippo che, nel giardino della [illegible] juventina, [illegible] la strage dell'Heysel. Commenta amaro: «I tifosi inglesi hanno macchiato quella notte lo sport, [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] tutti [illegible]. Per il Liverpool è stata un'autentica tragedia, perché negli ultimi vent'anni i suoi fans non [illegible] mai creato problemi».

Stamane è tornato in Inghilterra. Tra un anno ritroverà la città e la [illegible] [illegible] l'hanno già conquistato. [illegible] A quel punto toccherà a lui conquistare l'Italia.

Fabio Vergnano

Tutto ok [illegible] [illegible], [illegible] ha firmato il contratto con la Juve

Basket: a Savigliano la promozione è arrivata due volte

SAVIGLIANO — Nel basket piemontese, quest'anno la promozione va di moda... doppia. L'esempio del Verbania, salito contemporaneamente in serie [illegible] [illegible] la squadra maschile [illegible] in C con quella femminile, è stato seguito con «modalità» identiche dall'A[illegible] Savigliano, emergente società della provincia [illegible]. Per i ragazzi, vincere il campionato di [illegible] è stata una pura formalità: sempre [illegible] nella prima fase, la formazione saviglianese guidata da Enrico Testa, si è imposta con irrisoria facilità anche [illegible] play-off, eliminando prima la conacea Alba Basket poi il sorprendente Acas Saluzzo.

Un po' di paura ha invece accompagnato i passi decisivi delle ragazze di Dario Ferrero: dominate prima e seconda [illegible], e [illegible] con largo margine la [illegible] [illegible] di spareggio con il Landini Lerici, le saviglianesi hanno smarrito la bussola [illegible] secondo [illegible] [illegible] le liguri, dovendo ricorrere alla «bella» disputata sul campo neutro di Savona. Lì, a dispetto di condizioni ambientali [illegible] potevano rivelarsi difficili, l'Amatori è riuscito ad imporre la sua superiorità, aggiudicandosi [illegible] troppi patemi d'animo il confronto decisivo.

Per la giovane società saviglianese, che [illegible] [illegible] ancora dieci anni di vita, l'esordio nei campionati «nazionali» sarà quindi doppio.

«Ma questo fatto non ci preoccupa — sostiene il coordinatore [illegible], Marco Testa — come siamo saliti potremmo benissimo ridiscendere e [illegible] non provocherebbe [illegible] alcuno [illegible] sconvolgenti. Perché [illegible] cosa è certa: continueremo sempre a fare attività con ragazzi e ragazze di Savigliano e [illegible] faremo mai [illegible] sul mercato sprecando soldi per i "mercenari"».

Può essere un freno alla spinta iniziativa [illegible] basket piemontese che, contrariamente alla tendenza generale dell'Italia, non [illegible] [illegible] saputo stare negli ultimi [illegible]. E' sicuramente un modello di basket «rurale», [illegible] oggi [illegible] [illegible] da additare. L'Amatori Savigliano [illegible] infatti [illegible] costruito un [illegible] ricchissimo, [illegible] [illegible] di talenti (giocatori [illegible] Fabrizio Ambrassa, caduto un paio d'anni [illegible] alla Simac Milano ed oggi «capitano» della Nazionale Cadetti), non nel [illegible] ogni stagione), ma di ragazzi inseriti in prima squadra e che della società rappresentano i primi sostenitori.

«Da noi nessuno [illegible] mai preso soldi per giocare o allenare — afferma Testa — ma i nostri tesserati sono [illegible] [illegible] per l'assistenza che siamo in grado di offrirgli e per l'ambiente che si è creato in seno e intorno alla società».

Conservare intatte tutte queste [illegible] se si vuole ancora progettare nuove «ascensioni» è [illegible] un [illegible] utopistico. «Sì — ammette Testa — riconosco che se vogliamo fare [illegible] [illegible] di qualità certe posizioni vanno "corrette" da parte del gruppo dirigenziale, la società va potenziata».

Discorsi ancora futuribili, ad ogni [illegible] lasciamo che l'Amatori Savigliano si goda le prime avventure [illegible] nei tornei nazionali. Poi si vedrà, se nel futuro di questa società, che [illegible] sempre puntato sui suoi giovani per fare risultati, ci sarà ancora il basket un po' «agreste» o se anche il Piemonte potrà festeggiare la nascita della sua Cantù.

Renato Botto

Racchetta d'oro: il Piemonte cerca il tennista più bravo

Si chiudono stasera le iscrizioni per la 26ª «Racchetta d'oro Cinzano», torneo di tennis che si svolgerà al Cral La Stampa di Torino da domani a domenica 24 giugno.

La manifestazione, che quest'anno tornerà ad [illegible] carattere regionale dopo l'edizione nazionale dell'85 in occasione del venticinquennio, rappresenta sicuramente [illegible] [illegible] appuntamenti più ambiti per i tennisti piemontesi di serie C e non classificati. [illegible] previste quattro gare, di cui [illegible] individuali (due singolari maschili, [illegible] serie C e non classificati, [illegible] uno femminile) ed [illegible] di doppio (maschile, [illegible] C e n.c.).

La «Racchetta d'oro», che anche quest'anno [illegible] sponsorizzata dalla Cinzano e patrocinata da La Stampa e Stampa Sera, riassume nella [illegible] storia le pagine più belle del tennis piemontese [illegible]gue nel 1961 sulla scia dell'entusiasmo suscitato dagli Internazionali di Torino, che si svolgerà in quello [illegible] [illegible] per celebrare il centenario italiano e che videro la «storica» finale fra Nicola Pietrangeli e Rod Laver.

L'ideatore fu Mario Piretto, che per diciotto edizioni ne fu anche direttore di gara ed ancor oggi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] manifestazione. Dapprima, la Racchetta d'Oro [illegible] [illegible] soltanto regionale e fu riservata ai tennisti di terza [illegible]goria, non avendo il circolo organizzatore fra i suoi iscritti [illegible] giocatore delle serie superiori. Con gli anni, tuttavia, cominciarono a darsi appuntamento a Torino [illegible] [illegible] di [illegible] regioni [illegible] il torneo del Cral La Stampa divenne un prestigioso trampolino di lancio per i giovani «terza categoria» [illegible] verso le serie maggiori, [illegible] rimanendo [illegible] punto di [illegible] fisso anche per i [illegible] piemontesi [illegible] clas[illegible].

L'Albo [illegible] [illegible] manifestazione, che riporta i nomi dei vari Tos, Carignano, Martinen, Trevisan, Comba, Belly, Marcelli e Maino, testimonia dell'ottimo livello tecnico mantenuto negli [illegible] [illegible]la Racchetta d'Oro, che [illegible] fra i [illegible] pro[illegible]ati anche l'attuale d[illegible] del Centro Tecnico Piemontese, Vittorio Crotta, [illegible] l'ex [illegible] Gianni Ocleppo.

Ugualmente validi [illegible] stati i vincitori della [illegible] [illegible]ione del torneo torinese. Nel singolare maschile di categoria [illegible] infatti, vinse Stefano Bonaiti, allievo di Crotta, nel Centro tecnico regionale, che quest'anno figura nella serie [illegible] al pari dell'altro finalista, il vercellese Stefano Veronese. Anche la vincitrice della [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] Patrizia Serasso, è ormai salita in classifica fra le B3, mentre Roberto Maschio, che si impose l'anno scorso nel singolare per non classificati, è stato successivamente promosso nei C2.

La scorsa edizione [illegible] [illegible] gistrare quasi [illegible] iscritti, un record che difficilmente potrà [illegible] battuto. Anche quest'anno, tuttavia, si prevede un'ottima e qualificata partecipazione e la solita, numerosa affluenza di pubblico. Domani inizieranno le gare dei singolari maschili [illegible] e femminile, sabato il singolare di serie C ed il doppio.

[illegible]rgio Viberti

Il baseball torinese sta tornando grande (però disperdere le forze è sbagliato)

Finalmente anche il [illegible] ball [illegible] è tornato ad esprimersi [illegible] ai vecchi tempi offrendo nel contempo ai suoi tifosi nuovi talenti. Il lavoro di dirigenti appassionati quali Sechi e Bonisoli e [illegible] [illegible] da parte di tecnici in [illegible] come Biagio Milani e Luis Passarotto stanno concretizzando il sogno tanto [illegible]. Il rilancio del baseball torinese.

[illegible] turno di campionato, la Torauto è andata a vincere per due volte a Lodi. Per una matricola è indubbiamente un exploit notevole, considerando che la formazione lombarda è da poco retrocessa fra i cadetti dal massimo campionato. La Multitecnica Juventus, a sua volta, ha fatto il pieno, ma questa ormai è un'abitudine a conferma della solidità raggiunta dalla squadra.

L'impresa più bella, indubbiamente, l'ha fatta la Torauto, che ha battuto per due volte il Lodi di Gigi Camero[illegible]. I due [illegible] stanno facendo le cose [illegible] miglior modo possibile: Luis in pan[illegible], Carlito sul monte di lancio. Solita raffica di strike, ben 11, mentre in attacco Aldo Sacco realizzava un for[illegible] fuoricampo da tre punti.

Due vittorie che danno consistenza alla classifica della Torauto e che lasciano ben sperare per il futuro.

La Multitecnica Juventus, dopo avere «creato» in passato campioni come Paschetto e [illegible] quindi Gian Mario [illegible] e Borghino, dimostra di essere un vivaio inesauribile: ora è il momento di altri talenti come Sileo (ottimi lanci, legno poderoso da fuoricampo) e soprattutto di Miresi, un battitore come pochi del passato. Il ragazzo sta migliorando e potrà raggiungere ottimi traguardi.

Certo, pensando a [illegible] e Borghino che sono a Grosseto, valutando il materiale a disposizione di Passarotto e Milani, [illegible] si può fare a meno di constatare che Torino potrebbe mettere in campo una formazione in grado di gareggiare in serie A. Sechi aveva già fatto [illegible] pensiero al riguardo, perché non la [illegible] Bonisoli? Il ruolo di Torino è da serie A, disperdere le forze fra i cadetti [illegible] ha [illegible]. L'importante è che la Multitecnica vada avanti nel suo cammino, poi si vedrà: il passato insegna che troppe squadre a Torino hanno provocato effetti deleteri.

Doppia sconfitta invece per il Novara a Codogno: sempre di misura. [illegible] nella fase finale [illegible] [illegible] nonostante il solito impegno da parte dei fratelli Fini, di Faccio e soprattutto dell'americano Palma. Indubbiamente è una squadra che va ancora registrata e che [illegible] delle partenze di Vada e Capuozzo, emigrati a Rimini, come normalmente [illegible] ai migliori talenti piemontesi.

Giorgio Gandolfi

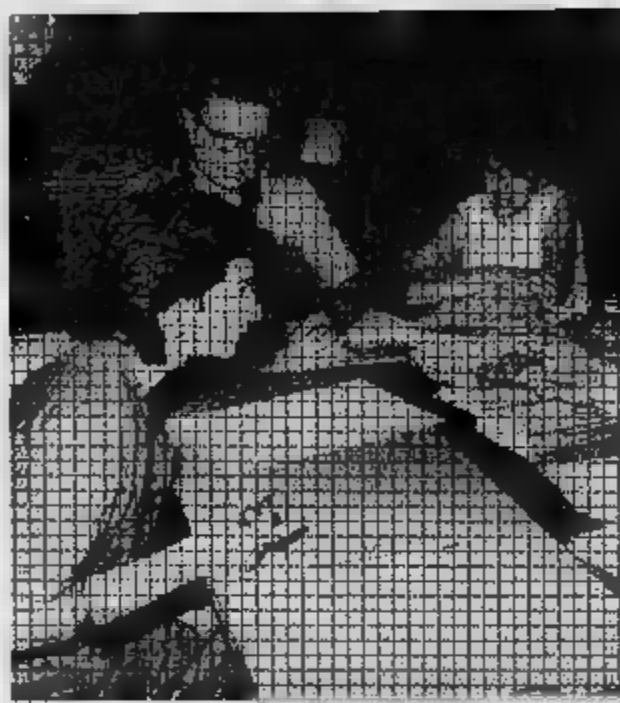
Il segreto del futuro sta nel «saperne di più»

CONTRO LA DISOCCUPAZIONE... L'ARMA DELLA SCUOLA

Il futuro è nello studio. Se si vuole restare al passo con gli altri Paesi industrializzati, bisogna «investire» nel sapere. E' forse per questo che, accanto al settore pubblico, si sviluppa un polo privato [illegible] di superare [illegible] Stato [illegible] materia [illegible] istruzione. Chi vuol [illegible] lavoro, [illegible] studiare, deve sapere [illegible]. Non è uno slogan. Lo impongono i nuovi processi di attività professionale, di produzione di organizzazione del lavoro. Per la scuola c'è sempre posto, c'è sempre [illegible] importante nella società di oggi e in quella del Duemila. La formazione diventerà una [illegible] risorsa, una delle [illegible] più determinanti [illegible] lo sviluppo di un Paese.

Per questo è importante che si attuino iniziative [illegible] orientamento non come fatti isolati [illegible] periodi di emergenza, [illegible] quando è ora delle preiscrizioni), ma [illegible] processo [illegible] nel «fare scuola» di tutti i giorni.

Serve [illegible] rendere il giovane [illegible] valu[illegible] quello [illegible] accade intorno e [illegible] per [illegible] terlo in grado di fare previsioni di un prossimo futuro capaci di assicurargli [illegible] posto nel mondo del lavoro. Sono [illegible] quindi [illegible] tatti con [illegible] aziende. E' interessante l'esperienza di [illegible] che visitano, «studiano» la realtà aziendale, per [illegible] i ragazzi in grado di [illegible] scelte. Dall'altro lato è notevole il fatto [illegible] molti istituti sono a contatto [illegible] le [illegible] quali indirizzano i giovani usciti dalla loro scuola.

Alla [illegible] di tutto, c'è un'importante [illegible]zione: ormai lo «studiare» non è limitato [illegible] anni di scuola; anzi diventa circolare. Studiare e lavorare accompagnano l'uomo per tutta la vita: se vuole restare al passo con i tempi si deve perennemente aggiornare.

Nel campo delle professioni non tutto il [illegible]chio scompare, né tutto il «nuovo» è sempre tale. La situazione è in movimento. Cresce la femminilizzazione dell'offerta del lavoro, cresce la tendenza degli studenti ad anticipare il loro ingresso nel mercato del lavoro. Si consolida l'immagine dello studente-lavoratore alle prese con le più svariate esperienze di lavoro prima di approdare a un posto stabile.

D'altro lato si fa sempre più [illegible] la sequenza di previsioni che additano, a [illegible] cer[illegible] lavoro, settori emergenti. Si tratta di energia, informatica, salute, protezione individuale e collettiva, comunicazioni e telecomunicazioni, professioni [illegible] tempo libero, estetica, moda, design.

[illegible] termini numerici il ministero del lavoro ha fatto queste previsioni [illegible] il prossimo decennio.

Nell'industria servono [illegible] tecnici di gestione, manutenzione e uso di robot industriali; [illegible] mila tecnici di Cad e Cam [illegible] di progettazione e produzione computerizzata; [illegible] per la produzione e l'impiego di materiali speciali; [illegible] mila assistenti agli anziani; [illegible] mila tecnici paramedici; [illegible]0 mila tecnici per la tutela del patrimonio artistico e culturale; 200 mila per la depurazione e i controlli antinquinamento.

Previsioni a parte, [illegible] il [illegible] che il futuro è dei lavoratori specializzati e [illegible] studiare molto.

LA MAPPA PER SCEGLIERE UNA VIA TRA I MOLTI ISTITUTI SUPERIORI

[illegible] sono le prospettive di un giovane, tenendo conto che l'organizzazione scolastica italiana è ancora in attesa di una riforma e di un coraggioso adeguamento alla realtà di una società [illegible]ne? Ecco un [illegible] degli attuali indirizzi delle scuole superiori.

> *In [illegible] società che sta cambiando numerosi sbocchi si presentano al giovane: dal settore alberghiero ai lavori nuovi per i quali è indispensabile conoscere le lingue*

Istituti professionali. Preparano personale qualificato in [illegible]ttori produttivi. La normale durata dei corsi è triennale, con possibilità di proseguire per altri due. Ci sono: il professionale per industria, artigianato, commercio, femminile, alberghiero. [illegible] questo [illegible] prestare attenzione [illegible] professionale, gratuiti [illegible] posti limitati), che permettono nel giro di due [illegible] rispondere meglio alle esigenze del mercato [illegible] lavoro.

Istituto tecnico commerciale (Ragioneria). Durata quinquennale per diventare «ragionieri». Dopo il primo biennio si può seguire il corso per programmatori.

[illegible]to tecnico industriale. [illegible]la per chi intende di[illegible] [illegible] «perito» (meccanico, elettronico, chimico, tessile, informatico, telecomunicazioni, termotecnico...), il biennio è uguale [illegible] tutti [illegible] indirizzi.

Istituto tecnico per geometri. Vi si preparano tecnici qualificati per l'edilizia, misurazione di terreni e fabbricati, gestione e manutenzione di immobili, per l'ambiente e il territorio. Durata quinquennale.

Istituto tecnico agrario. Scuola per i tecnici dell'agricoltura e della zootecnia. Vi si possono compiere esercitazioni pratiche nelle aziende.

Liceo classico e scientifico. Sono istituti che preparano a [illegible] formazione generale, [illegible] e scientifica. Contrariamente a quanto si crede, la preparazione liceale apre oggi varchi nuovi nello scenario delle professioni emergenti e nei settori che richiedono professionalizzazione sul lavoro (cultura e tempo libero, mass-media, comunicazione, ricerca, marketing).

[illegible] Dura quattro anni. Permette l'accesso ad Architettura e, previo [illegible]me di [illegible] alle Accademie [illegible] Arti.

[illegible] **magistrale.** Scuola che prepara i maestri. Dura quattro anni. Ma c'è «intasamento» nel settore. Possibili[illegible]oro in settori educativi fuori della scuola.

Liceo linguistico. Permette la conoscenza di lingue straniere insieme a [illegible] buona preparazione di base.

A queste [illegible] di futuri lavoratori [illegible] istituti privati vengono incontro in modo soddisfacente. Avevamo [illegible] parlato del campo delle lingue: essenziale per poter comunicare con un vasto pubblico. Si va dai licei linguistici [illegible] cui i privati sopperiscono a una grave deficienza dello Stato, si veda ad esempio il Cima, il Santa Teresa d'Avila, il Virgilio, il C. Mazzantini, all'Istituto superiore per interpreti e traduttori (corsi per interpreti in simultanea, corsi per operatori turistici, corsi di italiano per stranieri).

Alcuni istituti ritengono essenziale [illegible] fin dall'inizio un metodo di studio; perciò si rivolgono ai giovani [illegible] scuola dell'obbligo; si vedano, [illegible] esempio, l'Alma Parens, ancora il Virgilio e il Cima, il Dal Pozzo di Vercelli.

Per i licei classici e scientifici si segnalano il Principessa Clotilde e il Virgilio. Nel settore dei [illegible] e [illegible] corsi professionali: il Cima, il Collegio Dal Pozzo, l'Istituto [illegible] Teresa d'Avila, l'«Sdc», l'Istituto «Internazionale».

p. q.

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Paola Quattrini e De[illegible] Piombi [illegible]lano Via Asiago Tenda
14,03 Master City. Con Luca De Gennaro e Francesca Marinotti
15,03 Radiouno per tutti: Habitat
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz '86 [illegible] Adriano Mazzoletti
18 — Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali condotti [illegible] Giu[illegible] Liuccio
18,30 Le fonti della musica
19,30 Audiobox Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione Radio: Il piccolo principe [illegible] Antoine De Saint-Exupéry
21 — Due a prova di stelle. Varietà astro-co[illegible] po' [illegible] ...un [illegible] per non morir
21,30 Musica [illegible] dell di oggi: Ottavio Ziino
22 — Stanotte la tua voce. Colloqui [illegible] gli [illegible] di Lida Ferro

RAISTEREOUNO

16 — Stereo City
19,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tre. [illegible] contro i rumori e [illegible] di quiz [illegible] Sergio Paolini
15-18,30 Paolo [illegible] presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi [illegible] amici per far [illegible] veloce il tempo
18,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Con[illegible]
18 — Don Camillo e i giovani d'oggi, di Giovanni Guareschi
19,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
20 — Il convegno [illegible] cinque
20,50 [illegible] jazz. Coordinato [illegible]
21,30 Marco Guzzi presenta [illegible] 3131 [illegible]. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — [illegible] personaggi e [illegible] alla que[illegible]
18,05 I magnifici dieci. Dischi in ce[illegible] della Hit Parade
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso e [illegible] di Pasquale Santoli
17 — Spazio [illegible] e attualità culturali presentate da Lucia Strappini
21,10 Da Palazzo Labia in Venezia Franz Liszt nel centenario della morte
22,05 America coast to coast. Cultura e società negli Stati Uniti
22,35 Claude Debussy
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella [illegible]

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e [illegible] di [illegible]

Montecarlo

13 — Campionato mondiale di calcio Messico '86: cronaca differita di un incontro
15 — Vite rubate, novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
FILM 15,50 Donna senza tempo. Usa drammatico
17,30 Mamma Vittoria, novela. Con Elizabeth Savalla, Claudio Marzo
18,15 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina di Wilma De Angelis
18,25 Silenzio, si ride, comiche del cinema muto
18,40 Happy End, telenovela. Con José Wilker, [illegible] Do [illegible]
19,25 [illegible] — [illegible]
19,40 Sport News
19,50 Campionato mondiale di calcio Messico '86: cronache in diretta e in differita degli incontri

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Avventure [illegible] famiglia, [illegible] film
13 — Vita e morte di Penelope, telefilm
14,30 June Allyson, telefilm
15 — Barnaby [illegible]
16,15 Stars on Ice, telefilm
19 — GRP [illegible]
19,40 Videocar
20 — Disegni animati
[illegible] Quella sporca storia di Joe Cilento, di Harald Philipp, con George Nader, Susan Mitchell, Vincent Bradley. Germania poliziesco 1965
22,05 Speciale spettacolo
22,10 Barnaby Jones, telefilm
23,35 Grp Monitor
24 — Vita e morte di Penelope, telefilm
FILM 1 — Lei non beve, lei non fuma ma..., di Michel Audiard, [illegible] Girardot, Bernard Blier. Francia commedia [illegible]
FILM 2 — Il [illegible] non ha tasche
FILM 3,50 B[illegible] il duro [illegible] Criminalpol
[illegible] 5 — S.S. Lager e l'inferno delle donne
[illegible] 6,30 I giganti dell'oro nero

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 Luisana mia, telenovela
14 — Cuori [illegible] tempesta, telenovela
15 — Le [illegible]
15,30 Movin'on, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Sidestreet, telefilm
19 — Telegiornale - Primo piano
19,30 Trentaminuti
20 — Luisana mia, telenovela
FILM 20,25 L'amante perduta, di Jacques Demy, con Anouk Aimée, Gary Lockwood. Usa drammatico 1969 — *Un architetto insoddisfatto del lavoro e della [illegible] con cui vive, girando per Los Angeles incontra una donna che [illegible] di foto pornografiche per raggranellare i soldi necessari a tornare in Francia. Passano [illegible] d'amore, poi lei parte e [illegible] va a [illegible] la [illegible] in Vietnam*
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 [illegible] auto della settimana
23,45 Videonotizie
0,15 Hazzel, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

[illegible] — Lamu, cartoni [illegible]
13,30 Gachman Fighter, cartoni [illegible]
14 — Viviana, telenovela
14,30 [illegible] Nuziale, telenovela
15 — Laura, telenovela
15,45 Il [illegible] del serpente, [illegible]novela
16,30 Viva, [illegible] i ragazzi. Varietà e cartoni [illegible]: Supersu[illegible] match, cartoni animati — King Arthur, cartoni animati — Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni animati — [illegible] telefilm
18,30 [illegible], telenovela
19,30 Figli miei, vita [illegible] telenovela
FILM 20,30 Stesso mare stessa spiaggia, di Angelo Alessandro Pann, con Margareth Chaplin, Francesca Romana Coluzzi, Renzo Montagnani. Italia commedia 1983
22,30 Il grande teatro del West
FILM 23,30 Italian Boys, di Umberto Smaila, [illegible] Rosa Fumetto, Umberto Smaila, Franco Oppini, [illegible]

Svizzera R1 tv

17,45 [illegible] tv [illegible] ragazzi
[illegible] Mexico 86, commenti e interviste
19 — Il quotidiano
20 — Tatort, telefilm
20,30 TTT [illegible]
FILM 21,40 Piccola Anna, classici [illegible] cinema muto americano
23,05 [illegible] come fanno a farli [illegible] belli?, fumetti
23,20 [illegible] quiz, commenti e interviste
23,55 Calcio, Inghilterra-Polonia e Portogallo-Marocco

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Film
14 — Auto della settimana
14,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
17,30 Suspense, telefilm
18 — In viaggio con..., telefilm
[illegible] — Speciale Sanità
19,30 [illegible] Piemonte, attualità
20,30 Suspense, telefilm
22 — Sotto inchiesta, telefilm
22,30 [illegible]
23 — Mercoledì sport

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Segreti che scottano, con Ira Fürstenberg, Georges Geret. Francia spionaggio 1967 — *Un'organizzazione [illegible] prepara il [illegible] valigetta diplomatica, ma [illegible] ladruncolo precede tutti. Inizia così una lunga caccia [illegible] l'Europa da parte dell'organizzazione e [illegible] servizi segreti in[illegible] valigetta. Un agente americano [illegible] meglio: il ladruncolo gli cede la valigetta in cambio [illegible] per sé e per la [illegible] donna*
16,10 Skippi il canguro, telefilm
17 — Boy and Girls, telefilm
17,30 [illegible] & [illegible] cartoni animati
18,40 [illegible] Yard, telefilm
19,30 Il piccolo Bonzo, cartoni animati
20 — Portami con te, sceneggiato
FILM [illegible] I buoni [illegible] l'appetito, di M. Berny, con Carole Bouquet, Jean Carmet. Francia commedia 1975
22,30 Charley, telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — Hurricane Polimar, cartoni animati
14,30 [illegible] auto della settimana
15 — Commercial
16 — Disperatamente tua, telenovela
16,30 Skyways, telefilm
17,15 [illegible] tel[illegible]
19 — Le [illegible] settimane
19,30 Notiziario
20 — Skyways, telefilm
20,30 The Bold [illegible], telefilm
21,30 Hondo, telefilm
22,30 Okay motori
FILM 23,30 Film
FILM 1 — Film
3 — The Bold Ones, telefilm

Capodistria

14,10 Telegiornale
15,30 L'Andreana, sceneggiato
17,30 Pegaso Kid
18 — Tra [illegible] e il potere, telenovela
19 — Telefilm - Telegiornale
20 — [illegible] Mondiali
24 — Calcio [illegible]

Tele Subalpina Canale 46

14 — Polonia Og[illegible]
16,15 Il regionale - Notiziario
FILM 16,30 Serie Il grande cinema
18,30 Cartoni animati
19 — Dalla vostra parte
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Orfeo negro, con Breno Mello, Lea Garcia. [illegible] drammatico 1959
22,30 [illegible]
23,30 Il regionale - Notiziario
[illegible] di soldati, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Natura selvaggia, documentario
FILM 13 — La figlia del passato, di Corey Allen e Bob Rosen, con Patrick Wayne, Shirley Jones. Usa film drammatico per la tv 1977 — *Una diciassettenne compa[illegible] presso due signori [illegible] restanti [illegible]do di es[illegible] loro figlia rapita quattordici anni prima. Vero o falso?*
16,30 Nel regno del [illegible]
17 — Julie, cartoni animati
17,30 Telefilm
18 — [illegible]
18,30 Le più belle favole [illegible] mondo, cartoni animati
19,10 La sanità in Piemonte
19,30 Gazzettino di Telecupole
20 — Senorita Andrea, telenovela
21 — La trattoria dei ricordi, con Gipo Farassino (nell'intervallo Notiziario)
0,30 Videocar

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — [illegible] Il Cesare Canevari, [illegible] Corrado Pani, Lou Castel. Italia western 1970
16,45 [illegible]
15,15 Cartoni animati
19 — Roy Rogers, [illegible]
19,30 Telegiornale
20 — I pionieri dell'Algoa Bay
FILM 20,30 Ciak, si [illegible] di [illegible] Moroni, con Giorgio Ardisson, Ivano Staccioli. Italia giallo 197[illegible]
22,30 Canavese [illegible]
22,45 Sotto il segno delle stelle

Canale [illegible] Canali 68, 57

12,30 Ciao [illegible] ante
13,35 Automotor
15,10 Te[illegible]
FILM 16,10 Film
18 — Le auto della settimana
19,05 Speciale 86
FILM 20,20 Film
22,05 Le auto della settimana
22,40 Incontro con Virgo
[illegible] 23,30 Film

Quinta Rete Canale 47

13 — Operazione ladro, telefilm
14 — Doctors, sceneggiato
15 — Milleldee
16 — Strange Report, telefilm
17,30 Battaglie dei pianeti, cartoni a[illegible]
18 — L'uomo tigre, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri, cartoni animati
19 — La battaglia dei pianeti, telefilm
19,30 Illusione d'amore, novela
FILM 20,30 Le strabilianti avventure di Superasso, di Gordon Douglas, con Evel Knievel, [illegible] Kelly. Usa avventuroso 1977 — *Un notissimo [illegible]man americano accetta una lucrosa offerta e [illegible] in [illegible] per un'esibizione pubblica delle [illegible]. Ignora di essere diventato involontariamente la pedina principale di un [illegible] traffico di droga*
22,30 Carovana verso il West, telefilm
[illegible] 23,40 [illegible] vita [illegible] babbuini, di Luigi Magni, 1974
FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

15,10 Documentario
17,40 — Lamù la [illegible] spazio
18 — Tra l'amore e il [illegible] telenovela
19 — [illegible] notizie
19,20 Le auto della settimana
20 — Calcio, Messico Iraq e Belgio Paraguay
22 — De[illegible] Mundial, commenti di Ilario Castagner

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

18,30 Mechander Robot, cartoni animati
19 — Videocar, cartoni animati
19,30 Dove vai [illegible] piemontese?
20,15 Retepiemonte informa
21,30 [illegible] 86, [illegible]
[illegible] Parlamone, rubrica a cura di Giuditta Miscioscia
FILM 23,15 [illegible] di John Lewellyn Moxey, [illegible] Doug McClure, [illegible]hart, Meg Foster. Usa
1 — Family Tree, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Avrete [illegible] momenti di euforia che veleranno la lucidità di giudizio e la capacità di discriminare. Creerete una gran confusione nei vostri rapporti con il prossimo e mancherete di tatto con il partner. Vi caccerete nei pasticci.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Evitate di comportarvi [illegible] degli autentici ruminanti psichici: la compatibilità in [illegible] vivo il rapporto. [illegible] sul lavoro o [illegible] permettono di far [illegible] gilo le vostre doti. Quindi [illegible] rimuginare.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Ancora rischi di superficialità controproducente nel fronteggiare un imprevisto e nell'affrontare problemi complessi che richiederebbero razionalità e saggezza. Non è il momento di considerare la vita come un gioco d'azzardo: perdereste.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Giovedì abbastanza sereno, anche se dovrete combattere per farvi valere. Ma i risultati saranno positivi e le belle novità non mancheranno. In quanto all'amore, sembra che il partner sia disposto ad accettare i vostri capricci.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Giovedì ricco di soddisfazioni. Se ogni [illegible] vostra vita continua a consolidarsi in [illegible]niera stabile e durevole, arrivano anche delle piacevoli sorprese che gratificano l'orgoglio perché [illegible] di emergere in primo piano.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Il caos nei pensieri e [illegible] sentimenti [illegible] il vostro bisogno di ordine, ma se userete la forza decisionale per tradurre in pratica un'ottima intuizione riuscirete a rendere positiva la giornata rimediando anche agli eventuali errori.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Smettetela di studiare improbabili vendette per farla chi offende la vostra suscettibilità e disturba l'armonia di cui amate circondarvi. Tanto, non smettereste mai in pratica delle ritorsioni sconvolte. Distraetevi e mantenete il vostro equilibrio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La fortuna continua ad essere assoluta, ma forse proprio per questo vi creerete dei falsi problemi da risolvere e delle angosce per alimentare la vena sadomasochistica. Ovvio che la giornata si rivelerà lo stesso molto positiva.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Avete [illegible] i vostri slanci e i vostri entusiasmi e domani li [illegible] in [illegible] agli errori [illegible] in precedenza. [illegible] accettare [illegible] piccole rinuncie e [illegible] ristrutturare [illegible] non va.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Continuano [illegible] nel campo dei rapporti con gli altri e nella sfera sentimentale. Ma la colpa è anche un po' vostra, che siete implacabili nel perseguire gli scopi, senza preoccuparvi delle esigenze di chi vi sta intorno.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) La fortuna sarebbe facile e la giornata si presenterebbe gradevole se non creaste una gran confusione con la vostra vaghezza e con la vostra illogicità. Rinunciate a dimostrarvi ipersensibili e provate ad essere razionali.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Se anche dovrete adattarvi ad una rinuncia, lo farete quasi volentieri, perché vi sentirete perfettamente appagati dalla storia sentimentale che state vivendo e dalle prove di amicizia che continuate a ricevere. Speranze realizzate.

«Signor capitano, vada subito a Chiavari e si occupi del famigerato Garibaldi...»

Uno dei terreni sui quali si può misurare l'affidabilità politica del corpo dei Carabinieri e la fid[illegible] che in esso riponeva la monarchia sabauda è sicuramente quello degli arresti di Garibaldi, operati da ufficiali dell'Arma in tre successive occasioni: a Chiavari il 5 settembre 1849, a Sinalunga (Siena) il 24 settembre 1867 e a Figline Valdarno (Firenze) il 5 novembre dello stesso anno.

Il generale era personaggio «scomodo» per una monarchia timorosa di sollevazioni [illegible] e di orientamenti democratici: il suo carisma, la sua notorietà, la sua decisione rappresentavano altrettanti [illegible] destabilizzanti in un processo di risorgimento nazionale che i Savoia volevano condurre in chiave rigidamente moderata con l'esclusione di qualsiasi iniziativa dal basso. Non a caso, arresti e scontri a fuoco (come quello di Aspromonte del 1862) si ebbero anche dopo la spedizione dei Mille, e il mito dell'«eroe dei due mondi» venne celebrato solo dopo la sua morte, negli ultimi decenni [illegible] secolo, quando la storiografia patriottica immaginò un'ideale unità di propositi tra uomini diversissimi per formazione e ideologia come Vittorio [illegible] II, Cavour, M[illegible] e, appunto, Garibaldi.

La presenza del «generale» risultava a maggior ragione preoccupante nell'autunno 18[illegible] all'indomani della [illegible] fitta [illegible] Novara, dell'abdicazione di [illegible] Alberto e dell'armistizio di Vignale. Garibaldi, comandante di reparti volontari in Lombardia nel '48, quindi animatore della difesa della repubblica romana nell'aprile-luglio 1849, era infatti giunto nel territorio del regno di Sardegna sul finire dell'estate, dopo molte peripezie militari ed [illegible]. Conclusa l'esperienza repubblicana e restaurata in Roma l'autorità pontificia grazie [illegible] truppe francesi dell'Oudinot, il generale si era ritirato con cinquemila soldati nell'Italia Centrale, forse nella speranza di raggiungere Venezia, dove Daniele Manin stava tenendo in vita l'ultima fiammella della rivoluzione nazionale.

La piccola colonna dei garibaldini aveva però incontrato [illegible] appoggio nelle campagne e una metà delle forze aveva disertato prima di arrivare nella città indipendente di San Marino, dove il gruppo si era sciolto. I propositi con i quali Garibaldi [illegible] poi raggiunto la Liguria non [illegible]ano probabilmente rivoluzionari, dal momento che l'ideale risorgimentale usciva sconfitto dalle vicende del '48-'49: come avrebbe dichiarato dopo l'arresto, la sua intenzione era di raggiungere Nizza per rivedere la madre e i figli. La sua presenza costituiva però una minaccia per il governo di Vittorio Emanuele II: il giovane re aveva infatti firmato un armistizio con gli Austriaci a Vignale, ottenendo condizioni [illegible]spettatamente favorevoli, ma impegnandosi ad apportare alcuni emendamenti allo sta[illegible] in senso conservatore e a schiacciare [illegible] parlamento la maggioranza [illegible] sinistra: «Il re [illegible] avuto una conversa[illegible] personale con me — scriveva a Vienna il Radetzky — durante la quale mi chiarì la sua ferma volontà di prendere in pugno il partito democratico della rivoluzione, cui suo padre aveva lasciato le briglie sul collo. A questo scopo egli ha bisogno solo di un po' di tempo e del favore dell'esercito, da lui ritenuto necessario per la conservazione del suo [illegible] quanto quello del popolo e delle Camere». L'arresto e l'espulsione dallo Stato di quanti erano stati protagonisti della difesa di Roma, e in particolare di Garibaldi, già allora figura carismatica circondata da un alone di leggenda, diventavano condizioni imprescindibili per una monarchia che voleva garantirsi un saldo controllo della situazione interna.

L'incarico di fermare Garibaldi, politicamente delicato e tecnicamente difficile per le [illegible]bili reazioni popolari, fu affi[illegible] ai Carabinieri come al Corpo di più collaudato [illegible]mo alla corona e di più sperimentata professionalità. Alla notizia dell'arrivo del generale, giunto a Chiavari all'annottare [illegible] 5 settembre dopo [illegible] sbarcato nelle prime ore di quel giorno a Portovenere, il maggiore Petitti di Roreto, capo di SM del II Corpo d'Armata, scriveva al comandante dei Carabinieri di Genova: «Signor capitano, ella è invitata di recarsi immediatamente a Chiavari per ricercare colà del famigerato Garibaldi, e presentarvisi, al fine di assicurarsi della sua persona con quei migliori modi che sarà possibile». L'imperiosità del comando, propria del linguaggio militare, era accompagnata dalla consapevolezza che il «famigerato» Garibaldi non era personaggio comune, e le istruzioni successive tradivano un'evidente preoccupazione piuttosto che fermare il generale con la forza, i militi avrebbero dovuto persuaderlo a lasciarsi arrestare: «la S.V. Ill.ma li consiglierà a non [illegible] resistenza, assicurandolo [illegible] buoni trattamenti e d'ogni riguardo. Gli dirà che è ordine del ministero che venga arrestato, che quindi un tal ordine vuol essere assolutamente eseguito, e che ogni opposizione dal canto suo non ridonderebbe che a suo danno. Lo informerà che il regio [illegible]issario domanderà ulteriori istruzioni al ministero, ma che intanto egli dovrà lasciarsi condurre in quel luogo sicuro che sarà determinato dallo stesso regio commissario».

Viene notificato a Garibaldi il mandato di cattura. Illustrazione dell'epoca

Ad arresto avvenuto, il comandante dei Carabinieri di Genova esprimeva in modo esplicito i timori della vigilia: «Il Garibaldi gode di un'immensa influenza su gran parte della popolazione di questa divisione, e certo se si fosse rifiutato di qui venire o avesse opposto resistenza, avrebbe trovato assistenza in tutti quelli esaltati e sarebbero nate gravi collisioni, massimamente ch'egli era stato accolto a Chiavari con grande entusiasmo e che taluni di quella mili[illegible] nazionale avevano fatte delle minacce all'intendente». Le precauzioni prese erano state molte: «ho dato al capitano preposto all'operazione — scriveva il maggiore [illegible] di Nuceto — le più dettagliate istruzioni sul modo di condursi in tale delicata incumbenza onde evitare qualche manifestazione o rivolta per parte di quelli abitanti, e quindi perché usasse i raccomandati riguardi verso lo stesso Garibaldi, se si arrendeva e se si lasciava qui condurre. Per istrada ho pur provvisto a che il viaggio seguisse senza inconvenienti e fosse la vettura seguita a grande distanza da carabinieri a cavallo. Le due compagnie della truppa [illegible] state consegnate al quartiere e tutti i cavalli insellati».

Il Garibaldi che era arrivato a Chiavari dopo una peregrinazione per terra e per mare lungo tutta la penisola non era però psicologicamente preparato ad un'azione di forza: il dramma personale della morte [illegible] Anita nelle valli di Comacchio, il peso della sconfitta militare e politica degli ideali quarantotteschi, le incertezze [illegible] futuro ne facevano un uomo stanco, assai più desideroso di calma e di semplicità che di ribellione. Il successo dell'operazione condotta dai carabinieri [illegible] così favorito dal[illegible] stesso generale, che [illegible] re[illegible]sistenza all'ordine d'arresto e, anzi, [illegible] prodigò a calmare la folla tumultuante.

Nella relazione [illegible] capitano Carlo Alberto Basso, inca[illegible] [illegible] eseguire gli ordini governativi, la tensione del momento è colta [illegible] accenti di disprezzo per i manifestanti, ma anche [illegible] ammirazione commossa per l'arrestato. «La franchezza con cui Garibaldi si presentò obbedendo all'invito fattagli di recarsi dall'intendente, e la confidenza che dimostrò riporre in noi tutti, mi fè nascere la certezza ch'io sarei [illegible] nel mio intento: quello, cioè, d'indurre Garibaldi ad arrendersi spontaneam[illegible] all'ordine del governo senza passare ai mezzi coercitivi, ed andare al riparo d'ogni funesta collisione che poteva nascere qualora si avesse dovuto respingere con la forza la forza. (...) Garibaldi, dopo un po' d'esitanza, finalmente si determinò a partire per Genova, sulla promessa fattagli ch'io [illegible] l'avrei accompagnato dentro la vettura. Venuta l'ora della partenza, una numerosa folla di gente si riunì avanti al palazzo dell'intendente contentandosi a stento col mezzo di persone influenti, che visto il modo prudente con cui erasi combinata l'operazione [illegible] cavano di tranquillare quella turba di fanatici, onde non commettessero ostili dimo[illegible]. Finalmente si parti, ma il contegno dei numerosi astanti si cambiò, e prorompendo taluni in acclamazioni a Garibaldi, altri in grida ingiuriose [illegible]ntro il Re, il ministro e contro di noi, ci accompagnarono [illegible] quel modo per circa un quarto di miglio, facendo ad ogni tratto fermare i cavalli onde [illegible] tempo di attestare a Garibaldi tutta la loro simpatia, per cui fui costretto di pregarlo a voler lui stesso, colla sorprendente sua influenza, invitar quella folla tumultuante a ritirarsi, locché fece di buon grado, parlando loro ad alta voce ed esortandoli a star quieti, se non volevano arrecar danno ad essi ed a lui medesimo. La cosa si passò fortunatamente senza che siasi commesso il benché menomo [illegible] e proseguii il mio viaggio fino al palazzo ducale, nella medesima tranquillità, e sempre accertato dallo stesso Garibaldi che, ove [illegible] corresse, anche negli altri paesi si sarebbe adoperato, onde nulla si accadesse che potesse distogliarci dall'eseguire il nostro dovere».

Così venne affrontato il bandito Ravanu, che cadde ucciso

Concludendo la sua relazione, il cap[illegible] Basso suggeriva addirittura uno sconto di pena per Garibaldi, in virtù del suo comportamento: «Io non potevo rimaner più soddisfatto della condotta tenuta dal Garibaldi lungo [illegible] strada, e siccome anche in Chiavari appagò al di là di ogni desiderio [illegible] brame delle autorità tutte, prego voler far ciò [illegible]noscere [illegible] regio commissario ed al ministero, per quei maggiori riguardi che credessero [illegible]argli per compensarlo». [illegible] sua ingenuità (la ricompensa del governo sabaudo fu di imbarcare Garibaldi una settimana dopo per Tangeri e di esiliarlo come elemento indesiderabile), questa proposta era sintoma[illegible] dell'imbarazzo [illegible] il quale era avvenuta l'esecuzione dell'ordine, imbarazzo che [illegible] ritroverà identico in occasione degli arresti [illegible]cessivi.

I piemontesi giungono in Crimea guidati da Alfonso La Marmora La grande battaglia della Cernaia

Il 9 maggio [illegible] sbarcava nella baia di Balaklava, in Crimea, il «Corpo di Spedizione Sardo [illegible] Oriente», for[illegible] [illegible] oltre 18.000 uomini al comando del generale Alfonso La Marmora: del corpo d'armata [illegible] parte 36 carabinieri (4 ufficiali, 6 [illegible]ficiali, [illegible] uomini [illegible] truppa), destinati [illegible] quartier generale principale e ai due comandi divisione. La guerra nasceva dalla cosiddetta «questione d'Oriente», mina vagante della politica internazionale [illegible] XIX secolo: l'impero turco ottomano, esteso in gran parte [illegible] regione balcanica, costituiva un complesso territoriale tanto gigantesco quanto fragile, sul quale si concentravano le [illegible] espansionistiche delle altre potenze, determinando periodiche crisi diplomatiche e militari.

[illegible] 1853 lo zar di Russia Nicola I aveva rivendicato il diritto di proteggere tutti i cristiani ortodossi abitanti nell'impero turco, ricevendo un netto rifiuto da parte del Sultano: ne era derivato un conflitto, con [illegible] penetrazione [illegible] truppe [illegible] nella Mol[illegible] e nella Valacchia e la minaccia diretta di Costantinopoli. Francia ed Inghilterra, preoccupate [illegible] un'espansione che avrebbe permesso [illegible] [illegible] di controllare il Mediterraneo orientale, intervennero allora a difesa della Turchia, inviando un corpo di spedizione in Crimea allo scopo di cingere d'assedio Sebastopoli, arsenale e deposito della flotta [illegible] sul Mar Nero. Di qui, la cosiddetta «guerra di Crimea».

Ancora un episodio della lotta alla delinquenza: un malvivente riesce a ferire il brigadiere Graciotti, che sguaina la sciabola

Tra le fiamme, il carabiniere salva una piccina di sei anni

Per il Regno sardo-piemontese di Vittorio Emanuele II e di Cavour in Oriente non c'erano interessi dinastici o commerciali da difendere, [illegible] l'occasione era propizia per inserire il piccolo regno nel gioco diplomatico euro[illegible] e per rassodarne il prestigio internazionale. Da questi intenti nasceva la spedizione del La Marmora, partita il 25 aprile da Genova.

Gli episodi salienti della campagna sono noti: dapprima la moria colerica, con oltre 1300 morti, tra cui Alessandro La Marmora, il fondatore dei bersaglieri e fratello del comandante: quindi la battaglia della Cernaia (16 [illegible] 1855), [illegible] il successo dei reparti franco-piemontesi contro il tentativo russo di rompere l'assedio [illegible] Sebastopoli.

Il contributo dei Carabinie[illegible] alla spedizione fu soprattutto legato ai servizi di guida [illegible] scorta e a quelli di polizia giudiziaria. Nei primi mesi [illegible] campagna («che per i piemontesi — [illegible] Piero Pieri — fu un utile banco di prova del funzionamento dei servizi logistici, dal quale si sarebbero ricavati non piccoli insegnamenti per il futuro») essi collaborarono nelle operazioni di organizzazione e sistemazione delle truppe scortandole negli spostamenti e andando talora in avanscoperta: [illegible] seguito, furono utilizzati nella sta[illegible] [illegible] Costantinopoli, di Jeni Koi e di Balaklava come polizia giudiziaria.

In entrambi i casi, si trattava di attività abituali, ma che nella specifica situazione della campagna di Crimea [illegible] mavano carattere di straordi[illegible]: [illegible] la prima volta, infatti, l'esercito sardo-piemontese veniva chiamato ad [illegible]perare in [illegible] tanto lonta[illegible] dalla madrepatria, in climi e ambienti sconosciuti, alle prese con problemi di carattere logistico e organizzativo più ardui ancora di quelli militari.

Il risultato [illegible] guerra in questo [illegible] non era solo racchiuso nel rinnovato prestigio dell'esercito sardo e nella sua ritrovata dimensione internazionale, ma anche nel [illegible] di esperienze maturate negli otto [illegible] [illegible] combattimento. Per i piemontesi [illegible] militare dell'età imperialista, [illegible] come capacità di organizzare e mantenere grandi masse di uomini armati in zone operative lontane dalla patria, trovava in Crimea una significativa anticipazione: e altrettanto significativa era l'esperienza maturata dai Carabinieri, elemento indispensabile (come dimostrerà nel bene e nel male la prima guerra mondiale) per mantenere compatto un esercito mobilitato.

NON VOGLIONO IL TRICOLORE IN ALTO ADIGE!

BOLZANO — Ancora polemica intorno ad un [illegible] nazionale: la bandiera. La direzione della Südtiroler Volkspartei ha reso noto [illegible] di un comunicato, anticipato ieri da un quotidiano locale in lingua tedesca, nel [illegible] prende una posizione polemica nei confronti del decreto del presidente del Consiglio, Bettino Craxi, emanato il 3 giugno e relativo all'esposizione della bandiera italiana.

«La norma — afferma il comunicato diramato, sia pure in ritardo dalla Svp — è in contraddizione con il processo d'integrazione europea e pone gravi domande psicologiche e politiche ad una popolazione minoritaria».

«Proprio in occasione del quarantesimo anniversario [illegible] ratifica dell'accordo di Parigi, [illegible] contenuto specifico — prosegue la [illegible] del partito sudtirolese *— la difesa della specificità culturale del popolo sudtirolese, che significa anche rispetto degli usi e costumi locali, questo passo del governo suscita incomprensione».*

«La direzione della Südtiroler Volkspartei — informa ancora il comunicato partito [illegible] Bolzano *— ha dato incarico ai propri rappresentanti politici di agire a Roma [illegible] gli uffici competenti per ottenere [illegible] regolamentazione particolare per l'Alto Adige».*

STAMPA SERA

REFERENDUM METALMECCANICI: COME HANNO VOTATO IN PIEMONTE A PAGINA [illegible]

L. 650 — ANNO 116 - Numero 134

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - [illegible] 32 - [illegible] (011) [illegible] - C.A.P. [illegible] NUMERI [illegible] IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 11 Giugno [illegible]

SCUOLA ANCORA INQUIETA...

Il ministro Falcucci mantiene le promesse: ritirato il provvedimento sulla sostituzione dei prof. scioperanti. Stasera Consiglio di gabinetto. Lo Snals non rinuncia alla linea dura?

R[illegible] — Ancora [illegible] nel mondo della scuola. Questa mattina il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, ha ritirato il provvedimento sulla sostituzione dei docenti in sciopero, ma lo Snals, il sindacato autonomo che ha decretato il blocco degli scrutini e degli esami, non ha sospeso l'agitazione. Alle 17 si riunirà, convocato da Craxi, il consiglio di Gabinetto: la riunione è decisiva per sbloccare la «vertenza-scuola». Lo Snals rinuncerà alla linea dura? Tutto dipende dalle decisioni che prenderà il governo.

A metà mattinata il ministero della Pubblica Istruzione ha emesso un comunicato. I provvedimenti emanati [illegible] cuni giorni fa dal ministro in materia di sostituzione dei professori in sciopero e che hanno aderito [illegible] degli scrutini e degli esami indetto [illegible] Snals sono stati sospesi. [illegible] decisione [illegible] dalla senatrice Falcucci viene incontro così *«alle richieste avanzate [illegible] componenti del [illegible] della scuola».*

Nella [illegible] ministeriale si fa poi osservare che il ministro Falcucci *«nel confermare l'impegno del governo ad [illegible] positivo e costruttivo incontro [illegible] tutte le organizzazioni* [illegible] per [illegible] *contratto, nella prospettiva di un più organico impegno in materia* [illegible] *innovazione ed adeguamento del sistema scolastico, si* [illegible] *che si possa realizzare* [illegible] *clima* [illegible] *grado di assicurare la regolare conclusione dell'anno* [illegible] *il normale svolgimento degli esami».*

Un messaggio distensivo, dunque, che non accontenta però il sindacato. Il ritiro della circolare o la revoca della pregiudiziale del ministro della Funzione [illegible] Gaspari (*«Il* [illegible] *sospenda gli scioperi, soltanto dopo potremo avviare le trattative»*), non risolvono, per lo Snals, i nodi [illegible] della vertenza [illegible] atto. Per [illegible] lo sciopero il sindacato [illegible] della scuola ritiene [illegible] rio che il governo, [illegible] collegialità, offra garanzie concrete sull'accettazione di una serie di richieste.

Primo: l'adozione di un piano triennale [illegible] investimenti per la scuola, da [illegible] sede di elaborazione nella prossima legge finanziaria.

Secondo: un provvedimento legislativo urgente che offra al personale della scuola un inquadramento giuridico ed economico che ne riconosca [illegible] la tipicità professionale.

Terzo: [illegible] decreto presidenziale che preveda un'adeguata [illegible] economica a partire dal 1° gennaio '86 con la garanzia della relativa corresponsione entro il prossimo luglio. *«Mentre attendiamo segnali positivi»* ha dichiarato il segretario generale dello Snals, Nino Gallotta, [illegible] *la disponibilità del nostro sindacato a valutare con responsabilità i corrispondenti atteggiamenti di responsabilità* [illegible] *parte del* [illegible].

Sullo svolgimento di esami e scrutini, il ministro Falcucci, non intende [illegible] marcia indietro. *«Posso assicurare agli studenti e* [illegible] *famiglie che gli scrutini* [illegible] *faranno».* E se lo Snals, il sindacato autonomo, confermerà il blocco? *«Ci sono gli strumenti tecnici per far svolgere scrutini ed esami: io spero che prevalga il* [illegible] *responsabilità e non sia necessario ricorrervi».*

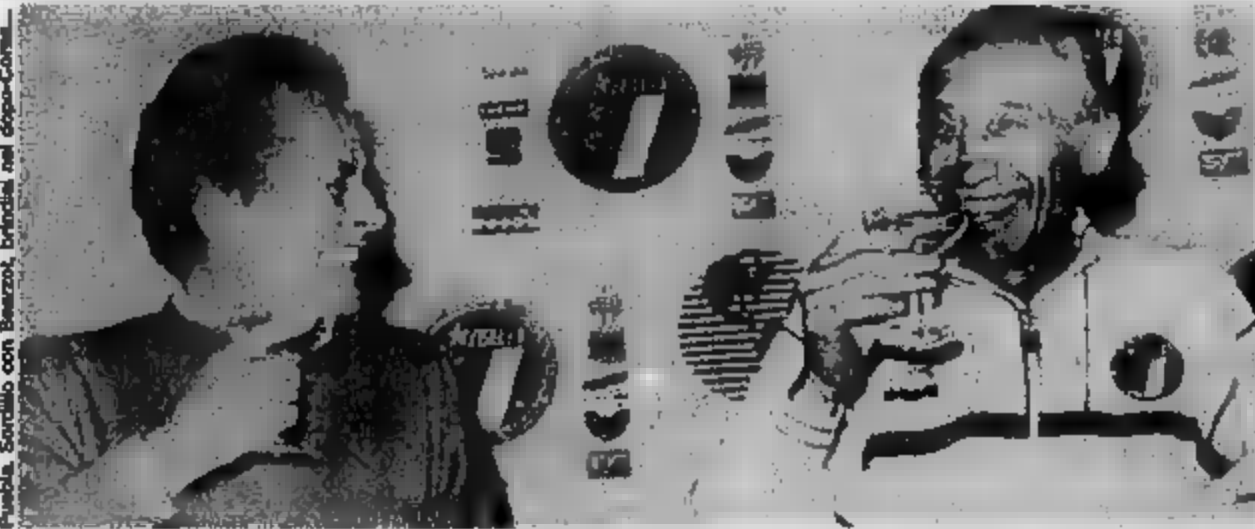
In mattinata, sul problema [illegible] è intervenuto il pri. *«Le dure polemiche in corso tra lo Snals e i ministri della Funzione* [illegible] *e della Pubblica Istruzione* — afferma un comunicato dell'ufficio [illegible] — *le difficoltà nell'avvio della trattativa per il rinnovo contrattuale e le stesse ricorrenti polemiche tra i partiti della maggioranza,* [illegible] *una volta l'urgenza di impostare e condurre rapidamente in porto una concorde* [illegible] *legi-* [illegible] *il governo* [illegible] *concretamente a* [illegible] *prospettive, culturali e organizzative, a tutto il sistema della pubblica istruzione, coerentemente* [illegible] *gli impegni assunti* [illegible] *verifica di governo, che escludono* [illegible] *fuga in avanti e* [illegible] *ipotesi fuori dagli impegni e dai confini* [illegible].

Il ministro della Pubblica Istruzione

Dura sentenza dell'Uefa (a Zurigo) sul supposto tentativo di corruzione d'un arbitro

La Roma sospesa un anno dalle Coppe
Il senatore Viola «inibito» per quattro anni

DAL NOSTRO INVIATO

Z[illegible] — *Clamorosa* [illegible] *della Commissione Disciplinare dell'Uefa nei confronti della Roma e* [illegible] *suo presidente Viola in merito al caso di «tentata corruzione dell'arbitro francese Vautrot»: il senatore romano è stato sospeso per quattro anni mentre la squadra giallorossa è stata* [illegible] *competizioni eur*[illegible] *per la stagione 1986-87 per «responsabilità* [illegible] *gativa del club».*

La sentenza a carico di Viola, letta alle 11,52 dal segretario dell'Uefa [illegible] *stampa, parla di «comportamento contrario ai principi di lealtà,* [illegible]*bità e spirito sportivo» del regolamento.*

Una [illegible] *dura, drastica quella* [illegible] *colpito il* [illegible] *dalizio capitolino a differenza di quanto avvenne in Italia dove la Caf chiuse il «caso» con una semplice censura.*

Il lungo interrogatorio [illegible] *stato sottoposto Viola,* [illegible] [illegible] *dei giudici in merito alla mancata denuncia da parte del dirigente avevano lasciato intendere che la Disciplinare* [illegible] *era ben disposta nei confronti della Roma e del suo rappresentante ma la* [illegible] *è andata oltre ogni previsione.*

Ora, la Roma ha tempo [illegible] [illegible] *per appellarsi al* [illegible] *Jury* [illegible] *che è composto da Zorzi e* [illegible] *altri* [illegible] *membri; in questo caso, la sentenza, definitiva, slitterà a fine mese, cioè a venerdì 27 giugno oppure a martedì 2 luglio.*

I [illegible] *legali* [illegible] *Roma, Taormina e Moscato,* [illegible] *apparsi molto sorpresi: «Avevamo p*[illegible]*o verità inoppugnabili, c'e*[illegible] *premesse per una sentenza diversa».*

In realtà, Viola ha cercato di allargare [illegible] *altri il cerchio delle responsabilità, presentando documenti che chiama*[illegible] *una decina di partite del nostro campionato* [illegible] *i nomi* [illegible] *che, a suo dire, aveva denunciato alla «giustizia sportiva» italiana senza* [illegible] *questa fa*[illegible] *luce su certi aspetti irregolari.*

La Disciplinare dell'Uefa non ha creduto a Viola, sentenziando in base ai fatti: era evidente che il dirigente aveva cercato di «comprare» l'arbitro Vautrot anche se, a suo dire, l'avrebbe fatto per scopi diversi cioè per scoprire il vero mandante.

Quanto a Landini, l'altro accusato, la Disciplinare ha dato mandato al Comitato [illegible] *dell'Uefa perché* [illegible] *definito persona* [illegible] *gradita» nell'ambito dell'Uefa.*

Il presidente della Roma [illegible] *rientrato in Italia senza rilasciare dichiarazioni: come ci è detto,* [illegible] *accusato il colpo, era molto avvilito. Si dimetterà?*

Giorgio Gandolfi

Puebla. Bordillo con Bearzot, brindisi nel dopo-Corea.

BEARZOT CI RACCONTA LA PAURA COREANA...

PUEBLA — Se la qualificazione azzurra è [illegible] di festeggiamenti in Italia, a Puebla è opportunità di brindare con lo champagne offerto dal presidente federale Sordillo che sfodera [illegible] il sorriso accanto all'imperturbabile espressione di Bearzot, [illegible] proiettato sull'impegno con la Francia. Il dirigente federale [illegible] per le televisioni [illegible] suoi pupilli azzurri, è prodigo di battute anche ermetiche (Viola ha fatto scuola), indice una conferenza stampa per il giorno successivo. C'è una strana atmosfera in casa Italia. Il passaggio [illegible] primo turno facile facile, minimo traguardo azzurro, è salutato come [illegible] conquista importante e non [illegible] l'espletamento di una formalità cui era tenuta la squadra campione. Segno che c'era paura di non farcela o che si è sofferto più del dovuto oppure che la squadra ha dato prova di competitività.

Se è valida l'ultima ipotesi c'è chi ritiene prematuro il pur piccolo festeggiamento. [illegible] è seminato troppo e si è raccolto poco per quanto si è [illegible]eso. Lo ammette lo [illegible] Bearzot quando, nel fare il [illegible] della prima fase, [illegible]ne in risalto come elemento negativo *«il difetto di realizzazione»*. Aggiunge: *«Dobbiamo creare molto [illegible] raggiungere vantaggi rassicuranti, tante occasioni [illegible] state buttate via e ciò ha [illegible] problemi psicologici alla squadra. [illegible] altri concludono a [illegible] più facilmente, noi si raccoglie il [illegible] per cento di quanto si semina».*

— Sì, d'accordo, [illegible] qualcosa di positivo ci [illegible] pure stato.

«Mi conforta che la squadra è in buone condizioni fisiche, che c'è spirito di reazione. Noi latini abbiamo cedimenti psicologici, invece gli [illegible] *hanno respiro* [illegible] *anglosassone. Temevo ieri questa flessione conseguente alla mancata*

● [illegible] A PAGINA 23

FORLANI PRESIDENTE DEL C.N. DELLA DC

ROMA — A[illegible] Forlani è stato eletto a scrutinio segreto presi[illegible] dc. Lo ha votato questa mattina il Consiglio nazionale. Ecco [illegible] tazione: votanti 170, voti a Forlani [illegible] schede bianche 25, disperse 5, nulle 2.

Tre sono i parlamentari [illegible] che [illegible] a far parte [illegible] partito: [illegible] Caltin, [illegible] e Silvio Lega. Alla carica di segretario amministrativo è stato eletto Severino Ci[illegible]

BORSA IN SALUTE PROGREDISCE DEL 6,9

MILANO — La [illegible] rincuorata dalle rassicurazioni del ministro Vi[illegible]ini sulla non tassazione [illegible] «capital gains», è tornata effervescente. [illegible] il l'indice [illegible] già [illegible] dell'8,8 per cento, [illegible] 11,30 balzo a +8,9 per cento e dopo le 12 votate del 9 per cento sul 42 [illegible] cento del listino.

La maggior parte dei titoli ha così recuperato il terreno perduto con notevoli rialzi sotto la guida dei grossi finanziari e della Fiat. Sono nuovamente affluiti ordini da fuori piazza ma questa volta per comprare e non per vendere, come invece era successo nei giorni scorsi.

Dopoborsa molto stabile con ulteriori rafforzamenti. Resistente anche il reddito fisso, specialmente Bot e Cct; leggermente irregolari le obbligazioni convertibili.

MILANO — (Radiocor): L'indice Mib, dopo aver toccato alle 12 un rialzo del 9 per cento, alle 13 faceva registrare un progresso del 6,9.

TORINO — Anche la [illegible] torinese ha mutato decisamente tendenza. [illegible] prime battute l'andamento è apparso nettamente positivo. I miglioramenti più sensibili [illegible] stati registrati dai titoli assicurativi e industriali [illegible] mosso [illegible] anche il comparto [illegible] finanziari e [illegible] il comportamento degli immobiliari e degli alimentari; tendenza al rialzo anche per i [illegible] locali; piuttosto calmo il [illegible] obbligazionario, resistenti i prezzi dei valori di Stato.

DOLLARO — La moneta statunitense, informa l'agenzia Radiocor, è stata fissata a 1517 lire contro le 1531,[illegible] fixing precedente.

LONDRA — L'oro ha aperto a 34[illegible] dollari a Londra, in calo sui 348,70-349,20 dollari della chiusura di ieri.

A New York il metallo pre[illegible] aveva [illegible] a 347,60-348,00. Oggi il me[illegible] di Hong Kong è rimasto [illegible] per una festività.

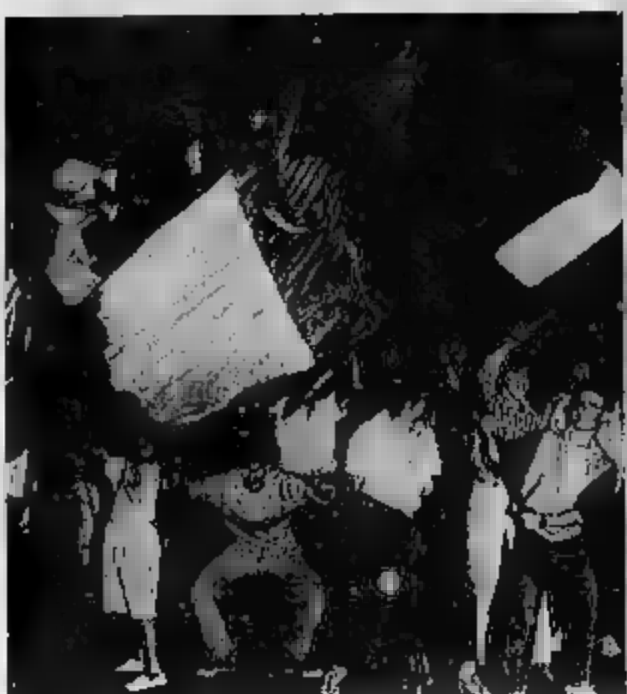
Tifosi fino all'una di notte, qualche protesta

«MUNDIAL», PRIMO CAROSELLO CINQUEMILA IN CENTRO

Chi l'avrebbe detto? Cominciamo presto con i festeggiamenti: eliminata la Corea e scacciato il fantasma giallo [illegible] baule dei ricordi di chi ha passato il trentina, ieri [illegible] in centro [illegible] baraonda, con bandiere tricolori spiegate in tutte le direzioni. C'era anche chi le vendeva con le trombette a batteria, e chi le comprava.

Cinquemila persone [illegible] il [illegible] d'auto che ha attraversato e riattraversato via Roma [illegible] dopo mezzanotte, [illegible] buona [illegible], naturalmente, di quanti vivono nei paraggi. Nel corso degli improvvisati baccanali non sono ovviamente mancate le telefonate di protesta ai centralini della Questura e dei vigili urbani.

Piazza San Carlo è diventata rapidamente, anche questa volta, il punto di riferimento per le digressioni coreografiche dei tifosi-pedoni: [illegible] giovani, giovanissimi, [illegible] documenta il nostro servizio fotografico: facce slavate, capelli cortissimi, magliette e j[illegible]. E le dita [illegible] mani che si esercitavano a sceneggiare la «v» di Churchill per completare il quadretto del rito serale. Sarà così anche martedì sera, naturalmente se Platini non avrà costretto prima all'esilio anticipato in patria i campioni del mondo attuali.

Quattro anni fa si era cominciato più tardi a celebrare i successi azzurri. Sarà l'«effetto S[illegible]» a suscitare tanti [illegible] i nostri commentatori sportivi [illegible] altrettanto ottimisti: Bearzot è [illegible] Bearzot, ma la sua nazionale è un po' cambiata. Non affonda, qualche volta è tremebonda in difesa. O forse è solo la programmazione dei «cilli» e dei medici a prevedere una lenta carburazione in vista dei tapponi finali? Di certo la gente aspetta il miracolo. E adorna i balconi di tricolore, [illegible] se i festeggiamenti [illegible] il quarantennale della Repubblica continuassero con la scusa di Altobelli & C.

Bandiere e clacson fino a tarda ora nel centro cittadino: è bastata la Corea per [illegible] gli animi dei tifosi

Indagine della magistratura sulla costruzione al Gerbido del capannone del Consorzio Tt

QUEL COSTOSO DEPOSITO DA 300 AUTOBUS

Depositata la perizia: i prezzi dell'impresa sarebbero eccessivi

Il giudice istruttore Sebastiano Sorbello sentirà nuovamente [illegible] prossime settimane gli otto [illegible] sotto accusa della commissione che sette anni fa deliberò i lavori sul «deposito [illegible] Gerbido»: un enorme deposito per autobus — nel [illegible] essere rimessati ben 300 veicoli — costruito alla periferia di Torino per conto del Consorzio Trasporti Torinesi.

Gli [illegible] membri della commissione sono imputati, per peculato e interesse privato, dal novembre [illegible] e sono già stati interrogati, però nei giorni scorsi è stata depositata una seconda perizia [illegible] dinata dal magistrato sui costi dell'opera. Il perito, l'ingegner Bonomo, avrebbe nelle [illegible] conclusioni [illegible] vato diverse irregolarità. Il prezzo [illegible] sarebbe [illegible] somma stato gonfiato di qualche miliardo almeno.

Del resto era apparso a molti, [illegible] quando furono rese note le cifre [illegible] dal Consorzio Trasporti Torinesi, [illegible] qualche «cosa di strano» era accaduto: l'impresa [illegible] nell'80 si [illegible] aggiudicata la gara d'appalto per sei miliardi [illegible] va completato i lavori, con le successive varianti, [illegible] un costo salito fino a 22 [illegible] di. Una cifra astronomica, di quasi quattro volte superiore a quella ini[illegible].

Il perito nominato dal [illegible] oltre ad analizzare i costi nei capitolati d'appalto assieme ai prezzi [illegible] materiali per l'impiantistica (risulterebbe che i costi sono stati calcolati in eccesso) ha esaminato le modalità con cui sono stati portati avanti i lavori. Dopo l'appalto iniziale le successive varianti sono state portate a termine dall'impresa a trattativa privata. La circostanza è stata censurata dal perito.

Dunque [illegible] prossime settimane dovranno ritornare a sfilare davanti al giudice [illegible] delle contestazioni più precise l'allora presidente del Consorzio Trasporti torinesi, il socialista Antonio Salerno, il comunista Mario Virano [illegible] vicepresidente, [illegible] Enzo Garabello, funzionario della Regione, e cinque tecnici: l'ingegnere capo del Comune, Aldo Brizio, il direttore dei lavori, Guido Capoalo, il direttore generale [illegible] Consorzio, Alberto [illegible]hetta, l'ingegner Cardinali e Priotto.

Anche il responsabile dell'impresa che ha eseguito i lavori, l'ingegner Prono, è stato naturalmente indiziato degli stessi reati [illegible] il giudice Sorbello lo [illegible] già [illegible] lito ieri mattina.

m. v.

Fanfare, gare, sfilate...

E IL BERSAGLIERE SALIRA' A SUPERGA

«Passano i tempi, i bersaglieri restano...»: questo il motto [illegible] XXXIV Rad[illegible] Nazionale Bersaglieri, che [illegible] entrando nel pieno del suo programma in celebrazione [illegible] 150° della fondazione del Corpo.

Accolti festosamente da una città che in alcuni punti è ammantata [illegible] tricolori e di [illegible] storici, con vetrine del centro [illegible] per loro, i bersaglieri stanno confluendo a Torino da [illegible] città italiane e [illegible] gruppi sono attesi per venerdì, giornata in cui si svolgeranno alle [illegible] gare di carabina, pistola, marcia e [illegible] ai poligoni delle [illegible] di Stura, Tavernette e Pinerolo.

Alle 11 giungerà il glorioso medagliere nazionale che verrà po[illegible] in Comune. [illegible] alla caserma del 6° battaglione «Palestro» vi sarà la premiazione [illegible] gare. Alle 16,30, in piazza San Carlo, concerto [illegible] tutti: suonerà la fanfara della brigata Goito e Cori. Sabato 14 giugno, alle 10,30, cerimonia ai giardini di via Cernaia al monumento a Lamarmora, con deposizione di una corona d'alloro. Alle 21,30 grande saggio ginnico-sportivo-militare allo stadio comunale e commemorazione del Corpo.

Domenica la città [illegible] svegliata alle 8 dalle fanfare. [illegible] 8,30 in piazza Vittorio Veneto, l'adunata [illegible] parti e lo schieramento. Alle 9,30 si svolgerà la rassegna alla presenza [illegible] alte autorità, verrà celebrata [illegible] alla quale seguiranno le allocuzioni. Alle 10,45, la sfilata. Questo il [illegible] ufficiale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, per il raduno e per il [illegible] di fondazione del Corpo, ma vi sono altre manifestazioni, importanti «appuntamenti», che enti vari hanno preparato per rendere particolare e più sentito l'omaggio ai [illegible] piumati.

Venerdì sera, al Teatro Carignano, si terrà una serata d'onore organizzata da enti vari della città.

Sabato pomeriggio, alle 18, i bersaglieri raggiungeranno con la fanfara il Colle di Superga. Nella basilica vi sarà [illegible] atto di omaggio alla tomba di re [illegible] Alberto, il [illegible] firmò l'atto costitutivo del Corpo dei bersaglieri. In quell'occasione [illegible] si svolgerà un particolare servizio [illegible] quello che viene normalmente svolto a Roma [illegible] «Guardie d'onore» al Pantheon.

Deciso: don Ruggero se ne deve andare. Ma dove?

NESSUN PARROCO IN PIEMONTE VUOLE IL PRETE DI VOLPIANO

Lunedì [illegible] Ruggero Marini è andato dal vescovo. «Per riconoscerlo come padre» e sentirsi incoraggiato. Un incontro commovente. Secondo fonti della Curia, entrambi alla fine erano visibilmente emozionati. Per molti volpianesi si era riaccesa la speranza che il viceparroco non sarebbe stato cacciato.

L'allontanamento era stato [illegible] per dissidi sulla conduzione della comunità ecclesiale volpianese. Era stato lo stesso parroco di Volpiano a fare una relazione prima verbale e poi scritta nei confronti del suo giovane collega. Il provvedimento però [illegible] era gradito alla maggioranza della popolazione. Trapelata la notizia, oltre settemila, in tre giorni, avevano firmato un documento, indirizzato a Ballestrero, per opporsi a questa decisione. Centinaia inoltre le letterine di protesta dei bambini, [illegible] le scritte sui muri. Pronti i pullman di fedeli per andare a protestare in [illegible] Arcivescovado.

Tutto ciò non è servito a nulla. Dopo le commozioni di lunedì, ieri la doccia fredda. Nel [illegible] incontro non c'era più Ballestrero, e questa volta il dialogo si è incentrato su [illegible] concreti e di immagine. Il superiore di turno avrebbe rimproverato al sa[illegible] quanto uscito sui giornali. In pratica anche se la «colpa» di quanto è [illegible] pubblicato [illegible] è attribuibile certamente a don Ruggero, resta il fatto che alla vicenda è stato dato ampio risalto.

La scorsa settimana per don Ruggero si era ventilata l'ipotesi di un paesino della Val Chisone quale possibile nuova sede. Ma [illegible] anche questa possibilità è sfumata. Il motivo addotto è che in tutto il Piemonte [illegible] è ancora trovato un parroco disposto [illegible] questo prete scomodo. La [illegible] continua. Nel frattempo don Ruggero dorme fuori dalla parrocchia.

lv. bar.

[illegible] parroco piemontese vuole don Ruggero [illegible]

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Arbet, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 12-12-1985

Un comitato porta il [illegible] dell'economista scomparso

SI STUDIA PER RICORDARE ROTA

Appuntamento [illegible] per la [illegible]

Un appuntamento annuale, che faccia di Torino un punto di riferimento della cultura economica e scientifica. Un modo di «fare cultura» ponendo in contatto realtà ed ambienti cittadini diversi, collegando [illegible]do universitario e della ricerca e mondo delle imprese. Questi gli scopi [illegible] Comitato Giorgio [illegible]ta, presentato questa mattina dai soci fondatori all'Unione Industriale di Torino.

A ricordare la figura di Giorgio Rota, economista [illegible] rinese scomparso [illegible] ad appena quarant'anni, i colleghi più cari e coloro che lo conobbero: l'ingegner Alberto Tazzetti, presidente [illegible] nuovo [illegible] e presidente del [illegible]ppo [illegible] imprenditori al tempo della collaborazione con Rota; l'economista Sergio Ricossa, suo professore e amico; Enrico Co[illegible]to, suo allievo ed ora continuatore dei suoi insegnamenti; e naturalmente la moglie Marisa Rota Pieroni.

[illegible] comitato in ricordo di Giorgio Rota? Alberto Tazzetti lo spiega con parole semplici e di stima: «Negli anni passati il Gruppo Giovani Imprenditori di Torino ebbe modo di collaborare con Giorgio Rota, sui [illegible] del [illegible] di finanziamento alle imprese, sull'utilizzo [illegible] risparmio, sulle condizioni di una politica industriale più efficace (er[illegible] allora gli anni più difficili della crisi). Ciò che subito creò una comune [illegible] — prosegue Tazzetti — fu il "gusto" di lavorare e ragionare insieme in termini positivi e pragmatici sui problemi concreti, alla ricerca di soluzioni concrete. Fu la comunanza dei principi di libertà e di autonomia nei loro molteplici aspetti, da quelli economici a quelli di espressione e di azione».

Insomma Rota era un giovane, [illegible] era già [illegible] autorità, con una forte personalità, capace di chiare e lucide analisi. Sergio Ricossa lo ricorda anche [illegible] un uomo attivo e pieno di interessi [illegible] strettamente economici».

Il primo impegno del Comitato [illegible] la «Ricerca Giorgio Rota», [illegible] uno studio [illegible]nomico, ogni anno su un argomento diverso, affidato a eminenti ricercatori e i cui risultati verranno illustrati nel Convegno di novembre. [illegible] quest'anno [illegible] Pubblico e Politica Economica in Italia». Finanziatori di questa edizione la Camera di Commercio, la Cariplo, l'Olivetti, l'Istituto [illegible] di Torino, [illegible]

t. lg.

Consiglio comunale: Parco Michelotti resiste fino al marzo '87

LO ZOO CHIUDE, MA QUANDO?

Una commissione studierà intanto le alternative possibili

Su un punto tutti i consiglieri (o quasi) erano d'accordo fin dall'inizio: «Lo zoo è crudele e superato». Ma quando si è trattato di definire le alternative e le soluzioni, il confronto è diventato molto aspro

In sala rossa un dibattito nervoso (e disturbato dalla partita dei «mundial») per [illegible] cosa fare dello [illegible]

Lo zoo chiuderà. una commissione scientifica dovrà studiare se creare strutture alternative o no; una nuova convenzione (forse con la stessa Molinar) per la gestione del parco Michelotti verrà stipulata [illegible] al 31 marzo '87. Queste le decisioni finali, riassunto di quattro documenti presentati da pci, dal verde civico Abbà, da Tedeschi (pli), Guazzone e Vernero (dc), dopo sette ore di dibattito, a tratti serrato.

Su un punto fin dall'inizio erano tutti d'accordo o quasi: «Zoo troppo crudele e superato». La bagarre è scoppiata quando si sono toccati i problemi riguardanti modi e tempi di chiusura, e si è cercata una soluzione concreta al problema. Chiudere subito, prorogare la concessione, ricercare alternative? Per molti, però, la questione più pressante [illegible] sembrata quella di trovare un televisore a colori, per seguire Italia-Corea. In questo caso i rappresentanti del movimento sociale sono stati i più solleciti, scovandolo tra corridoi e uffici di assessori vari.

Per affrontare e superare il delicato scoglio dello zoo, ieri l'assemblea degli 80 è stata convocata per le 16, anche per poter concludere i lavori entro le 20 e permettere ai consiglieri-assessori-tifosi di correre a casa e gustarsi la partita in pantofole davanti al televisore. Il «progetto accordo mundial», concordato il giorno prima nei corridoi [illegible] Palazzo Civico, è andato però [illegible] fumo. [illegible] di tempo, mancanza di numero legale fino alle 17,30, discussione sullo stadio [illegible] lunga del previsto.

Poi alle 20 c'è stato anche un «no», con gesti di stizza, mugugni e improperi, alla proposta missina di sospendere la riunione. Ma è iniziata la «grande fuga»: e nelle due ore fatidiche dell'incontro di [illegible] la sala del Consiglio è rimasta quasi vuota. Gli oratori di turno sono stati costretti a parlare a un uditorio assai esiguo (punta minima: 14 amministratori in sala rossa). Un immediato ritorno dei «dispersi» c'è stato solo alla scampanellata di verifica del numero legale, pari ad almeno 41 presenze su 80. Poi ancora la «diaspora» da pallone.

Han parlato, tra colleghi e avversari distratti, l'assessore Dondona, i comunisti Flavia Bianchi e Alfieri e il missino Antinoro, che ha attaccato il falso «perbenismo» di chi predica la chiusura dello zoo, perché ha la possibilità di recarsi a fare i safari in Kenya. E' toccato poi al dc Gaiotti e all'assessore pci Marzano, i più drastici: hanno definito la struttura attuale «un retaggio di antichi imperialismi». Il liberale Tedeschi, in [illegible] dc Guazzone e Vernero, ha proposto la chiusura di un impianto «inadatto e situato su un'area insufficiente ai bisogni vitali degli animali». I comunisti hanno invitato alla cautela, ad un'eventuale acquisizione dell'impianto da parte del Comune, alla ricerca di soluzioni che salvaguardino l'occupazione e non costringano gli animali a sofferenze «gratuite ed incivili».

Alle 23, su proposta del capogruppo pci, Carpanini, il sindaco ha sospeso la riunione per dar tempo ai presentatori degli ordini del giorno di giungere ad una decisione capace di «mostrare alla città che l'amministrazione esiste ed evitare di fare la figura dei cioccolatai in Italia».

Venti minuti è il tempo concesso da Cardetti. Si decide invece all'una e venticinque. Al [illegible], passano [illegible] soluzioni ipotizzate dal pci, una parte della dc e del pli, con il tentativo di accontentare un po' tutti, verdi e comitato antizoo compresi. Il giardino zoologico, dunque, chiude. [illegible] c'è ancora molto tempo [illegible] a sorpresa.

Ivano Barbiero

Dibattito libero ma...

HA DECISO DI NON DECIDERE

I parlamentini che sono i consigli comunali funzionano, si sa, sulla falsariga di quanto avviene a Roma, cioè in base a complesse alchimie che vedono sovente i singoli comprimersi, obbligarsi a rinunce, defilarsi all'ombra del partito al momento del voto. C'è di positivo, nel dibattito di ieri sullo zoo di Torino, che questo una volta tanto non si è verificato: l'argomento, che coinvolge personali convincimenti civili, sociali, filosofici, umani tout court, consente digressioni [illegible] linea, forse esclude a priori l'individuazione di una scelta per gruppi. Si è assistito così a un intrecciarsi di opinioni indipendenti dalla collocazione sui banchi della Sala Rossa.

Intreccio che ha messo d'accordo comunisti e democristiani, socialisti, liberali e verdi. Al di là di questa considerazione, però, il risultato non pare confortante, [illegible] che si è giunti nuovamente a una decisione che rinvia la decisione. Sei mesi (da dicembre a oggi) erano pochi per trovare la soluzione adatta, ha detto l'assessore Dondona; [illegible] più che sufficienti, gli [illegible] risposto Flavia Bianchi (pci), per formare la commissione di esperti che esaminasse scientificamente il problema. Commissione che si è deciso di formare solo ora, a venti giorni dalla scadenza della convenzione...

Ciascuno [illegible] potuto [illegible] la sua, ieri, [illegible] i condizionamenti del proprio partito: è soddisfazione sufficiente?

m. sp.

In tribuna, preoccupatissimi, solo i dipendenti del giardino zoologico

LA DISCUSSIONE RIPRENDE VIVACE DOPO IL SOSPIRATO 3-2 SULLA COREA...

Non [illegible] assolutamente [illegible] meravigliarsi se le contraddizioni e i compromessi, sale indigesto della vita quotidiana, in particolare nelle grandi città, entrano di prepotenza anche nelle assemblee rappresentative, là dove si governa e amministra: ma ieri in Consiglio comunale se ne è offerta una prova persino esagerata.

Cominciamo dalla prima contraddizione. Con l'approssimarsi [illegible] otto di sera e [illegible] fatidico teleappuntamento [illegible] Italia-Corea la città si sarebbe fatta deserta, ristoranti sprangati anche se non di turno, tram beccheggianti per rari passeggeri? Ebbene, l'evento, neppure tanto «storico» a rifletterci un attimo, provoca l'anticipo alle 16 della riunione del Consiglio, cosa che non si verifica spesso.

E passi; come rileva, un po' di malavoglia, anche il sindaco Cardetti, «nulla di male», anche gli amministratori pubblici sono uomini, perché non dovrebbero seguire pure loro le vicissitudini dell'Italia pallonara?

C'è però sullo sfondo, o [illegible] glio sull'ingresso del municipio prima e nella tribuna del [illegible] poi, un piccolo [illegible] toppo: la presenza civile, [illegible] appena qualche cartello interrogativo («E noi?») più che di protesta, dei dipendenti del giardino zoologico, che dal confronto di opinioni sulla sorte degli animali del Parco Michelotti hanno per ora tratto solo la poco piacevole impressione che si ricava dalla prospettiva di perdere il lavoro. E la discussione sul futuro dello zoo torinese è appunto l'ordine del giorno clou [illegible] questo Consiglio [illegible] le...

Il quale s'inizia, con un'ora [illegible] ritardo, all'[illegible] prima l'ordinaria amministrazione, com'è logico. Roba che d'abitudine [illegible] sbriga in fretta ma [illegible] dà il caso che l'imprevisto anticipo d'orario faccia tardare molti consiglieri, presi da altri impegni: così, di fronte a una delibera inopinatamente spinosa (quella sul ricorso al ministero [illegible] [illegible] culturali per il vincolo imposto dalla Soprintendenza sullo Stadio Comunale, che il pci Vindigni scopre, a sorpresa, sprovvista dell'annunciata relazione tecnica), la maggioranza prolunga gli interventi — notano caustici il pci Tartaglia e l'indipendente di sinistra Montefalchesi — in attesa dell'arrivo di un numero di colleghi sufficiente a farla passare ugualmente e a bocciare un ordine del giorno di «deplorazione» su quello che l'assessore Calasso definisce un «disguido [illegible] gli uffici [illegible]ci».

Intanto passa il tempo: in tribuna i dipendenti dello zoo scalpitano e se ne vanno, giustamente, a vedere la partita, come del resto fanno parecchi consiglieri, pur restando in zona nel caso occorra votare. Dopo il sospirato 3-2 sulla Corea la discussione riprende vivace: per approdare già nella notte, come si racconta a fianco, a un altro compromesso. Lo zoo chiuderà, tutti [illegible] d'accordo, ma quan[illegible] [illegible] chi nel frattempo retribuirà i dipendenti, sempre la Molinar, il Comune tramite una cooperativa, altri ancora? Si vedrà.

Maurizio Spatola

Sospesa la circolare ministeriale che imponeva di sostituire i professori in sciopero

PER GLI SCRUTINI SI ACCENDONO LE SPERANZE

Provveditore ottimista, ma lo Snals per ora non rinuncia al blocco

Alle 9,30 di stamane il provveditore Scialpi ha ricevuto comunicazione ufficiale dal ministero della Pubblica Istruzione della «sospensione» dei provvedimenti di sostituzione del personale in sciopero, disposti con la circolare che tante polemiche aveva suscitato nei giorni scorsi.

E' un successo di chi ha promosso e attuato il blocco degli scrutini? «La circolare aveva esacerbato gli animi — risponde il provveditore —; chi l'[illegible] ritenuta anticostituzionale, perché [illegible] studente al [illegible] naturale; chi l'aveva definita antisindacale. La revoca del provvedimento giunge come un atto di buona volontà e, a mio modo di vedere, non può essere ritenuta una mossa unilaterale del ministro. Prelude senz'altro ad una sorta di disponibilità dello Snals a rimuovere il blocco degli scrutini».

Si può quindi parlare di iniziative concordate? Sicuramente, ieri a Roma, al tavolo delle trattative, ne hanno discusso i rappresentanti dei sindacati confederali e il ministro. I dirigenti di Cgil, Cisl e Uil avevano chiesto la sospensione del provvedimento, dopo [illegible] raccomandato ai propri iscritti di dichiararsi a loro volta in sciopero se «precettati» per la sostituzione dei colleghi. Per due motivi: la cir[illegible] [illegible] il diritto di sciopero e avrebbe creato, con lo scattare del meccanismo delle sostituzioni, nuovo disagio agli studenti-utenti, che non sarebbero [illegible] giudicati [illegible] propri insegnanti.

Conclude il dott. Scialpi: «Adesso convocherò il segretario provinciale del sindacato autonomo e avvertirò i presidi. Io sono ottimista circa la normalizzazione della situazione». Poi fornisce il quadro della protesta iniziata ufficialmente il 30 maggio scorso: il blocco coinvolge 60 istituti superiori e 71 scuole medie inferiori, fra la città e la provincia, interessando così rispettivamente il 85 e il 66 per cento dei complessi scolastici dei due ordini di istruzione.

Il blocco appare ancora più esteso se si considerano i dati [illegible] dal Provveditorato sul numero di classi per cui le operazioni di scrutinio non si sono effettuate, malgrado fossero in calendario: 461 su 684 (67,9 per cento) negli istituti superiori; 540 su 731 nelle medie inferiori, che equivale al 73,87 per cento di scrutini bloccati.

Ora si attendono le reazioni locali dello Snals: stamane, ancora alle 13, le 2 linee telefoniche della segreteria torinese erano bloccate sulla registrazione di un comunicato che, in [illegible] con la posizione nazionale, invitava a proseguire ad [illegible] l'agitazione, smentendo «le voci di tentennamenti [illegible] [illegible] stro [illegible]to». Anche gli i[illegible]nti «autoconvocati», forti in alcuni [illegible] superiori, continuano con il blocco degli scrutini, «diffidando i sindacati dal proseguire le trattative».

[illegible] gli scrutini [illegible] regolarmente: e tra gli studenti [illegible] il sorriso

Tre arrestati, [illegible] il mandante (in carcere a Roma) per l'omicidio dell'ambulante di frutta e verdura

CONDANNATO A MORTE DALLO ZIO DELLA SUA DONNA

Ucciso la sera del 24 marzo sulla strada per Rivarolo mentre tornava a casa, a Bosconero

Omicidio Cicirello, tre arrestati e un mandante. Ma chi, materialmente, [illegible] ammazzato l'ambulante di frutta e verdura ancora non si sa.

Donato Cicirello, 28 anni, è morto la sera del 24 marzo scorso sulla strada per Rivarolo: stava tornando a casa — a Bosconero — sul suo camioncino carico d'ortaggi, quando qualcuno l'ha bloccato e l'ha freddato con cinque colpi di pistola in testa. Regolamento di conti, s'era detto: l'avranno punito per uno sgarro. Ma né Maria Patrizia Farris, 28 anni — la donna che Cicirello stava per sposare e da cui aveva avuto due bambine — né la madre, né gli altri componenti della famiglia, numerosa, avevano saputo spiegare quella morte.

A spiegare, anch[illegible] [illegible] in modo sommario e lacunoso per esigenze d'istruttoria, pensano ora i carabinieri del nucleo operativo. E dicono che Donato Cicirello sarebbe stato ucciso per ordine dello zio di Patrizia Farris, Ignazio Cocco: un ordine arrivato dal carcere di Rebibbia, dove Cocco sta scontando condanne fino all'anno 2005 (sequestro di persona e omicidio).

Ignazio Cocco (in cella a Roma) è ritenuto il mandante. Pietro Deidda e Eugenio Cutri, arrestati

La storia è complicata. Il 16 maggio scorso, gli uomini del tenente colonnello Lotti hanno arrestato per estorsione e truffa due pregiudicati residenti in Val d'Aosta — Pietro Deidda, sardo, 24 anni, e Piero Mauro, calabrese, 30 anni — e un carrozziere torinese, Eugenio Cutri, 27 anni, via Volt 2. Pietro Deidda, nel corso del [illegible], era stato compagno di cella di Cocco, al carcere di Cuneo. E in casa sua i militari hanno trovato «documentazione relativa alla commissione dell'omicidio Cicirello». Di che documentazione si tratti (lettere? o forse i carabinieri possiedono registrazioni di telefonate?) [illegible] è dato sapere. Ma è certo che qualcosa inchioda Ignazio Cocco, perché contro di lui il giudice istruttore Giordana ha spiccato mandato di cattura. Il provvedimento, com'è ovvio, gli è stato notificato a Rebibbia.

Ma se il mandante è proprio lo «zio Ignazio», qual è allora il movente del delitto? E chi ha sparato, visto che i tre arrestati non sono accusati d'omicidio?

«Chi me l'abbia ammazzato io non lo so, ma è certo che mio zio una cosa così non l'avrebbe mai fatta» diceva stamattina Patrizia Farris. Nell'alloggio di viale Falchera, dov'è venuta a vivere con padre, madre e fratelli dopo la morte di Donato, la ragazza stringeva in braccio Francesca e Stefania, 3 e 2 anni: «Mio zio mi vuol bene. Perché avrebbe voluto farmi restar sola con le mie bambine, [illegible] za una lira, piena di debiti e disoccupata? E poi io e Donato andavamo d'accordo, e Donato e lo zio nemmeno si conoscevano. E' una calunnia». Una calunnia, non c'è dubbio: in quella casa stamattina lo ripetevano tutti.

E poco lontano di lì, via degli Abeti 31, lo ripeteva — meno convinta — anche la madre di Donato, Virginia Montesionne Cicirello: «No, non è possibile. Ma io [illegible] [illegible] niente. [illegible] figlio. Non li conosco bene, i Farris e i Cocco. Povero figlio sfortunato. Non voglio parlare. Povero figlio. Non serve a lui». E la donna dondolava la testa cantilenando come per una veglia funebre.

Verrà ristrutturato e adibito a servizio pubblico

ASTI, DOPO 40 ANNI IL «CASERMONE» PASSERA' AL COMUNE

L'interno del casermone rivela lo stato d'abbandono della vecchia costruzione seicentesca

ASTI — Dopo un'attesa di 40 anni, il [illegible]ne, l'imponente immobile [illegible] via Scarampi (ex convento, [illegible] caserma, ex «rifugio» per migliaia di famiglie indigenti, [illegible] nati e immigrati), passerà al Comune per [illegible] ristrutturato e adibito a servizi pubblici, aree verdi, parcheggi eccetera. Il ministero della Difesa ha disposto la [illegible] sione dell'imponente fabbricato che è ora [illegible] proprietà del demanio.

Sono iniziate ieri trattative tra l'amministrazione comunale e l'intendenza di finanza di Asti per un eventuale acquisto. L'ex caserma è stata valutata circa 5 miliardi. Il Comune ha intenzione [illegible] procedere all'acquisto, ma non è escluso che il demanio lo ceda per una cifra simbolica e per lunga durata. «Intendiamo entrare in pos[illegible] dell'immobile per poter avviare una radicale opera di risanamento — ha detto il sindaco Giorgio Galvagno — e rilancio del centro storico, in particolare della zona di [illegible] Rocco».

Circa [illegible] destinazione [illegible] l'immobile, secondo il sindaco occorrerà procedere subito ad uno studio urbanistico e socio-economico che dovrà permettere di definire il miglior utilizzo della struttura.

Attualmente l'intero edificio è circondato [illegible] alte la[illegible] [illegible] impedire l'entrata di eventuali «abusivi» dopo l'operazione sgombero avvenuta nel febbraio scorso, quando il sindaco ordinò lo sgombero e l'inagibilità [illegible] l'ex-caserma. O[illegible] 60 famiglie, [illegible] un totale di 180 persone, [illegible] meno di 48 ore dovettero allontanarsi dai vetusti [illegible] così anche alcune piccole aziende artigianali. Era successo che il Provveditorato alle Opere pubbliche per il Piemonte aveva dichiarato lo stabile pericoloso e l'urgenza di eseguire sull'immobile lavori sia sotto il profilo statico che igienico.

Appena sgomberato, il Provveditorato [illegible] fatto [illegible] guire una serie di lavori, come la recinzione e la chiusura delle porte d'ingresso, per impedire l'in[illegible] di altre famiglie abusive. La si[illegible] ad [illegible] [illegible] quanto riguarda alloggi popolari è assai pesante e proprio nell'ex caserma intere famiglie avevano trovato sistemazione senza [illegible] autorizzate.

Negli ambienti [illegible] Comune la notizia che il ministero della [illegible] ha [illegible] [illegible] tenuto per circa 70 anni [illegible] [illegible] è stata accolta con soddisfazione e inoltre viene fatto rilevare che un deciso impulso (oltre all'interessamento dell'intendente di finanza, Luigi Landolfi) è venuto proprio in seguito all'ordinanza del sindaco circa lo sgombero.

Si apre così la strada per una soluzione del problema che impediva l'utilizzo dell'area fra le più interessanti del centro storico. L'ex caserma ha sempre costituito una [illegible]na nel fianco di tutte [illegible] [illegible]ministrazioni comunali che si [illegible] succedute negli ultimi quarant'anni, da quando cioè la caserma non è più stata utilizzata dall'esercito e abbandonata per decenni, tanto da costituire un «simbolo» del degrado in cui versa il centro storico cittadino.

[illegible] Marchisio

A Casale

IL PROBLEMA DEI POZZI INQUINATI RILANCIATO DAL PCI

[illegible] MONFERRATO — [illegible] 80 giorni dall'inizio dell'emergenza idrica per la città (che [illegible] costretto [illegible] abitanti a lunghe code per procurarsi l'acqua), il partito comunista [illegible] [illegible] «Casa[illegible] non [illegible] nel dimenticatoio» e rilancia il problema a [illegible] regionale e [illegible] [illegible] una serie [illegible] iniziative, prima fra tutte [illegible] lettera aperta al president[illegible] Giunta regionale Vittorio Beltrami.

La posizione comunista è stata illustrata ieri dai consiglieri regionali Silvana Dameri e Luigi Rivalta insieme al capogruppo pci (all'opposizione) in consiglio comunale Mario Scalola e al consigliere comunale Vincenzo Ottone. «*Chiediamo [illegible] il consiglio regionale si riunisca a Casale; che [illegible] [illegible] una [illegible]missione [illegible] indagine sul problema [illegible] scariche; che [illegible] costituisca un [illegible]ppo di esperti sul trattamento delle acque, visto che gli esperti della Protezione Civile se ne [illegible] andati; anche la commissione medico tossicologica [illegible] attivazione regionale [illegible] lavoro sul caso Casale è ora che fornisca [illegible] relazione*», dice [illegible] Dameri.

Per il pci inoltre «*finora si sono buttati quasi 600 milioni per scavare pozzi provvisori che hanno dato [illegible] non utilizzabile: l'unica soluzione per risolvere il problema della città è invece attraverso impianti di potabilizzazione*».

Dopo l'inquinamento dell'acquedotto da fenoli (in seguito alle discariche abusive), infatti, anche i pozzi provvisori si è scoperto che sono inquinati, questa [illegible] da chiuruti.

Negativo il giudizio comunista, poi, sull'operato di queste ultime settimane della Giunta comunale e di quella regionale.

Dice Vincenzo Ottone: «*Se l'amministrazione non ce la fa ad affrontare l'emergenza, prenda in esame la possibilità di farsi da parte*». «*Altrettanto faccia la Giunta regionale*», gli fa eco Luigi Rivalta.

[illegible] Facciolo

Possibilità di pericolose infezioni

PAVIA, BAGNI VIETATI NEL TICINO INQUINATO

PAVIA — (a. lu.) Vietata la balneazione [illegible] pavese del Ticino. Le [illegible] dell'Ussl [illegible] Pavia hanno accertato la presenza di un elevato tasso [illegible] coliformi per cui il bagno nel fiume può provocare, oltre che le solite dermatiti e funghi, anche infezioni pericolose come l'epatite virale e, addirittura, la temibilissima leptospirosi.

Sebbene a tutt'oggi un'acqua di balneazione venga valutata in base al contenuto di batteri, l'eziologia delle affezioni contratte con maggiore frequenza non è batterica ma virale. Ciò vuol dire che bastano poche unità virali per provocare malattie gastroenteriche acute, caratterizzate da vomito, febbre e diarrea.

Le persone che vengono colpite sono usualmente quelle che ingeriscono una seppur modestissima quantità di acqua: bastano, infatti, 10 millesimi di litro di acqua contenente enterococchi ed escherichia coli per produrre un attacco di gastroenterite acuta.

Il divieto di balneazione interessa anche tutti i paesi rivieraschi. Per i trasgressori è prevista la denuncia al pretore con la possibilità di [illegible] condanna fino a [illegible] mesi d'arresto e un'ammenda che va da 40 a 80 mila lire. Insomma si vuole evitare a tutti i costi che per sfuggire al caldo e cercare un po' di refrigerio migliaia di pavesi, ma anche milanesi, finiscano [illegible] farsi [illegible] bel [illegible]o... nelle fogne.

● REGGIO CALABRIA — Un dirigente [illegible] [illegible] [illegible] Puzzo, di 37 anni, del direttivo di [illegible] di Gioia [illegible] [illegible] dei [illegible] [illegible] nelle [illegible] lezioni comunali, è scomparso da [illegible] pomeriggio, presumibilmente vittima [illegible] rapimento.

L'auto di Puzzo è stata trovata nella zona del porto con la portiera sinistra [illegible] e l'autoradio [illegible]. L'uomo era uscito da casa [illegible] alle 17 dicendo alla [illegible]glie che sarebbe rientrato dopo qualche ora. La donna si è allarmata quando il marito, appassionato di calcio, non aveva fatto rientro a casa in tempo per l'inizio della partita della nazionale di calcio contro la Corea del Sud.

Puzzo svolgeva un'attività politica intensa e gli inquirenti non escludono che l'eventuale rapimento sia da collegare a essa.

ROMA, TRAPIANTO DI CUORE SU UNA BAMBINA DI 13 MESI IL DONATORE E' INGLESE

ROMA — Un [illegible] nuovo e una grande [illegible] per una bimba di 13 mesi e i suoi genitori. Il difficile trapianto, il secondo in Italia su un paziente di così pochi mesi di vita, è avvenuto questa notte a Roma. L'intervento è durato tre ore ed è stato eseguito al «Bambin Gesù», l'ospedale pediatrico di Roma, sulla piccola Maria Grazia Cocchinegro di Brindisi, affetta sin dalla nascita da una cardiomiopatia dilatativa con insufficienza mitralica. L'operazione, condotta dal professor Carlo Marcelletti e dalla sua équipe, è iniziata alle 3 e si è conclusa poco dopo le 7. I medici parlano di «intervento perfettamente riuscito».

Il cuore ha preso a battere nel corpo della piccola Maria Grazia alle 3 e 38: il donatore è un bambino inglese deceduto ieri a Londra. Il nuovo organo è giunto in aereo a Roma, a bordo di un «Falcon 50» del 31° stormo dell'aeronautica militare, comandato dal colonnello Mocci ed era stato prelevato da un'equipe di medici del Bambin Gesù in un ospedale della capitale britannica.

La bambina, invece, era giunta a Roma ieri sera da Brindisi, insieme ai genitori, su un altro aereo dell'aeronautica militare, [illegible]pre [illegible] tipo «Falcon 50», atterrato alle 22 e 20 a Ciampino. Qui era [illegible] [illegible] una autoambulanza che [illegible] condotto la piccola Maria [illegible] al «Bambin Gesù» per essere sottoposta al trapianto.

Da tramite per il trasferimento internazionale del nuovo cuore [illegible] agito l'organizzazione «Eurotransplant», la stessa che era intervenuta per il primo trapianto di cuore compiuto a Roma su un neonato, Ivan Di Carlo, due [illegible] fa.

● MILANO — Giovanni Sciavicco, estremista di destra già condannato a dieci [illegible] di [illegible] dalla [illegible] d'assise d'appello [illegible] Milano per l'omicidio [illegible] studente di sinistra [illegible]to Brasili (avvenuto a Milano il 25 maggio 1975), è stato arrestato dalla polizia nell'abitazione di un pregiudicato.

Sciavicco, 28 anni, lo scorso gennaio aveva ottenuto la semilibertà e si era reso irreperibile.

ECONOMICI

15 Autovetture

Acquisto alloggi

PIAZZA CASTELLO

19 Vendita alloggi

(continua)

Assemblea azionisti

ARRIVANO I MARCHI PER LA OLIVETTI DA OGGI A IVREA C'E' VOLSKWAGEN

IVREA — L'Olivetti ha ulteriormente incrementato il suo fatturato nei primi cinque mesi dell'86: più 9,2 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno quando l'azienda aveva chiuso l'esercizio finanziario con un utile netto di 229,5 miliardi ed un aumento percentuale del fatturato rispetto all'84 del 36,6.

In più in questi mesi è stato praticamente azzerato l'indebitamento finanziario che a fine '85 risultava essere di oltre 109 miliardi di lire.

Tutto questo ha creato quella che De Benedetti questa mattina all'assemblea degli azionisti riuniti a Palazzo Uffici a Ivrea ha definito come «*una dimensione nuova, che non costituisce un punto d'arrivo, ma un impegnativo punto di partenza*».

Agli azionisti andrà un dividendo di 320 lire per le azioni ordinarie e privilegiate (era stato di 275 nell'84) e di 340 lire per le azioni di risparmio (295 lire nell'84).

«*Nell'85* — ha detto l'ingegner Carlo De Benedetti — *il Gruppo Olivetti ha contribuito alla bilancia valutaria italiana con un saldo attivo di circa mille miliardi di lire. Una crescita del fatturato consolidato di oltre 1500 miliardi in un solo anno, che equivale all'intero fatturato della capogruppo di soli tre anni fa, è stata resa possibile dalla posizione di leadership raggiunta dall'Olivetti nel settore dei personal computers anche grazie all'esportazione verso gli Stati Uniti favorita dall'accordo con la AT&T*».

In sede straordinaria l'assemblea degli azionisti di stamattina (assente «illustre» ma giustificato il presidente della Confindustria Luigi Lucchini) ha approvato l'aumento di capitale riservato alla Volkswagen: 20 milioni di azioni ordinarie, pari al 5 per cento del capitale Olivetti, andranno in Germania con un investimento di 407 miliardi di lire.

L'Olivetti in base all'intesa raggiunta ad aprile acquisisce la Triumph Adler «*quest'intesa* — ha commentato De Benedetti — *conferma la Olivetti leader in Europa e polo di aggregazione delle competenze tecnologiche e delle capacità di mercato europeo nel settore*».

C'è poi il recentissimo acquisto negli Stati Uniti della divisione di automazione bancaria della Bunker Ramo che produce e commercializza terminali bancari: un'altra apertura della Olivetti sul mercato statunitense dove stanno tenendo notevoli successi anche i personal computers dell'ultima generazione presentati a Venezia all'inizio dell'anno.

L'Olivetti da la possibilità ai suoi dipendenti di comprare azioni della società: già undicimila olivettiani sono diventati azionisti ed ora, grazie all'aumento di capitale di 10 milioni di azioni di risparmio, altri lo potranno diventare.

L'assemblea ha approvato il bilancio dell'85 ratificando anche i due aumenti di capitale. Infine meritano uno sguardo i dati forniti dalla società sull'andamento degli ultimi cinque anni. I ricavi netti sono passati da 2887 miliardi nell'81 a 6140 dello scorso anno con un utile netto, compresi i contributi per la ricerca, che è andato da 95,5 miliardi dell'81 a 503,7 dell'85. I dipendenti sono scesi rispetto all'81 di oltre [illegible] unità: erano 53.471 cinque anni fa contro i 48.499 dell'altr'anno. Rispetto all'83 e all'84 c'è però stata una crescita di oltre 1300 unità. E De Benedetti ha promesso per il futuro nuove assunzioni.

g. n.

CONTRATTI / E Benvenuto propone: alle urne anche per gli scioperi

REFERENDUM METALMECCANICI PIEMONTE VOTA COSI' 78 SU 100 DICONO SI'

ROMA — «*Il referendum anche per decidere gli scioperi*». E' questo ora l'obiettivo proposto da Giorgio Benvenuto per istituzionalizzare la democrazia nel sindacato.

Il segretario generale della Uil è più che soddisfatto per come è andato il referendum sulla piattaforma contrattuale dei metalmeccanici: «*Un grande successo*», dice.

Oggi Cgil, Cisl e Uil commenteranno i risultati in una conferenza stampa; in questa intervista intanto Benvenuto anticipa i suoi giudizi, risponde alle critiche di Mortillaro, avanza proposte a Cisl e Cgil.

— Il suo entusiasmo appare più grande di quello espresso dai suoi colleghi di Cgil e Cisl. Perché è così soddisfatto?

«*Perché per giungere a questo referendum* — risponde Benvenuto — *la Uil ebbe scontri terribili con Cisl e Cgil. La Cisl ci accusava di volere il "sindacato-Dora", la Cgil ci rimproverava di cercare i plebisciti napoleonici. In realtà la partecipazione registrata dal referendum è la miglior risposta a tutte le accuse di non rappresentatività del sindacato, che con troppa superficialità ci vengono mosse*».

— Quella di scarsa rappresentatività e democrazia è un'accusa bruciante. C'è ancora chi ve la rivolge?

«*Anche la Federmeccanica, recentemente. La partecipazione al referendum dà invece ragione al sindacato e a quella parte del mondo imprenditoriale che ha voluto l'accordo. Dà ragione anche all'abilità con la quale la Fiat ha fatto i due accordi di primavera: un dato molto significativo, infatti, è quello della partecipazione a Torino*».

— Ha fatto giustizia anche delle critiche avanzate da alcune organizzazioni di quadri?

«*Sì, perché moltissimi quadri e impiegati hanno partecipato a questo referendum. E' il primo che si realizza, ed ha raggiunto queste dimensioni, aprendo una strada che deve essere seguita. Si tratta di una prova di grande responsabilità da parte di tutti i lavoratori. La stessa trattativa ora è resa più facile*».

— Insomma, i bistrattati metalmeccanici tornano sulla cresta dell'onda?

«*Certamente è una prova che li rivaluta. Quella dei metalmeccanici è una categoria alla quale notoriamente mi sento vicino, e per troppo tempo è stata data per spacciata, finita. Ora questa categoria così demonizzata ha avuto la capacità di realizzare la prima cosa nuova sul terreno della democrazia. Ha dimostrato di esser tornata rappresentativa*».

— I primi risultati dello spoglio sono positivi per la piattaforma proposta. Anche questo è un grande successo?

«*Al di là del no o del sì — e del no ci saranno alla fine, soprattutto nelle grandi aziende — il problema per noi è quello di studiare attentamente tutti gli aspetti di questo referendum, partecipazione e andamento del voto, perché ci permetteranno di condurre una buona trattativa, anche nella consultazione. Il dato più importante però a mio avviso non è la percentuale tra i sì e i no, ma la straordinaria partecipazione. Oltre settecentomila votanti sono un grande risultato, se si pensa alle difficoltà incontrate*».

— Mortillaro però mette già le mani avanti. Dice che anche se il referendum è un successo, anche se c'è un massiccio sì alla piattaforma, alla Federmeccanica continua a non andar bene, perché per gli imprenditori è una piattaforma impossibile, da respingere. Siamo alle solite, dunque?

«*Almeno abbiamo tolto dal tavolo un argomento. Prima ci si diceva che la piattaforma era frutto della burocrazia, ora è indiscutibile l'ampia consultazione tra i lavoratori. Non polemizzo con Mortillaro, ma mi auguro che gli imprenditori metalmeccanici abbiano le idee chiare: conoscere in partenza il grado di rappresentatività di chi tratta può evitare scioperi inutili. Ora il sindacato è rappresentativo, e un motivo di polemica è caduto; c'è un alibi in meno per non trattare*».

— Ieri la Uil ha scritto una lettera a Cgil e Cisl, per concertare la prossima strategia sindacale. E' un tentativo per sconfessare definitivamente lo sciopero generale chiesto da Marini contro la finanziaria?

«*La nostra è una proposta per cercare una posizione comune nei confronti del governo, sulla legge finanziaria dell'anno prossimo. Non riusciamo a comprendere certe posizioni della Cisl: fino a ieri eravamo tutti impegnati per un patto per il lavoro, è stato questo lo slogan congressuale di tutte e tre le confederazioni. Fare uno sciopero non a favore dell'occupazione, ma contro una legge finanziaria che deve ancora essere discussa, mi sembra assurdo, significa cambiare i programmi enunciati. Noi vorremmo che la priorità del lavoro e dell'occupazione rimanga il dato centrale. Quella lettera dunque è un invito a chiarirci le idee: prima di parlare delle lotte da fare, cerchiamo di stabilire per cosa si fanno queste lotte*».

— Concludiamo tornando al referendum. Si è aperto davvero un capitolo nuovo, nella storia delle tre confederazioni sindacali?

«*Sì, decisamente. Penso che il referendum vada utilizzato anche quando si chiudono i contratti. E sono convinto che, sia pure con gradualità, bisognerà ricorrere al referendum anche quando si tratta di fare gli scioperi*».

Gianni Pennacchi

Giorgio Benvenuto

Una dichiarazione congiunta dei segretari Damiano, Daghino e Rossetto

E FIM FIOM UIL SONO SODDISFATTE «MAI TANTE ADESIONI AL SINDACATO»

TORINO — In Piemonte, i «sì» alla piattaforma contrattuale dei metalmeccanici sono nettamente prevalenti sui «no». I voti relativi al sì sono stati 114.589, il no ha avuto 31.773 voti, mentre si sono avute 2654 schede bianche e 1027 schede nulle. Le rispettive percentuali sono state del 78,3% per il sì e del 21,7 a favore del no. I lavoratori che hanno votato rappresentano il 73,4 per cento degli aventi diritto al voto, una percentuale definita dal sindacato «molto consistente». Di questi, il 69,6 per cento, pari a 40.419 voti, ha detto «sì» all'ipotesi di piattaforma, il 27,5 per cento, pari a 15.962 voti ha risposto «no». Schede bianche: il 2,7%.

Alla Fiat Mirafiori, l'unica azienda torinese dove le schede siano già state scrutinate, hanno votato 26.444 lavoratori, il 70% dei quali (18.508 voti) ha scelto per il «sì», mentre il 27,2% (7203 voti) ha risposto «no» all'ipotesi di piattaforma.

Alte o altissime le percentuali di «sì» anche nelle aziende di Collegno, alla periferia di Torino, nell'Alto Novarese e nell'Alessandrino, mentre alla Olivetti di Ivrea ha risposto «sì» il 68,1 per cento dei votanti (5.368 voti) e ha scelto il «no» il 29,5% (2326 voti). L'ipotesi di piattaforma è stata invece bocciata alla Spa Stura, dove la percentuale di «no» ha raggiunto il 62 per cento e all'Aeritalia dove i «no» sono stati il 61,7 per cento.

In mattinata, Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil, hanno rilasciato una dichiarazione congiunta: «*I dati relativi al referendum* — sostengono Cesare Damiano, Carlo Daghino e Giorgio Rossetto — *evidenziano un risultato eccezionale di partecipazione dei lavoratori metalmeccanici piemontesi in linea con quanto si è verificato nel resto delle regioni italiane*».

«*Il livello di partecipazione al voto ha registrato un risultato di alto valore politico, sia dal punto di vista della percentuale sia del valore assoluto dei partecipanti* — continuano i tre segretari —. *Se si considera che Fim, Fiom e Uilm hanno attualmente circa 120 mila lavoratori iscritti, la partecipazione al voto di 150 mila tra operai, impiegati e tecnici evidenzia un'area di consenso e di partecipazione all'iniziativa del sindacato di carattere straordinario*». Continuano: «*Da questa consultazione esce confermata la legittimità di rappresentanza del sindacato ed il fatto che esso sia riconosciuto dai lavoratori come uno strumento indispensabile per difendere le loro condizioni di vita e di lavoro soprattutto in una situazione come quella piemontese segnata da lunghi anni di crisi e di ristrutturazioni*».

Al voto hanno partecipato i lavoratori operai, ma anche gli impiegati ed i tecnici ed alcuni quadri, in moltissimi casi con percentuali superiori alla media piemontese: al Centro Ricerche Fiat, alla Fiat Engineering, al Palazzo uffici di Rivalta, ecc.

Osservano ancora i leader dei metalmeccanici: «*Questo dimostra il crescente interesse di questo strato di lavoratori alle proposte del sindacato che va colto come occasione per recepire con maggiore precisione le loro richieste ed i loro problemi specifici*». «*L'alta partecipazione al voto evidenzia, inoltre, l'apprezzamento dei lavoratori per lo strumento del referendum* — concludono — *la partecipazione è un elemento che aumenta e condiziona che il sindacato, come in questo caso, sappia offrire ai lavoratori regole e certezze di comportamento, e soprattutto la convinzione che si può direttamente incidere sulle scelte del sindacato. Non a caso, anche per la rielezione dei delegati, avvenuta di recente in alcune importanti fabbriche piemontesi, l'afflusso alle urne è stato elevatissimo*».

I dissensi nella categoria? «*Esistono. Ad esempio, alla Spa Stura, all'Aeritalia di Torino e alla Cea. Già nel corso della consultazione si erano evidenziati problemi nel rapporto con alcune aziende: il peso dei problemi rimasti negli anni a seguito dei pesanti processi di ristrutturazione intervenuti, di valutazioni differenziate sulla piattaforma contrattuale e anche in conseguenza di alcune iniziative del governo che hanno peggiorato le condizioni di vita dei lavoratori e degli strati più deboli della società. Si pensi ai tickets, alle tariffe, al cattivo funzionamento dei servizi*».

LA MILANO DI PLAYBOY E COCA OGGI LA VERITA' DI TERRY BROOME

Terry Broome

MILANO — Ore 9 e 30 di stamane, corte d'assise di Milano. E' l'ora della verità per Terry Broome, la modella con la pistola, l'assassina vittima di un mondo di corruzione e di falsa felicità, di una vista costruita sul trinomio sesso-droga-egoismo, in cui l'aveva trascinata l'uomo che ha ucciso, il playboy romano Francesco D'Alessio.

E' l'ora della verità anche per i tanti protagonisti di quello squallore, che nelle parole dell'imputata ritroveranno i contorni foschi di serate «brave» in discoteca, di bevute smodate, di «sniffate» di cocaina, di incontri notturni in qualche pied-à-terre di periferia.

Terry sarà vestita con il suo castigatissimo abitino da collegiale e parlerà un italiano un po' stentato, aiutata dall'interprete. Racconterà quell'alba tragica di un afoso giugno del 1984, quando la disperazione e la consapevolezza della sua umiliazione umana la spinsero a scaricare 4 colpi di una calibro 38 contro D'Alessio, in un appartamento di via Magenta a Milano. La presero due giorni dopo, in Svizzera, al termine di una breve fuga senza speranza. Dalle sue parole, nelle pagine «ignobili» che gli inquirenti andavano scoprendo in un omicidio già diventato feuilletton, emerse una vicenda gonfia di «brutte storie». L'ambiente della «Milano bene», della «Milano by night». Le modelle di moda e i loro amori lunghi lo spazio di una notte, i viaggi nei «sogni» della cocaina, la vita dei «rampolli viziati» come Francesco D'Alessio.

Figlio di un ricco avvocato romano, D'Alessio aveva fatto di Terry una vittima dei suoi giochi egoisti. «*Sei una drogata, vai con tutti, perché non lo fai anche con me?*», le ripeteva, umiliandola. «*Aveva convinto Giorgio Rotti, il mio fidanzato, a lasciarmi*», ha raccontato lei ai giudici. Sarebbe stato quello l'ultimo oltraggio, capace di spingerla ad uccidere. In aula, ad ascoltare il ricordo di quei momenti terribili, ci saranno tutti: protagonisti e comparse di una favola corrotta. Tra il pubblico, Donna Broome, la sorella di Terry, anche lei modella e compagna di tante «brave». Poi, coimputati per lo spaccio e la detenzione di droga, Giorgio Rotti, Carlo Cabassi e Claudio Caccia. Per una breve stagione, furono amanti o «fidanzati» di Terry. Adesso, però, negano tutto. L'estrema vigliaccata di un mondo «brutto» che non ha pietà per chi rompe le sue regole sporche.

L'aggressore: «E' una vendetta»

GIOVANE TEDESCA VIOLENTATA A MILANO

MILANO — Una studentessa tedesca di 24 anni, A. S., ha presentato ieri una denuncia alla procura della Repubblica per ratto a fine di libidine e violenza carnale a carico di un uomo di cui chiede, attraverso gli elementi forniti agli inquirenti, l'identificazione.

La giovane, in Italia da sette mesi per studiare lettere e filosofia, il 19 maggio scorso aveva fatto una inserzione sul periodico «Secondamano» per trovare lavoro come interprete presso fiere e ditte commerciali. Uno sconosciuto, che si era presentato come titolare di una ditta di attrezzature per bar, ha risposto all'annuncio e, con la scusa di condurla da un suo cliente tedesco, ha approfittato di lei dopo averla condotta in aperta campagna.

Dopo la violenza — sempre secondo il racconto della studentessa — l'uomo le ha detto di avere un conto in sospeso con i tedeschi, dopo la morte di suo padre, travolto ed ucciso da un camion in Germania.

NAPOLI, COMUNE IN CRISI SLITTA ANCORA L'ELEZIONE DEL SINDACO

NAPOLI — Ennesima farsa alla Sala dei Baroni, conclusasi con la fuga dei consiglieri della dc, del psi, del psdi e del pri. Hanno abbandonato l'aula senza neppure degnarsi di fornire una motivazione politica. La seduta del Consiglio comunale era già slittata la settimana scorsa. All'ordine del giorno l'elezione del sindaco. Mancò il numero legale.

La scena si è ripetuta ieri l'altro notte. Ancora una volta i consiglieri comunali si sono presentati alla Sala dei Baroni in ordine sparso per l'elezione, in seconda convocazione, del sindaco. Uno spettacolo indecoroso. Degli 80 consiglieri ne sono rimasti in aula 37. Era venuto a mancare il numero legale. Il quorum richiesto per l'elezione del sindaco è di 41 presenti. Comunisti e missini decidevano con disinvoltura di passare alla votazione per conferire all'inutile scrutinio un significato politico. I comunisti hanno fatto confluire le preferenze sull'ex sindaco Maurizio Valenzi, che presiedeva l'assemblea nella veste di consigliere anziano; i voti dei missini sono andati al proprio capogruppo De Caprio. Il liberale e l'indipendente si sono astenuti dalla votazione.

Sono risultate sterili le numerose riunioni a cui avevano partecipato gli esponenti del pentapartito e del partito comunista. Con la sola astensione del pli perché contrario a una giunta aperta ai comunisti. La straordinarietà della situazione napoletana e l'emergenza continua avevano consigliato di coinvolgere i comunisti a Palazzo San Giacomo. Si era dunque profilata l'intesa a sei. Con il psi all'opposizione, il bilancio comunale non passa, avevano più volte ricordato i comunisti. L'idea dell'esapartito era stata lanciata per primo dal psi, previa consultazione coi responsabili romani. La strumentale polemica in corso tra i due vertici romani, De Mita e Craxi, ha avuto indubbi riflessi negativi in periferia. A Napoli ha vinto la litigiosità di sempre, con buona pace delle ipotizzate «*giunte unitarie e di ampio solidarietà democratica*».

Mario Ciculyn

(Segue da pagina 4)

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Salvatore Munno

— Torino, 11 giugno 1986.

Gli Amici e Condomini di corso Cosenza 36 partecipano al profondo dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dott. Salvatore Munno

— Torino, 10 giugno 1986.

Grazia, Silvana, Luca e Raffaella sono vicini a Teresa e famigliari tutti partecipando al loro dolore per la scomparsa del caro dott. MUNNO.

La famiglia Faggino partecipa al dolore per la scomparsa del

dott. Salvatore Munno

— Torino, 11 giugno 1986.

Dott. Mario Faggine è vicino al caro Angelo in questo tristissimo momento.

Partecipano al dolore di Angelo e famiglia:
Alessandro ed Eralda Boggio
Carlo Boggio
Mario Pea
Carlo ed Anna Bocassino
Bruno ed Enrica Martelli
Guido e Lalla Pecetto

Giangiacomo e Paola Rovere partecipano al lutto dell'amico Donato.

Angela Manna e figli partecipano al grave lutto per la scomparsa del caro

dott. Salvatore Munno

— Torino, 11 giugno 1986.

Commossi partecipano al dolore del dott. Donato Munno
Alessandra Biasiutti
Odile Graglia
Annapaola Morolari
Palmina Mucci
Gianfranco Pastore

Il Presidente della Sitis SpA, ing. Mario Chiaudano, la Direzione e Tutto il Personale si uniscono al dolore della famiglia nel riconoscente ricordo della signora

Maria Teresa Bellone

per tanti anni direttore amministrativo della Società.
— Torino, 10 giugno 1986.

L'ing. Mario Chiaudano e la famiglia partecipano con tristezza al dolore dei familiari per la perdita della signora

Maria Teresa Bellone Garello

— Torino, 10 giugno 1986.

I Membri del Direttivo Regionale della Lega Nazionale Cooperative e Mutue del Piemonte e i Soci delle Cooperative piemontesi aderenti alla Lega, partecipano con profondo dolore alla tragica scomparsa del

dott. Renzo Bruno

— Torino, 11 giugno 1986.

I Cooperatori agricoli della Lega ricordano con affetto l'amico

Renzo Bruno

tragicamente scomparso.
— Torino, 11 giugno 1986.

Cristianamente è mancata

Rita Grassi Brayda

La piangono: il marito Ferruccio, i figli Riccardo con Paola Mulassano e figli; Maria Iris con Francesco Malaguzzi e figli; i nipoti Brayda Grassi. Funerali giovedì 12 giugno, ore 10, dall'abitazione.
— Villastellone, 10 giugno 1986.

Emilio Malaguzzi, Flavia e Pio Tos, Cristina e Vittorio Ugone e famiglie ricordano nonna RITA affettuosamente.

Rosella e Mizio partecipano al dolore degli amici Grassi.

Architetti Claudia Celli e Mizio De Grandi unitamente a tutti i collaboratori dello studio partecipano al lutto dell'arch. Riccardo Grassi.

ANNIVERSARI

1976 — 1986
Emanuele Mosso
Lo ricordano [illegible] Messa S. Dalmazzo venerdì 13 ore 18.15.

11-6-1976 — 11-6-1986
La famiglia ricorda il suo caro
Franco Faggion

1976 — 1986
rag. Vittorio Varetto
Ricordato con tanto rimpianto da tutti i suoi cari. Messa 11 giugno 1986 ore 18 chiesa SS. Nome Gesù.

Nel 14° anniversario della scomparsa di
Umberto Accone
la sua figlia lo ricordano con immutato dolore a tutti quanti lo conobbero e stimarono.
— Torino, 11 giugno 1986.

1981 — 1986
dott. Adolfo Giuntoli
Lo ricordano i suoi cari.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EXPOCASE 508.208 Moncalieri libero recente saloncino 2 camere tinello cucinino bisservizi terrazzo di mq 30.

EXPOCASE 508.458 Collegno libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi ingresso cantina. L. 75 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero c. Maroncelli terzo ascensore splendido appartamento come nuovo saloncino 2 camere cucinino bagno L. 79 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze piazza Benini in palazzetto d'epoca salone 3 camere cucina 2 servizi mq 160 L. 160 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile via Genova Italia 61 piano alto spaziosissimo 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Tunisi recente terzo ascensore alloggio ottimo stato mq 50 più mq 40 terrazzo L. 60 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso G. Sella 3 camere cucina bagno L. 130 milioni vendesi box auto.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Duca Abruzzi signorile salone 3 camere cucina servizi L. 275 milioni.

FISIM libero presso corso Racconigi nuovi alloggi in palazzina, saloncino 2 camere grande cucina bisservizi box. Mutuo, permute. Telefonare 585.903.

FISIM libero presso corso Tassoni ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni. Tel. 591.980.

FISIM libero corso Potenza piano alto panoramico. 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel. 591.970.

FISIM libero Mirafiori recente signorile 2 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 585.902 - 591.759.

FISIM libero corso Regina Margherita vero affare 2 camere cucina servizi L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 590.273.

FISIM libero presso piazza Barcellona vero affare camera cucina servizi L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 590.897.

FISIM libero presso via Monte Rosa in palazzina rimessa a nuovo 3 camere cucina servizi mutuo. Tel. 591.980.

FISIM libero presso via Tripoli recente signorile attico 3 camere cucina servizi terrazzo mutuo permute. Tel. 591.980.

FISIM libero presso corso Svizzera ampio luminoso camera tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel. 591.970.

FISPAO Fiduciaria S. Paolo Spa in esecuzione di incarico fiduciario vende libera in corso Orbassano (adiacente piazza Cattaneo) casa a 2 piani fuori terra con annessi basso fabbricato ed uffici. Tel. 512.222 - 516.561.

GASSINO alloggio mq 95 da rimodernare posto auto terreno mq 50 vuoto L. 41 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

GASSINO libero casa 1960 ottimo stato ampio 3 camere tinello cucinino bagno L. 78 milioni permute Serim 519.801.

GEDIM libero centralissimo e luminoso appartamento di mq 430 circa in casa signorile. Per informazioni tel. 517.566.

GEDIM libero corso Francia adiacente piazza Massaua piano alto 1 camera tinello angolo cottura bagno. Tel. 517.566.

GEDIM libero Bardassano rustico completamente rifatto mq 230 più box sottotetto e mq 5000 terreno. Tel. 517.566.

GEDIM libero centralissimo appartamento adatto uso ufficio 4 camere cucina ingresso bagno. Tel. 517.558.

GEDIM libero zona Stadio 1 camera tinello cucinino bagno L. 15 milioni più mutuo. Per informazioni. Tel. 517.566.

GESTIM libero adiacente corso Grosseto recente ampio camera tinello cucinino servizio ottimo stato mutuo. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente corso U. Sovietica recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 650.3053.

GESTIM libero Crocetta ingresso 3 camere cucina servizi L. 60 milioni dilazionabili mutuo. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente piazza S. Rita ampio 2 camere tinello cucinino servizi mutuo Permute. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente corso Peschiera 2 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 650.3053.

GESTIM libero corso Rome Moncalieri ampio 2 camere cucina servizi L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 650.3053.

GESTIM 2 libero Cit Turin ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 45 milioni mutuo. Tel. 232.561.

GIARDINI Sassari luminoso 2 camere cucina bagno prezzo affare volendo mutuo fondiario. Tel. 539.962.

GRUGLIASCO (via Torino) libero signorile camera tinello cucinino bagno volendo box vendesi. Tel. 332.409.

IMMOGEST 549.702 S. Salvario ampio mansardato ristrutturato elegantemente arredato buon reddito dilazioni.

IMMOGEST 549.702 Barriera di Milano ingresso saloncino camera tinello cucinino servizi minimo anticipo mutuo.

IMPRESA vende Rivoli ville a schiera su 3 piani 180 mq più box taverna giardino consegna '86 con mutuo. Tel. 780.3050.

IPI 511.382, corso Siracusa, 92 recente costruzione: ingresso 2 camere cucina bagno. Possibilità 50% mutuo. Facilitazioni.

IPI 511.382, corso Rosselli spazioso appartamento di: ingresso 3 camere cucina bagno, L. 58 milioni. Possibilità mutuo.

IPI 511.382, corso Siracusa, 92 recente costruzione: 1-2 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511.382, liberi via Fiochetto 14 in nuova costruzione appartamenti di: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi, box auto. Possibilità mutuo.

IPI 511.382, liberi via Sacchi in stabile ristrutturato mono-bilocali soppalcati, Iva 2%. Mutuo e facilitazioni.

IPI 511.382, libero adiacente via Cibrario in casa d'epoca ottimo uso ufficio: ingresso 2 camere cucina servizio esterno privato L. 37 milioni.

IPI 511.382, libero via Mazzini in [illegible] d'epoca appartamento di: ingresso 4 camere cucina bagno e sei mansarde collegabili.

IPI 511.382, libero vicinanze piazza Adriano ultimo piano: ingresso 3 camere cucina bagno. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511.382, vende Vinovo «Villaggio Dega» alloggio libero in villa con: ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi posti auto giardino privato.

IPI 511.382, vicinanze corso San Maurizio appartamenti di: ingresso 2 camere cucina bagno balconi. Prezzo interessante. Possibilità mutuo 50%.

IPI 511.382, via Pinelli, 22 recente costruzione: ingresso 2-3 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511.382, via Bidone in casa d'epoca spaziosi appartamenti di: ingresso 1-2-3 camere cucina bagno balconi mansarde. Possibilità mutuo.

IPI 511.382, via Accademia Albertina, 21 in casa d'epoca ristrutturata nelle parti comuni: ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Possibilità mutuo 50%.

IPI 511.382, via Artisti, 26 piano alto: ingresso 3 camere cucina bagno balconi. Mutuo 50%. Facilitazioni.

ITALIA '61 libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello. Casamercatotre 580.292 - 595.242.

LA MAISON affare zona S. Paolo vende mansarda arredata nuova condonata a prezzo affare. Tel. 669.800 - 839.5300.

LARGO Giachino, via Giachino 75/79 splendido palazzo con riscaldamento centrale, 2 camere, cucina, ingresso, bagno L. 20 milioni contanti e mutuo di L. 195 mila mensili; 5 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo. Pagamenti speciali da mutui Comm. Tel. 537.8956.

LIBERO presso Strada Lanzo casa signorile 2-3 camere tinello bagno terrazzi. Casamercatoquattro 542.978.

LIBERO via Stradella 45 1/2 camere cucina servizi L. 28 milioni possibilità abbinamenti. Mediocase tel. 389.183.

LIBERO A via Chambery (Pozzo Strada) camera cucina servizi ascensore L. 38 milioni. Casamercatodue 748.203.

LIBERO A via Re (Parella) 2 camere tinello bagno L. 66 milioni richiesti 20% contanti. Casamercatodue 752.688.

LIBERO bellissimo recente alloggio zona Maria Vittoria 130 mq più 90 mq terrazzo, box. Tel. 587.014 - 537.048.

LIBERO Collegno signorile recente soggiorno camera cucinotta bagno, 50 milioni più mutuo. Risparmio Casa 521.4155.

LIBERO corso Francia completamente ristrutturato camera cucina servizi cantina L. 30 milioni. Mediocase 389.183.

LIBERO corso Regina Margherita ristrutturato camera cucina bagno cantina occasione L. 28 milioni. Il Portico 535.544.

LIBERO corso Grosseto 1° piano bellissimo recente mq 65 2 camere tinello cucinino (tutto). Abitat 749.3535.

LIBERO corso Giulio Cesare camera cucina bagno cantina termo ascensore L. 38 milioni. Banca Dati 506.648.

LIBERO corso Vercelli in palazzina ampio 2 camere cucina bagno abbinabile. Casamercatoquattro 542.976.

LIBERO corso Traiano recente luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 67 milioni più mutuo. Mediocase 389.183.

LIBERO corso Unità 357 ingresso 3 camere cucina bagno 51 milioni volendo mutuo fondiario. Risparmio Casa 521.4155.

LIBERO maggio '87 corso Correnti 3 camere tinello servizi casa 1960 L. 88 milioni dilazionabili. Tel. 547.470.

LIBERO ottimo nuovo zona Barca ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno disimpegno cantina. Il Portico 535.544.

LIBERO parzialmente 4 camere cucina via Mancinelli L. 45 [illegible] Telefonare 328.648.

LIBERO presso via Frejus 2 camere tinello angolo cottura servizi ristrutturato termo L. 58 milioni. Balm 445.460.

LIBERO recente soggiorno 3 camere cucina bisservizi adiacenze Fiat Mirafiori vendesi. Tel. 344.741.

LIBERO S. Paolo via Tirreno 2 camere tinello cucinino servizi con cortile privato e box. Tel. 683.040 - 682.146.

LIBERO S. Rita soggiorno 2 camere cucina bagno termo ascensore permuta o vende facilitazioni Serim 519.801.

LIBERO saloncino camera grande cucina servizi ripostiglio mq 90 affare zona corso Montecucco. D'Azeglio 657.844.

(continua)

«IMBARAZZANTI» ELOGI PER WALDHEIM

VIENNA — Nella sua villa alla periferia di Vienna il neoeletto presidente della Repubblica austriaca Kurt Waldheim ha ricevuto lettere e telegrammi di congratulazioni ed auguri, forse non tutti graditi.

Non è ancora giunto il messaggio della regina Elisabetta. Una lettera del presidente statunitense Ronald Reagan è arrivata ma il contenuto non è stato ancor reso pubblico.

In compenso sono piovuti messaggi dall'Est europeo: Praga e Budapest si sono felicitate con l'ex segretario generale dell'Onu ascesa alla massima carica austriaca e Gheddafi e Arafat si sono uniti al coro degli entusiasti per la sua elezione.

Dice Gheddafi nel suo messaggio: *«Mi congratulo anche per l'atteggiamento dimostrato dal popolo austriaco contro il sionismo e l'ebraismo internazionale»*. Il colonnello libico auspica inoltre che le già esistenti *«buone relazioni fra i due Paesi si approfondiscano»*.

Da parte sua, Arafat ha ricordato nel suo messaggio *«i grandi servigi resi da Waldheim per il benessere dell'umanità, per la giustizia e per la pace»* e ha aggiunto che *«il popolo palestinese ha gioito enormemente alla notizia della sua vittoria»*.

Il primo messaggio che è giunto dall'Italia era indirizzato non a Waldheim bensì al cancelliere dimissionario Sinowatz. Era un telegramma di augurio e di ringraziamento del presidente del Consiglio Bettino Craxi. Poi è giunto anche un messaggio formale di congratulazioni da parte di Fanfani a nome del presidente Cossiga, che è in viaggio in Canada.

Mosca ha intanto intensificato la sua campagna a favore del neoeletto presidente trasmettendo, attraverso la «Tass», il testo di un'intervista che Waldheim ha accordato al giornale libanese «Al Ousbou Arabi».

«La campagna sferrata contro di me», dice Waldheim, *«è praticamente il saldo del conto aperto quando io difesi come segretario generale dell'Onu i diritti dei palestinesi e dei siriani e quando mi opposi a che l'Unione Sovietica venisse esclusa dalle trattative per una pacificazione del Medio Oriente»*.

Ieri Waldheim è stato ricevuto a lungo dal presidente in carica Rudolph Kirchschlaeger il quale poi ha intrattenuto a colloquio il segretario del partito popolare Alois Mock. Oggi Waldheim terrà una conferenza stampa al «Club Concordia» dove saranno presenti centinaia di giornalisti di tutto il mondo.

L'interesse internazionale è anche concentrato sulle conseguenze che l'elezione di Waldheim sta avendo sull'assetto politico austriaco. Oggi infatti si è dimesso anche il ministro dell'Economia pubblica, Ferdinand Lacina. Ieri aveva dato le dimissioni il ministro dell'Agricoltura Guenter Haiden. Lunedì si era dimesso il primo ministro Sinowatz, imitato anche dal ministro degli Esteri Graz.

Haiden, al governo da quasi 10 anni, ha confermato la sua decisione in un'intervista televisiva. La sua decisione era stata preannunciata qualche ora prima da fonti autorevoli del partito socialista, la compagine alla quale appartengono tutti i ministri dimissionari e che è uscita sconfitta dalle elezioni.

Recuperati 1500 miliardi di lire

IL BOTTINO DI MARCOS

LE RICCHEZZE ACCUMULUTATE DALL'EX DITTATORE ERANO DAVVERO IMMENSE

MANILA — La commissione governativa che indaga sulle ricchezze illegalmente accumulate dall'ex dittatore Marcos e dai suoi collaboratori ha recuperato e sequestrato quasi un miliardo di dollari (oltre 1500 miliardi di lire) in contanti, depositi bancari, azioni, buoni del tesoro, obbligazioni e gioielli. L'organismo, formato dal presidente Corazon Aquino subito dopo la sua ascesa al potere e chiamato «Commissione per un buon governo», ha annunciato che nei suoi primi tre mesi di attività ha anche posto sotto sequestro 255 aziende. Della somma recuperata, a quanto afferma un comunicato, circa 73 milioni di dollari sono stati consegnati all'ufficio del presidente, mentre il resto è a disposizione della commissione.

Tra i beni sequestrati figurano 362 lotti di terreno di grande valore nelle Filippine, 78 autoveicoli, 7 aeroplani e 8 imbarcazioni. Raul Daza, membro della commissione di indagine, ha dichiarato che gran parte delle 255 aziende sequestrate sono di proprietà o controllate da una dozzina di persone, tra cui lo stesso Marcos, i suoi famigliari e alcuni stretti collaboratori.

Tra questi ultimi figura il magnate Eduardo Cojuangco, soprannominato «il re del cocco», fuggito con Marcos il 25 febbraio scorso e attualmente, pare, residente negli Stati Uniti. Lunedì un suo portavoce ha dichiarato che l'uomo di affari, al quale è stato ritirato il passaporto, riconosce il nuovo governo della Aquino.

Sempre nel quadro delle inchieste riguardanti arricchimenti illeciti durante il regime di Marcos, una commissione militare di inchiesta ha chiesto alla «Commissione per un buon governo» di congelare i conti bancari di 30 ufficiali delle forze armate. I nomi degli ufficiali non sono stati rivelati.

La signora Aquino ha accusato Marcos di usare la sua ricchezza per finanziare le proteste contro il governo, che impegnano con frequenza le forze dell'ordine. Domenica scorsa una quindicina di sostenitori di Marcos e due poliziotti sono rimasti feriti nel corso di scontri in prossimità del palazzo presidenziale di Malacanang. La polizia ha successivamente annunciato di aver scoperto un complotto diretto a dare l'assalto al palazzo giovedì prossimo, giorno dell'indipendenza nazionale.

Il vice-addetto stampa presidenziale, Alice Villadolid, ha informato che la Aquino ha lasciato, per ragioni di sicurezza, la sua modesta abitazione di Quezon City e che si è trasferita in una casa a due piani vicina al palazzo di Malacanang. Il presidente, ha detto il portavoce, era nella cucina della sua nuova casa quando domenica la polizia si è scontrata con i dimostranti pro-Marcos. La signora Aquino ha avvertito l'odore dei gas lacrimogeni, ma, ha aggiunto il portavoce, «ha continuato a preparare la cena».

Intanto si sono appresi altri particolari sul patrimonio di Ferdinand Marcos e della moglie Imelda. Un legale che rappresenta il governo delle Filippine, nel corso di una udienza a Los Angeles, ha rivelato che i due dispongono di circa un miliardo e mezzo di dollari, attualmente congelati presso istituti di credito svizzeri sotto i falsi nomi di William Saunders e Jane Ryan.

In 3 mesi la commissione che indaga sulle attività illegali del passato regime ha sequestrato anche 255 aziende

Da Budapest appello alla Nato: riduciamo le armi convenzionali

LAMPI DI PACE TRA USA E URSS?

Forse a Ginevra nuova proposta sugli arsenali nucleari

BUDAPEST — I rappresentanti dei Paesi che fanno parte del Patto di Varsavia hanno concluso oggi i loro lavori approvando un appello alla Nato per la riduzione delle forze militari convenzionali in Europa. Lo riferisce l'agenzia di stampa ufficiale cecoslovacca Ctk.

Il leader sovietico Mikhail Gorbaciov, che guidava la delegazione sovietica, aveva detto lunedì che il Patto avrebbe discusso una proposta di «taglio radicale».

BRUXELLES — All'appello del vertice del Patto di Varsavia la Nato risponde con l'assicurazione che le proposte saranno studiate a fondo, «con estrema attenzione», nell'ambito del gruppo di lavoro ad alto livello per il controllo degli armamenti convenzionali (un gruppo creato dal Consiglio atlantico di Halifax dieci giorni or sono).

Senza dare valutazioni di merito sui contenuti delle proposte, in attesa del giudizio degli esperti del gruppo, un portavoce del segretario generale dell'Alleanza Atlantica, Lord Carrington, ha oggi detto ai giornalisti che lo interrogavano: «Guardiamo con favore a tutte le iniziative che vanno verso obiettivi già indicati da noi», come «un equilibrio globale e stabile delle forze convenzionali, su livelli più bassi degli attuali e verificabile».

Senza considerare «pistoriche» le proposte dei leader orientali, lord Carrington — tramite il suo portavoce — sottolinea che, sul tavolo dei negoziati Est-Ovest, vi sono già numerose proposte, in particolare formulate dagli occidentali, che consentirebbero, se discusse e se accettate, di ridurre gli armamenti, sia convenzionali che nucleari.

GINEVRA — I negoziatori sovietici e americani che stanno trattando la riduzione degli armamenti nucleari hanno avuto oggi a Ginevra una riunione plenaria straordinaria. La riunione plenaria in programma avrebbe dovuto tenersi tra due settimane, a conclusione della quinta tornata di discussioni.

Subito dopo la riunione straordinaria ha avuto luogo il previsto colloquio settimanale sugli armamenti nucleari a lungo raggio. Lo ha riferito il portavoce americano Terry Shroeder. I particolari dell'incontro plenario di 55 minuti non sono stati rivelati, in accordo con la regola di riservatezza.

In precedenza le riunioni straordinarie sono state utilizzate dalle parti per portare nuove proposte.

Preoccupante sentenza alla Corte Suprema Usa

SI PUO' LASCIAR MORIRE IL FIGLIO HANDICAPPATO

WASHINGTON — I genitori americani hanno il diritto di decidere, senza interferenze delle autorità federali, se vogliono o no sottoporre neonati gravemente handicappati a cure mediche che ne potrebbero prolungare la vita.

Lo ha stabilito la Corte Suprema, dando torto all'amministrazione Reagan che considera una «discriminazione contro gli handicappati» — vietata dalla legge — ogni sospensione dell'assistenza sanitaria.

La Corte Suprema è stata investita del problema da una coppia di Long Island a cui, nel 1983, nacque una bambina con gravi difetti spinali.

I genitori della bambina avrebbero voluto sospendere ogni cura medica di «sopravvivenza», ma in base alla legge federale per la protezione dei bambini handicappati furono obbligati ad andare avanti con le terapie e la piccola è a tutt'oggi viva, anche se ad uno stato solo vegetativo.

Secondo il verdetto della Corte Suprema, la legge federale non fa obbligo agli ospedali di curare bambini handicappati senza l'assenso dei genitori, non si può parlare di «discriminazioni» e le autorità federali non hanno quindi alcun potere d'intervento.

A dispetto della sentenza della Corte Suprema, rimangono comunque in vigore in tutti i cinquanta Stati americani leggi locali contro la «negligenza medica» da parte dei genitori.

Giocando all'insaputa l'uno dell'altra

MARITO E MOGLIE VINCONO 9 MILIARDI ALLA LOTTERIA

TRENTON (New Jersey) — Quante probabilità statistiche esistono che marito e moglie acquistino, all'insaputa l'uno dell'altra, dei biglietti di una lotteria e che ambedue vincano il primo premio dividendoselo quindi pariliariamente tra loro? Il calcolo è possibile farlo se si conoscono gli altri elementi della proposizione statistica: quattro milioni e mezzo di biglietti venduti, da scegliere sei numeri che verranno estratti da un'urna contenente 50 numeri. Probabilità, dicono gli statistici, quasi nulle. Impensabile. Invece è avvenuto. A Trenton, nel New Jersey, dove una coppia di anziani sposi, con la congiunzione casuale di tutti questi elementi, ha vinto la bellezza di quasi sei milioni di dollari, circa nove miliardi di lire.

I nomi dei due incredibili vincitori: Anthony Janeiro, di 68 anni, e la moglie Josephine, di 66, sposi da 45 anni. Nelle loro mani, per circostanze diverse, sono finiti gli unici due biglietti vincenti del «Pick-6 Lotto». Gli organizzatori della lotteria sottolineano che le probabilità di vittoria dei due coniugi erano infinitesimamente piccole, non solo perché erano stati venduti quattro milioni e mezzo di biglietti, ma perché le probabilità si dimezzavano ulteriormente per il fatto di essere gli acquirenti così contigui l'uno all'altro.

I numeri estratti erano questi: 11, 18, 22, 28, 33 e 41. La vincita spettante a ciascuno dei due è stata di 2.956.188 dollari, cioè, quasi sei milioni di dollari in totale.

Questa notevole somma potrà essere goduta dai Janeiro con incassi periodici nel prossimo ventennio. Come prima rata, detratte le tasse, ciascun vincitore ha già ricevuto un assegno di 116.660 dollari (poco meno di 160 milioni di lire).

Più che per l'enorme somma vinta, Anthony e Josephine si sono entusiasmati per il fatto di avere vinto in questo modo così straordinariamente improbabile.

«Ma come sono andate le cose esattamente?», hanno chiesto i curiosissimi giornalisti alla coppia. Semplice, spiega Anthony: la moglie aveva acquistato quattro biglietti della lotteria e li aveva messi dentro il cassetto del cruscotto della loro auto. Successivamente, l'uomo, aprendo lo sportellino del cassetto, notava i biglietti e pensava che si riferissero alla lotteria dell'anno scorso e ciò l'induceva ad acquistare, anche lui, quattro biglietti. Il resto della storia, bisogna chiederlo al caso.

Nessun allarme radioattivo: solo un errore

NUOVA NUBE IN FINLANDIA? E' COLPA DEGLI STRUMENTI

HELSINKI — L'Ente finlandese per la sicurezza nucleare è arrivato alla conclusione che l'insolito picco radioattivo rilevato ieri da una stazione costiera ai confini con l'Unione Sovietica è da attribuire a qualche difetto degli strumenti.

Il breve comunicato governativo fatto circolare oggi non spiega però perché i responsabili dell'ente avessero assicurato ieri che gli strumenti erano perfettamente funzionanti. «La spiegazione più probabile del picco radioattivo riscontrato a Kotka è, al momento, un difetto degli strumenti di rilevazione», afferma il comunicato. «L'altro leggero aumento della radioattività registrato il 6 giugno può essere stato causato dalle condizioni meteorologiche locali e da alterazioni del normale fondo radioattivo».

«Se ulteriori indagini dovessero individuare con certezza la causa dell'incremento della radioattività, l'ente per la sicurezza nucleare ne darà immediata comunicazione», conclude il documento.

La Marina svedese, intanto, ha oggi respinto, definendola improbabile, l'ipotesi avanzata da una radio francese secondo cui l'improvviso aumento di radioattività registrato nella Finlandia meridionale potrebbe essere stato causato da un'avaria ad un sottomarino nucleare dell'Unione Sovietica nel Mar Baltico.

Secondo quanto indicato dal capitano di vascello della Marina svedese Anders Timdahl, tale ipotesi «sembra altamente improbabile dal momento che l'Unione Sovietica normalmente non impiega sottomarini a propulsione nucleare nel Baltico». Timdahl ha aggiunto poi che non vi sono indicazioni di inconsuete attività navali sovietiche nell'area.

Il tasso di radioattività, rilevato dagli strumenti, aveva raggiunto livelli quattro volte superiori a quelli massimi registrati in Finlandia dopo il disastro alla centrale nucleare sovietica di Cernobil il 26 aprile scorso.

Temperatura a Torino ore 12 +21	
TEMPO PREVISTO: Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo irregolarmente nuvoloso con isolate precipitazioni. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: invariato	

Regioni ore 12	
Aosta	+16
Alessandria	+22
Asti	+20
Cuneo	+20
Novara	+18
Vercelli	+21
Genova	+21
Imperia	+21
Savona	np.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+13
Milano	+16
Bologna	+15
Ancona	+14
Roma	+13
Napoli	+14
Bari	+18
Reggio C.	+19
Palermo	+16
Cagliari	+15

All'estero ieri		
Atene	+18	+29
Berlino	+12	+27
Bruxelles	+10	+22
Buenos Aires	+10	+16
Ginevra	+11	+22
Lisbona	+13	+25
Londra	+13	+17
Mosca	+17	+27
New York	+18	+27
Parigi	+14	+25
Tokyo	+19	+24

INTERVISTA / La Del Santo e la sua prossima maternità

UNA MAMMINA DI NOME LORY

IL PUPO ROCK DI ERIC CLAPTON NASCERA' A LONDRA

E' dal 1981 che si dipana il filo di «Lory Story». Non è una telenovela, ma il percorso obbligato che porta una semplice ragazza di Verona, dal nulla alla grande notorietà, passando attraverso ogni sorta d'ostacoli, dribblando ogni genere d'avversari, conquistandosi via via posti in prima fila sulle plance dei tre alberi ormeggiati a Montecarlo, nelle piste delle maxidiscoteche internazionali, nel cuore di fantastiliardari arabi.

Nell'ultima puntata, come vuole il copione, c'è una maternità clamorosa. Si sa chi è il padre del nascituro. Anche questa una notizia: si tratta di Eric Clapton, una rockstar inglese che negli Anni Sessanta ha fatto delirare una generazione.

Una storia, quella di Lory Del Santo, da ricordare con un riassunto delle precedenti puntate.

La prima inizia in casa Del Santo in quel di Verona. Una città che alla ragazza dal sex appeal ruspante ma prorompente va quasi subito stretta. La capitale offrirà pure occasioni migliori di sfida alla vita. Ed è a Roma che incontra Renzo Arbore che ancora non ha messo in musica il suo «clarinetto». La vorrà nella sua trasmissione «Tagli, ritagli, frattaglie». Brevi mute apparizioni attraverso il video, ma i telespettatori decretano che anche le forme hanno una voce ed è il successo. Si scomodano anche i sociologi per spiegare il come e il perché della fortuna di Lory Del Santo.

La corteggia anche il cinema, ma finisce protagonista dentro un titolo che spiega tutto: «W la foca».

«Evviva», dirà lei difendendo il suo film. Ma dopo altri sculetti in varietà [illegible] come «Bum bum all'italiana», «Sponsor city» è professionalmente il [illegible]. E' vero però che il celebre nababbo Kashoggi le offrirà un rubino da cento milioni per una [illegible] e il [illegible] farà ancora notizia scandalizzando.

«Perché tanto clamore?» — dirà Lory ineffabile —. «C'è chi all'amata regala fiori e chi rubini, ma non è quello che conta. Adnan Kashoggy è un uomo eccezionale non solo per i soldi, comunque i fatti che si ripetono non danno soddisfazioni».

Il «Drive in» di Berlusconi la vuole nel cast. Ma Lory Del Santo non è soddisfatta. Aveva dichiarato: «Credo sempre in quello che faccio e non mollo mai, e poi, si sa, più si assaggiano le cose e più si possiede esperienza, quindi maggiore capacità di decidere. Io ho cominciato dal nulla e iniziare da niente significa perdere tanto tempo. Ma sapete che cosa vuol dire non avere proprio niente? Una come me ha dovuto conquistarsi tutto, dalla gonna alla camicetta fino all'abito intero. Quando si è così e si finisce col toccare un po' di denaro sembra sempre che sia poco perché si è tanto in arretrato».

Due anni fa in un'intervista aveva affermato: «Non sono mai stata innamorata. So che è triste ma è così. Sono una abituata a piangere sulla mia spalla se le cose vanno male». E ancora: «Ma mi sento vivissima, carica di me e in fondo un rapporto senza innamoramenti è più importante di quello con i cuoricini».

Adesso la sua vera storia d'amore con Eric.

Ma come è successo?

«Così, senza nessun programma. Lui ha 42 anni, l'ho incontrato al ristorante. Non l'avevo mai visto prima se non sul giornale e con quella barba non è che mi dicesse molto. Mi sono vista invece un uomo tutto firmato "Versace", un maniaco del made in Italy. Non è più un hippy ovviamente, anzi, fin troppo classico».

E poi?

«E poi l'ho rivisto. Sono andata al Teatro Tenda di Lampugnano a sentirlo suonare. Mentre suonava ho sentito anch'io che cosa la gente sente per lui. L'indomani l'ho invitato da me a bere una cosa a casa mia. Erano le tre. Siamo stati bene insieme...».

Ed eccola qui, incinta. Ma i palpiti d'amore colti nelle sue parole sembrano sinceri.

«Sono di sette mesi. Fino ad ora non ci ho pensato. Non me ne sono accorta — ride —. Adesso non posso proprio più farne a meno. Si muove. E' un momento bellissimo. Ma quando nascerà sarà come se nascesse di due mesi».

L'ha proprio voluto questo figlio. Già due anni fa aveva detto: «Non credo alla famiglia, non ho il senso della famiglia, ma i figli... prima non ci ho mai pensato, ma adesso... mi rendo conto che è una cosa che dovrò fare...».

«Visto che avevo ragione?».

Ma per essere una che ha fatto della bellezza il suo mestiere, adesso non si sente un po' fuori forma?

«Le forme sono quelle. C'è un po' di pancia ma va bene in questi casi no?».

Dove va a partorire?

«A Londra. Abbiamo deciso così io e Eric».

Come si chiamerà?

«Ho fatto di tutto per sapere se è maschio o femmina ma non si riesce a sapere: si mette in certe posizioni...».

Adesso smetterà di vagabondare per il mondo. Che cosa è andata a fare di recente a Santo Domingo?

«Ero a Santo Domingo per un servizio fotografico e poi... il pensiero di smettere di far la vagabonda mi mette addosso un po' di panico... interrompere la carriera... ma insomma anche l'idea della coppia tradizionale è da prendere in considerazione».

Proprio una classica storia d'amore...

«Prima dicevo che all'amore preferivo il successo personale inteso come equilibrio interiore. Adesso con l'amore ho anche l'equilibrio interiore: è già un bel successo personale vero?».

Sua madre come ha preso il fatto di diventare nonna?

«Povera mamma, fa l'infermiera a Verona, mi ha aggredito: "Ma tu sei pazza, un cantante! Avesse una fabbrica anche piccola, macché, uno con la chitarra. Guarda che con la chitarra non si mangia..."».

Ma Clapton è ricco?

«Non che i soldi non mi interessino, ma quanto ha in banca Eric non l'ho chiesto e non voglio nemmeno saperlo. Io ho fiducia nelle mie possibilità».

Dov'è finita dunque la bambolona svampita tutta sesso descritta qualche anno fa dai settimanali?

«Si vede che da oca divento chioccia. Poi, chi mi conosce bene, sa che non sono mai stata tanto fessacchiotta, anzi. La mia dote maggiore è la furbizia. Sono furba, ma furba...».

Va bene che il pupo sarà un pupo-rock ma avrà pur bisogno di pappette e pannolini, dovrà accudirlo di continuo...

«E allora? Se una diventa mamma è meno furba per questo?».

Ma si dice che lei abbia amato molti uomini...

«E allora? Non scandalizzatevi. Una donna che ama gli uomini ama sempre soltanto un uomo».

Nevio Boni

Lory Del Santo: «Una donna che ama gli uomini, ama sempre e soltanto un uomo». La storia d'amore è cominciata durante la tournée italiana di Clapton

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

22ª vittima... nessun testimone, di Jose Pinheiro, con Alain Delon, J. Perrin, J. F. Stevenin (Fr.-Col.) — Ex poliziotto, a cui la mala ha ucciso la moglie e un killer la figlia, conduce una sua solitaria e cruenta caccia agli assassini. V. 14. Poliziesco
15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30 ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

La bestia, di W. Borowczyk (nuova versione), con S. Lane, L. Hummel, G. Trejan (Francia-Colori) — Una ereditiera rivive la leggenda di un'antenata violentata nella foresta da un orso. Viet. 18. Drammatico
16,40; 17,30; 20 mondiali calcio segue film Riedizione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.196

Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Colori) — Tre giovani libertini, si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non viet. Commedia
16,40; 18,45; 20,35; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Sensi limiti, con John Oury, Martine Semo (Francia-Colori) — Coppia disinibita in cerca di nuove sensazioni, si incontra per caso ed experimenta insieme tutta una serie di eccitanti giochetti erotici. Vietato 18. Commedia erotica
15,35; 17; 18,25; 19,50; 21,15; 22,30 Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 548.110

Papà... è in viaggio d'affari, di Emir Kusturica, con Moreno De Bartolli, Miki Manojlovic (Jugoslavia-Colori) — Le conseguenze dello scontro Tito-Stalin in una famiglia musulmana viste da un bimbo di sei anni. (Palma d'Oro Cannes '85). V. 14. Commedia
15,10; 17,40; 20,10; 22,40 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 548.349

Lianna - un amore diverso, di John Sayles, con Linda Griffith, Jane Hallaren, Jon Devries (Usa-Colori) — Una donna sposata s'iscrive ad un corso di psicologia ed è sedotta dalla sua insegnante. Viet. 18 Drammatico
16,15; 18,25; 20,35; 22,45 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 548.349

Vivere e morire a Los Angeles, di Irving H. Levin, con Debra Fever, John Turturro — Un agente federale ucciso, un killer in agguato, la città sta per esplodere... Un nuovo film del regista de «Il braccio violento della legge». Viet. 14. Poliziesco
16,15; 18,20; 20,35; 22,45 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gattie 6 — Tel. 830.71.00

L'uomo con la scarpa rossa, di Stan Dragoti, con Tom Hanks, Lori Singer, Dabney Coleman, Charles Durning (Usa-Colori) — Sprovveduto e distratto violinista viene coinvolto nella lotta al potere fra due spie della Cia. Non viet. Commedia
15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 ★★/●●

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.020

Top secret, di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker, con Val Kilmer, Lucy Gutteridge (Usa-Colori) — Dagli autori di «L'aereo più pazzo del mondo», una vicenda di spionaggio nella Germania Est. Non viet. Comico
16,05; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 Riedizione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Hannah e le sue sorelle, di e con W. Allen, M. Farrow, M. Caine, B. Hershey, D. Wiest (Usa-Color) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. Drammatico
15,50; 18,50; 21,50 ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Subway, di Luc Besson, con Christophe Lambert, Isabelle Adjani (Francia-Colori) — Un giovane che ha fatto saltare in aria la cassaforte dell'amata, si dà ad una disperata fuga nei sotterranei della metropolitana di Parigi. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.087

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri bonari. N. V. Fantastico
17; 18,50; 20,40; 22,30 Riedizione

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.780

Una storia ambigua, di Mario Bianchi, con Minnie Minoprio, Beba Balsano, Gabriele Gori, Piero Gerlini (Italia-Colori) — La soubrette, nota qualche anno fa anche in Italia, in una interpretazione tutta sensualità. Viet. 18 Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.18

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i [illegible]. Viet. 14. Avventuroso
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.73.02

Koyaanisqatsi, di Godfrey Reggio, musiche di Philip Glass (Usa-Colori) — F. F. Coppola questa volta produttore di una vicenda apocalittica sulla fine del mondo, secondo quanto «Predissero gli Hopi in antichissime profezie». N.V. Documentario
18; 19,30; 21; 22,30 Riedizione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schlöndorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Colori) — Tratto dal capolavoro di Arthur Miller, il dramma «più americano» del teatro contemporaneo. Non viet. Drammatico
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Scuola di medicina, di Alan Smithee, con Parker Stevenson, Eddie Albert (Usa-Colori) — Gruppo di goliardi studenti in medicina organizza una serie di scherzi ai danni del rettore meneggione che viene poi smascherato. Non viet. Commedia
15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35 ★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 515.800

Morirai a mezzanotte, di Lamberto Bava, con Valeria d'Obici, Lara Wendel (Italia-Colori) — Il regista specializzato nel brivido, Bava, presenta la fine stagione l'ultima avventura mozzafiato, con coltelli luccicanti, misteriosi assassini. V. 14. Thrilling
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Prima visione

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Verna Bloom (Usa-Colori) — Notte drammatica e buffa di un impiegato di banca che ha paura delle donne ma ama fare sogni audaci. Presentato a Cannes. Viet. 14. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Signori, il delitto è servito, di Jonathan Lynn con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col) — Un invito a cena, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in cucina e due in anticamera. Irrompe la polizia, e tutto sembra normale... Non viet. Giallo
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Excalibur, di John Boorman, con Nigel Terry, Nicol Williamson, Nicholas Clay (G.B.-Col.) — La storia di Re Artù e dei suoi Cavalieri della Tavola Rotonda in un grosso quadro storico-filosofico. Non viet. Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 Riedizione

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 516.142

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un progressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.821

Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis (Italia-Colori) — Una sconvolgente storia d'amore e di passione fra una bellissima nevrotica e un diciottenne alla prima esperienza. Viet. 18. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 Ultimo giorno ★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 326 — Tel. 511.780

Oltre l'urlo del demonio, di Russel Mulcahy, con Gregory Harrison (Australia-Colori) — Studiosa viene aggredita e uccisa da un cinghiale preistorico. Cruenta scena finale e il marito la vendica. Non viet. Horror
15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 13 — Tel. 749.2987

Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Nel continente nero, un dittatore intrigante tenta di mettersi a capo di una tribù della valle del Nilo. Non viet. Avventuroso
20,40; 22,30 ★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Balbis 77 — Tel. 397.187

Il mio nemico, di Wolfgang Petersen, con Dennis Quaid, Louis Gossett jr. (Usa-Colori) — Su un pianeta ostile e sconosciuto naufragano un terrestre ed un alieno suo nemico. I due riescono, poi fanno amicizia. Non viet. Fantascienza
20,30; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

Unico indizio la luna piena, di Daniel Attias, con Gary Busey, Everett McGill, Corey Haim (Usa-Colori) — In un paesino americano accade una serie di efferati delitti. L'unico legame tra uno e l'altro è la ricorrenza della luna piena. Non viet. Giallo
20,40; 22,30 ★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 496.860

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 765.693

Chiuso per riposo

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 — Tel. 749.2283

Rassegna dedicata a John Belushi: Chiamami Aquila, con John Belushi, Blair Brown (Usa-Colori) — Prodotto da Steven Spielberg e interpretato dall'attore americano inventore del nuovo filone comico demenziale. Non viet. Commedia
20; 22,30 Riedizione

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.174

Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14. Drammatico
20; 22,30 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Proiezioni al King Kong Cinestudio, via Po 21, tel 83.97.502. Personale di Raoul Ruiz. Ore 16; 24 ingresso 4000.

ARNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.108) Chiusura estiva.

CRONE (via Nizza 56, tel. 687.668) Chiuso per riposo

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.60) Chiuso per riposo.

VALDOCCO (via Salerno 12) Oggi chiuso.

S. RITA (via Vernazza 26, tel. 390.601) Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Bacchi 19, tel. 611.293) Femmine morbose, con Lilian e Annelie. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.921) Perla supergirls. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,00. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 531.662) Dalle 14,30 alle 23 continuato The anal backdoor. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440) Top models superporno; Candy strippers. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2, ult. ore 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 3, tel. 658.334) Tensione erotica, con Elisabeth Buré, Jean Pierre Armand, con Nancy Butler, Harlet Stone. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAXIM (largo G. Cesare 108, t. 287.974) No stop tips and sex. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) La gang delle pornomogli, con Annique Sorel, Kiey Hall. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 6, tel. 520.258) Caldo cuole nero. Tutti i giorni no stop dalle 14 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Interi 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.8861) Julia il piacere è femmina; Animal lovers (2 hard sono 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.685) Action in love, con John Holmes; La provinciale a lezione di sesso, con Catherine Dupré. Ap. 14,30; ult. 22,30, continuato. L. 4000, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766) Ursula la roulette del piacere, con Lidia Bell. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.3617) Calde lingue di Mona; Games of lust. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bucari 6, tel. 630.3525) Strani desideri, con Lilly e May Lynn. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) Calde serate, con John Holmes, Gloria Leonard; Piaceri perversi e lascivi. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La bestia, viet. 18.

CIRIE'
ITALIA: Telefono rosso, Cicciolina, techn. viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

IVREA
POLITEAMA: American porno lover, viet. 18.

MONTANARO
VITTORIA: Libido sfrenata di giovani mogli - Posizioni morbose del sesso. V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Grida di voglia. V. 18.
ITALIA: Sfida erotica, viet. 18.
RITZ: Hannah e le sue sorelle.

VALPERGA
AMBRA: Labbra umide d'amore. V. 18.